

**So.Ri.Cal. S.p.A. In liquidazione**  
Viale Europa, 35  
88100 Catanzaro (CZ) – Loc. Germaneto  
Capitale Sociale: Euro 13.400.000 i.v.  
C.F. e P.IVA: 02559020793  
Numero di iscrizione R.E.A.: 169545

## **Relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018**

### **Collegio dei Liquidatori**

#### **1. Principali dati economici, patrimoniali e finanziari dell'esercizio 2018**

##### **2. Il contesto**

###### *2.1 Attività*

*2.2 Le attività di gestione del complesso delle Opere idropotabili Regionali ed il servizio di erogazione di acqua potabile all'ingrosso ai Comuni della Calabria.*

*2.3 Rapporti con la Regione Calabria*

##### **3. Organizzazione della Società**

*3.1 La struttura organizzativa*

*3.2 Relazioni sindacali*

*3.3 Attività di formazione*

*3.4 Ambiente, Qualità e Sicurezza*

*3.5 Modello ex D.Lgs. 231/2001*

##### **4. Fatti di rilievo del periodo**

*4.1 La ristrutturazione del debito ai sensi dell'art 182/bis informazioni integrative*

*4.2 Continuità aziendale*

*4.3 Gestione del credito commerciale: Avanzamento delle attività in relazione agli obiettivi*

*4.4 Ricavi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018*

##### **5. Contratto di finanziamento (Project Financing): Aggiornamento al 31/12/2018**

##### **6. Il Programma degli investimenti**

*6.1 Il Programma degli investimenti*

❖ *6.1.a Premessa*

❖ *6.1.b Stato di attuazione al 31 dicembre 2018*

**7. Parti correlate**

**8. Evoluzione prevedibile della gestione**

**9. Altre informazioni**

*9.1 Contenziosi in corso*

---

**Liquidatori e Collegio Sindacale**

**Liquidatori**

*Liquidatore*  
Luigi Incarnato

*Liquidatore*  
Baldassare Quartararo

**Collegio Sindacale**

*Presidente*  
Antonello Gentile

*Sindaci Effettivi*  
Domenico Pinto  
Francesco Saverio Nitti

**Società di revisione**  
**Ria Grant Thornton**

## 1. PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DELL'ESERCIZIO 2018

Signori Azionisti,  
 il bilancio dell'esercizio 2018, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, chiude con un utile di € 124.673 rispetto all'utile di € 973.537 dell'esercizio precedente, dopo aver effettuato ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti per € 29.592.503 e stanziato imposte di competenza per € 1.708.163.

### Dati economici

I *Ricavi delle vendite e delle prestazioni* caratteristiche sono stati pari ad € 87.396.641 e presentano un incremento di € 7.312.473 rispetto all'esercizio precedente.

Il *Margine operativo lordo* si è attestato ad € 30.574.144 e registra un incremento di € 6.062.228 rispetto all'esercizio precedente.

Il *Risultato operativo*, pari ad € 981.640, registra una variazione negativa di € 5.920.148 rispetto all'esercizio precedente.

Gli *Ammortamenti ed accantonamenti*, pari ad € 29.592.503, registrano un incremento di € 11.982.377 rispetto all'esercizio precedente.

Gli *Oneri finanziari* sostenuti nel corso dell'esercizio 2018, pari ad € 5.709.779, registrano un decremento di € 1.888.024 rispetto all'esercizio precedente.

Il *Risultato netto* ha registrato un decremento di € 848.864 rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito si riporta il Conto Economico della società riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale e confrontato con i risultati conseguiti nell'esercizio precedente.

Conto Economico Riclassificato	2018	2017	Δ
Ricavi delle vendite e prestazioni (Rv)	87.396.641	80.084.168	7.312.473
Produzione interna (Pi)	852.221	-	852.221
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (VP)</b>	<b>88.248.862</b>	<b>80.084.168</b>	<b>8.164.694</b>
Costi esterni operativi	43.594.336	41.614.730	1.979.604
<b>VALORE AGGIUNTO (VA)</b>	<b>44.654.528</b>	<b>38.469.438</b>	<b>6.185.090</b>
Costi del personale (cp)	14.080.384	13.957.522	122.862
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)</b>	<b>30.574.144</b>	<b>24.511.916</b>	<b>6.062.228</b>
Ammortamenti e accantonamenti (Am e Ac)	29.592.503	17.610.127	11.982.377
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>981.640</b>	<b>6.901.789</b>	<b>(5.920.148)</b>
Risultati dell'area accessoria	6.560.974	4.175.732	2.385.242
Risultati dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	-	90.785	(90.785)
<b>EBIT NORMALIZZATO</b>	<b>7.542.614</b>	<b>11.168.307</b>	<b>(3.625.692)</b>
Oneri finanziari (Of)	(5.709.779)	(7.597.803)	1.888.024
<b>RISULTATO LORDO (RL)</b>	<b>1.832.836</b>	<b>3.570.504</b>	<b>(1.737.668)</b>
Imposte sul reddito	(1.708.163)	(2.596.967)	888.804
<b>RISULTATO NETTO (RN)</b>	<b>124.673</b>	<b>973.537</b>	<b>(848.864)</b>

Conto Economico Riclassificato	2018	2017	Δ
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)</b>	<b>30.574.144</b>	<b>24.511.916</b>	<b>6.062.228</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>981.640</b>	<b>6.901.789</b>	<b>(5.920.148)</b>
<b>EBIT NORMALIZZATO</b>	<b>7.542.614</b>	<b>11.168.307</b>	<b>(3.625.692)</b>

Il Margine operativo lordo è determinato partendo dal valore della produzione al netto della voce A5) "Altri ricavi e proventi" nel prospetto di conto economico e sottraendo ad esso tutti i costi della produzione ad eccezione della voce B10) "Ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti ai fondi" e B14) "Oneri diversi di gestione".

Sottraendo al Margine operativo lordo la voce B10) "Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti ai fondi", si ottiene il Risultato Operativo.

Aggiungendo al Risultato Operativo il risultato della gestione accessoria e finanziaria (al netto degli oneri finanziari), si ottiene l'EBIT (Earnings Before Interest and Taxes) normalizzato.

#### Analisi delle principali voci del Conto Economico

- ❖ Relativamente ai Costi esterni operativi, la principale voce che ha determinato il loro incremento, pari ad € 1.979.604 rispetto al 2017, è quella relativa a costi per servizi incrementatosi di € 1.782.330, oltre all'incremento dei costi per materiali pari ad € 189.710 e dei costi per godimento beni di terzi pari ad € 7.564 (si rinvia alla nota integrativa per l'analisi del dettaglio dei costi per servizi punto B) Costi della produzione voce 7);
- ❖ L'incremento della voce "Ammortamenti ed accantonamenti", pari ad € 11.982.377, deriva principalmente da un maggiore accantonamento al fondo svalutazione crediti, che è oggetto di specifico commento nella nota integrativa, cui si rinvia (voce 10 a) b) d) e voce 12).

#### Principali indici di redditività

di seguito si riportano i risultati maturati sui principali indici di redditività, ed in particolare:

- ❖ ROE (indice di redditività globale che evidenzia la remunerazione del capitale di rischio investito dai soci) ha un risultato superiore allo zero, è pari a 0,9%, rispetto al 6,3% registrato nel 2017. Ricordiamo che la valutazione di tale indice si misura confrontando il risultato ottenuto con il rendimento di investimenti alternativi a basso rischio (titoli di Stato, depositi bancari, etc). Perciò il risultato si ritiene accettabile se confrontato con il tasso di remunerazione di alternativi investimenti a rischio nullo quali i titoli di stato che registrano tassi di rendimento vicini allo zero. Per il calcolo dell'indice è stato neutralizzato dall'effetto della copertura del derivato.
- ❖ ROI (indice di redditività del capitale investito, evidenzia il rendimento aziendale collegato alla sola gestione caratteristica e rapportato all'intero capitale investito (proprio e di terzi) ha un risultato del 0,4%, mentre il risultato registrato dell'esercizio 2017 era pari a 2,9%.
- ❖ ROS (indice di redditività delle vendite, evidenzia il reddito operativo conseguito in relazione ai ricavi di vendita ottenuti) tale indice ha un risultato del 1,1%, in diminuzione del 8,6% rispetto al 2017.

Indici di redditività	2018	2017	Δ
R.O.E. Risultato netto / Mezzi Propri	0,9%	6,3%	-5,5%
R.O.E. Risultato lordo / Mezzi Propri	10,1%	19,9%	-9,7%
R.O.I Risultato operativo / (CIO - Passività Operative)	0,4%	2,9%	-2,5%
R.O.S. Risultato Operativo / Ricavi di Vendita	1,1%	8,6%	-7,5%

#### Dati patrimoniali

##### Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati contabilizzati investimenti in immobilizzazioni materiali per complessivi € 9.757.768 con un decremento di € 3.828.972 rispetto all'esercizio precedente.

Gli investimenti finanziati nel esercizio da contributi pubblici ammontano ad € 5.170.378, mentre quelli finanziati con mezzi propri della Società sono pari ad € 4.587.390.

Gli investimenti complessivamente realizzati a tutto il 31 dicembre 2018 ammontano a € 279.625.904, ripartiti in investimenti privati pari a € 117.821.771 e pubblici pari ad € 161.804.133.

**Crediti commerciali**

I crediti netti verso clienti, al 31 dicembre 2018 ammontano, al netto del relativo fondo svalutazione, ad € 152.143.567, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 3.117.937 (+2%).

**Stato patrimoniale riclassificato**

Al fine del calcolo degli indici finanziari, di seguito si riporta lo Stato Patrimoniale della Società, riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale e confrontato con i risultati conseguiti nell'anno precedente.

Attivo		
Stato Patrimoniale Riclassificato (dati in euro)	2018	2017
<b>Attivo Fisso ( Af)</b>		
<b>B I) Immobilizzazioni immateriali nette</b>	<b>1.337.444</b>	<b>1.372.630</b>
<b>B II) Immobilizzazioni materiali nette ( Private )</b>	<b>66.465.868</b>	<b>66.356.282</b>
<b>B II) Immobilizzazioni materiali nette ( Pubbliche )</b>	<b>137.758.104</b>	<b>137.701.346</b>
<b>B III) Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>193.483</b>	<b>193.369</b>
<b>C) Crediti vs clienti oltre 12 mesi</b>	<b>5.634.366</b>	<b>19.741.366</b>
<b>C) Crediti tributari oltre 12 mesi</b>	-	-
<b>totale Attivo Fisso ( Af)</b>	<b>211.589.265</b>	<b>225.365.493</b>
<b>Liquidità differite</b>		
<b>C II) Crediti vs clienti entro 12 mesi</b>	<b>146.509.202</b>	<b>129.284.265</b>
<b>C II) Crediti vs controllanti</b>	<b>12.275.553</b>	<b>8.952.503</b>
<b>C II) Credito vs Soci per versamento CS</b>		
<b>C II) Altri crediti</b>	<b>18.735.461</b>	<b>14.841.611</b>
<b>D) Ratei e risconti attivi</b>	<b>169.519</b>	<b>260.265</b>
<b>totale liquidità differite</b>	<b>177.689.735</b>	<b>153.338.643</b>
<b>Liquidità immediate</b>		
<b>C) Disponibilità liquide</b>	<b>3.065.558</b>	<b>13.200.875</b>
<b>totale liquidità immediata</b>	<b>3.065.558</b>	<b>13.200.875</b>
<b>Attivo Corrente ( Ac )</b>	<b>180.755.293</b>	<b>166.539.519</b>
<b>CAPITALE INVESTITO (Af + Ac)</b>	<b>392.344.558</b>	<b>391.905.012</b>

Passivo		
Stato Patrimoniale Riclassificato (dati in euro)	2018	2017
<b>A) Patrimonio netto ( MP )</b>	<b>5.405.340</b>	<b>4.231.732</b>
<b>B) Fondo per rischi e oneri</b>	<b>23.509.712</b>	<b>24.383.700</b>
<b>C) TFR</b>	<b>437.836</b>	<b>455.115</b>
<b>D) Debito vs soci per finanziamento oltre 12 mesi</b>	<b>7.000.000</b>	<b>7.000.000</b>
Debito vs banche oltre 12 mesi	80.639.862	90.909.386
Debito vs fornitori oltre 12 mesi	40.964.375	47.362.697
Debiti vs controllanti oltre 12 mesi	3.173.275	3.173.275
<b>Passività Consolidate (Pml)</b>	<b>155.725.059</b>	<b>173.284.173</b>
<b>Passività correnti ( Pc )</b>		
<b>D) Debito vs soci per finanziamento</b>	<b>14.000.000</b>	<b>14.256.786</b>
Debiti vs banche	27.729.345	12.302.570
Debiti vs fornitori	43.329.909	39.739.921
Debiti vs controllanti	1.499.999	999.999
Altri debiti	12.070.934	15.391.928
Acconti	-	-
<b>E) Ratei passivi</b>	<b>915.941</b>	<b>1.027.680</b>
Risconti passivi "contributi pubblici"	130.716.529	129.718.724
Altri Risconti passivi	951.501	951.501
<b>Passività Correnti</b>	<b>231.214.158</b>	<b>214.389.108</b>
<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO ( MP+ Pml + Pc)</b>	<b>392.344.558</b>	<b>391.905.012</b>

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	2018	2017
Margine primario di struttura (Mp*-Af*)**	(66.224.990)	(80.198.837)
Quoziente primario di struttura (Mp*/Af*)	0,18	0,16
Margine secondario di struttura (Mp*+Pml-Af*)**	80.257.664	81.869.135
Quoziente secondario di struttura ((Mp*+Pml)/Af*)	1,99	1,86

\* L'attivo fisso (Af) è da intendersi al netto dei risconti passivi "contributi pubblici"

\* I Mezzi Propri (Mp) sono da intendersi al netto della riserva per operazioni dei flussi finanziari attesi, costituita retrospettivamente dal esercizio 2016 in conformità alle disposizioni del nuovo principio contabile OIC 32, applicato a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 139/2015.

\*\* Dati in euro

Indicatori sulla struttura dei finanziamenti	2018	2017
Quoziente di indebitamento complessivo (Pml+Pc*)/Mp*	16,37	15,63
Quoziente di indebitamento finanziario (Pass.di finanz,**/Mp*)	9,00	9,61

\* Le Passività correnti (Pc) sono da intendersi al netto dei risconti passivi "contributi pubblici"

\*\* Pml - Fondo rischi e oneri e TFR (al netto dei Fondi per gli strumenti finanziari derivati passivi)

Indicatori di solvibilità	2018	2017
Margine di disponibilità (Ac-Pc*)**	80.257.664	81.869.135
Quoziente di disponibilità (Ac/Pc*)	1,80	1,97

\* Le Passività correnti (Pc) sono da intendersi al netto dei risconti passivi "contributi pubblici"

\*\* Dati in euro



### Situazione finanziaria

L'indebitamento finanziario netto (differenza tra debiti verso banche e disponibilità liquide) è pari ad € 105.303.649.

Per quanto attiene la composizione dell'indebitamento connesso al "Project Financing" ed all'utilizzo delle diverse linee di finanziamento, si rinvia al paragrafo 5 della presente Relazione sulla gestione ed alla Nota integrativa.

Al 31 dicembre 2018 le disponibilità liquide ammontano ad € 3.065.558

Di seguito il prospetto della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2018.

	Δ		
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31.12.2018	31.12.2017	2018 VS 2016
Disponibilità Liquide	3.065.558	13.200.875	(10.135.318)
Altre attività finanziarie correnti		-	-
Crediti finanziari correnti		-	-
Debiti Bancari correnti	(19.860.709)	(6.779.776)	(13.080.933)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(7.868.636)	(5.522.794)	(2.345.843)
Altre passività finanziarie correnti			-
Debiti per leasing finanziario corrente			-
<b>Indebitamento finanziario corrente netto (a)</b>	<b>(24.663.788)</b>	<b>898.306</b>	<b>(25.562.093)</b>
Debiti Bancari non correnti	(80.639.862)	(90.909.386)	10.269.524
Obbligazioni emesse			-
Altre passività finanziarie non correnti			-
<b>Indebitamento finanziario non corrente (b)</b>	<b>(80.639.862)</b>	<b>(90.909.386)</b>	<b>10.269.524</b>
<b>Indebitamento finanziario netto o Posizione finanziaria netta (c = a + b)</b>	<b>(105.303.649)</b>	<b>(90.011.080)</b>	<b>(15.292.569)</b>



## 2. IL CONTESTO

### 2.1 Attività

Società risorse idriche calabresi S.p.a., in breve Sorical è stata costituita il 26 febbraio 2003 ed ha per oggetto la gestione in concessione delle opere idriche di captazione, accumulo, potabilizzazione ed adduzione, trasferite alla Regione Calabria ai sensi dell'art. 6 della legge 183/1976, nonché la realizzazione delle ulteriori opere di integrazione, riconversione e completamento del sistema idrico di grande adduzione, ivi compresi l'esecuzione ed il completamento di invasi, di adduttori e di ogni altra opera diversa da quelle espressamente indicate nell'art. 27 della legge 36/94, nonché l'assistenza tecnica/operativa agli A.T.O., ove costituiti, ed ai soggetti sostitutivi previsti dalla normativa.

Con la stipula della *“Convenzione per l'affidamento in gestione degli acquedotti regionali della Calabria e del relativo servizio di erogazione di acqua per uso idropotabile”*, avvenuta il 13 giugno 2003 ed a seguito dell'Accordo integrativo della Convenzione, siglato in data 20 maggio 2004, è stato formalizzato il progetto di impresa della Società, con il quale è stata operativamente avviata la gestione, il 1° novembre 2004.

### 2.2 Le Attività di gestione del complesso delle Opere Idropotabili Regionali ed il servizio di erogazione di acqua potabile all'ingrosso ai Comuni della Calabria

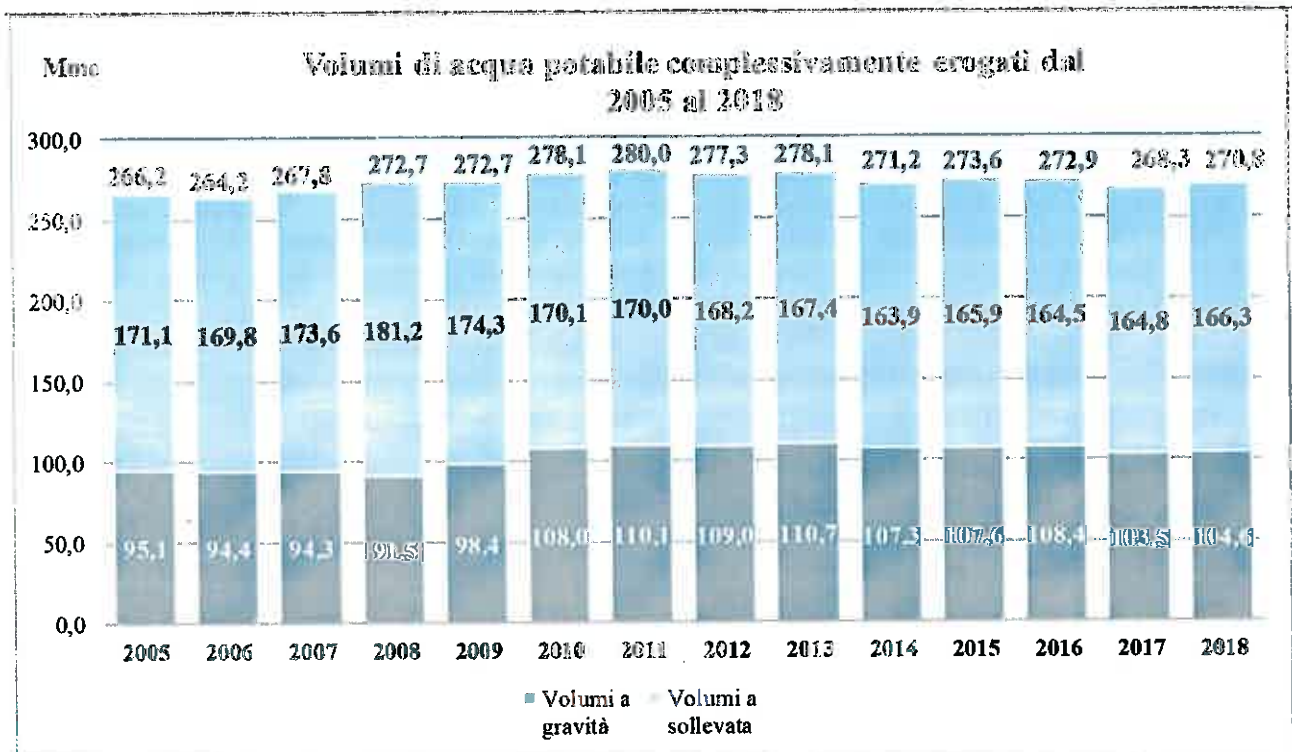
Nel corso dell'esercizio 2018, pur perdurando lo stato di liquidazione, Sorical ha portato avanti in continuità le attività del suo primario mandato istituzionale: la conduzione, gestione e manutenzione del vastissimo sistema infrastrutturale ed impiantistico che assicura l'erogazione idropotabile all'ingrosso alla maggior parte dei comuni calabresi.

Si è data piena e continua copertura al fabbisogno idropotabile dei Comuni, garantendo altresì l'erogazione del servizio su tutto l'arco temporale qui considerato con la massima “efficienza” ed “efficacia” possibile nel quadro strutturale del complesso delle opere gestite ed in uno scenario che ha ancora parzialmente subito gli effetti della gravissima siccità che aveva caratterizzato l'esercizio 2017 con un calo delle disponibilità idriche che ha comunque ancora afflitto una rilevante quota parte delle fonti di alimentazione, soprattutto nel territorio della provincia di Cosenza.

E' stato comunque affrontato, assicurando nel complesso una adeguata copertura, il delicato periodo estivo durante il quale, come noto, vi è un significativo incremento della domanda che - in via del tutto naturale - coincide con una sensibile riduzione della disponibilità di risorsa idrica alle fonti. In tale delicata fase dell'esercizio acquedottistico vengono difatti attivati tutti i numerosi impianti ad esercizio stagionale, specificamente dedicati a tale funzione, in particolare in quei comuni rivieraschi a rilevante vocazione turistica.

Per quanto attiene l'analisi dei volumi idrici erogati al complesso dei centri di utenza, si osserva ormai, sin dall'esercizio 2014, una sostanziale stabilità dei volumi complessivi di risorsa idrica fornita che, seppure nel caso di taluni specifici comuni o singoli nodi di erogazione fanno registrare delle oscillazioni cospicue in aumento/diminuzione, sono invece nel complesso stabilmente attestati intorno a 270 Mm<sup>3</sup>. Nel dettaglio l'esercizio 2018 ha dato evidenza di un modesto aumento (poco meno dell'1%) rispetto all'esercizio precedente, passato dai 268,3 Mm<sup>3</sup> registrati nell'esercizio 2017 ai 270,8 Mm<sup>3</sup> consuntivati nell'esercizio 2018. Detto modesto aumento è bilanciato in via sostanzialmente proporzionale tra i volumi idrici erogati previo sollevamento e/o trattamento di potabilizzazione (Mm<sup>3</sup> 166,3 vs. 164,8) ed i volumi idrici erogati per gravità (Mm<sup>3</sup> 104,6 vs. 103,5). Tale circostanza è da correlarsi in massima parte alla messa in esercizio nel mese di ottobre 2018 del nuovo schema acquedottistico del Menta a servizio della Città di Reggio Calabria.

Di seguito si riporta il grafico storico che mostra l'andamento storico dei volumi idrici complessivamente erogati dalla ns. Società sin dall'inizio del suo mandato.



L'evento acquedottistico di gran lunga più rilevante che ha caratterizzato l'esercizio 2018 è stato il completamento e la messa in esercizio del nuovo acquedotto della derivazione dall'invaso sul Torrente Menta. Il raggiungimento della quota massima di regolazione dell'invaso, il completamento della condotta forzata (pur se ancora solo nella sua articolazione del by-pass finale) e dell'impianto di potabilizzazione, in uno ad ulteriori interventi finalizzati ad una migliore interconnessione tra il nuovo acquedotto e le già esistenti strutture poste a servizio della rete urbana (serbatoi e partitori), hanno reso finalmente disponibile per la città di Reggio Calabria una portata di 500 litri/secondo di acqua potabile di ottima qualità destinata a rivoluzionare completamente il precedente assetto funzionale degli acquedotti posti a servizio della città e delle aree costiere viciniori.

Rinviano ad altra parte della presente relazione per aspetti di maggiore dettaglio in ordine agli investimenti pubblici che hanno consentito tale realizzazione, basti qui riferire come la disponibilità dell'acquedotto del Menta sta già consentendo il superamento di antiche problematiche qualitative che per decenni hanno afflitto l'approvvigionamento idropotabile della città di Reggio Calabria con ordinanze di non potabilità ed altre limitazioni d'uso dell'acqua erogata alle utenze su vaste aree del territorio comunale.

Per quanto attiene l'azione di conduzione e manutenzione del sistema infrastrutturale, già nelle relazioni sugli esercizi precedenti si era riferito di quanto le condizioni di criticità finanziaria avevano forzatamente fatto limitare parte della nostra azione solo a quanto strettamente necessario a garantire la continuità del servizio di fornitura di acqua potabile agli utenti ed al rispetto delle normative in materia di qualità delle acque destinate al consumo umano, accumulando un non trascurabile deficit manutentivo, concentrato soprattutto nelle componenti edili dei tanti plessi infrastrutturali ed impiantistici e reiteratamente segnalato e contestato dalla Regione Calabria, titolare del demanio delle opere idriche regionali, agli esiti di visite sopralluogo svolte presso gli impianti.

L'esercizio 2018 ha visto comunque consolidarsi quella significativa ripresa del ciclo manutentivo che, oltre alle ovvie attività di presidio, conduzione e manutenzione corrente, ha visto la ns. Società avviare e mantenere, soprattutto nelle zone ove maggiore era il deficit manutentivo cumulatosi, dei programmi di recupero manutentivo, concentrando alcune squadre di manutenzione nell'attuazione di interventi di ripresa sulle componenti idrauliche e civili dei plessi infrastrutturali maggiormente carenti.

Pur se già appaltati ed avviati nel corso dell'esercizio 2017, solo nel 2018 hanno avuto la maggior parte del loro sviluppo operativo i 3 contratti ad hoc, dell'importo lordo di 1 M€ ciascuno, dedicati al rinnovo delle componenti edili/idrauliche dei plessi impiantistici dei vari acquedotti (serbatoi, partitori, camere di manovra ecc...) intervenendo e riportando a nuovo più di 100 diversi manufatti. Alla stessa stregua, solo nel corso dell'esercizio 2018 sono in massima parte venuti ad attuarsi gli interventi contenuti negli altri 3 contratti, sempre dell'importo lordo di 1 M€ ciascuno (0.40 M€ per acquisto circa 28 km di tubazioni e 0,60 M€ per posa in opera) finalizzati alla sostituzione delle tratte maggiormente ammalorate e vetuste delle condotte degli assi di adduzione gestiti.

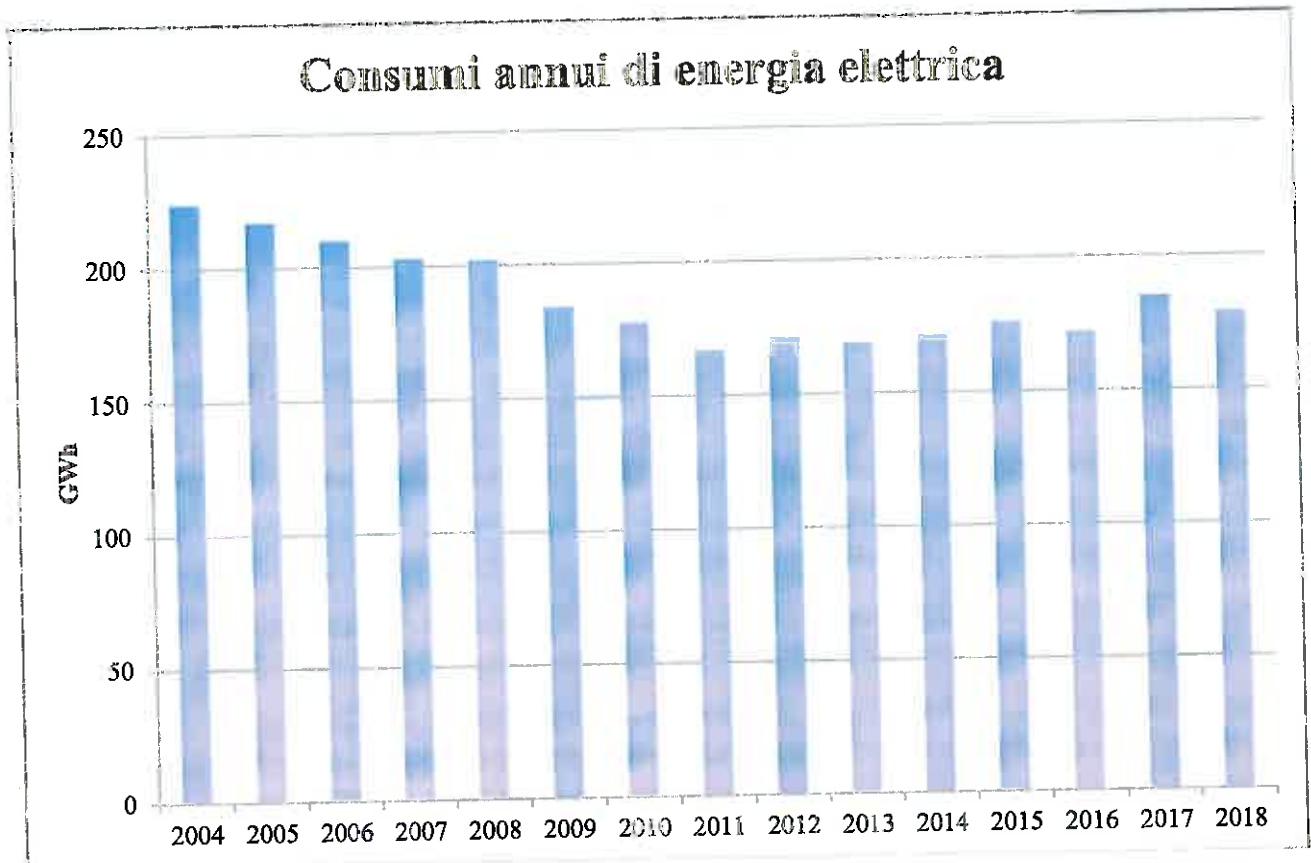
Degno di menzione un significativo sforzo manutentivo che ha visto ottenere l'adeguamento alle norme CEI 0-16 degli impianti elettrici in media tensione 20kV di 10 tra i maggiori impianti di pompaggio del compartimento centro con i rispettivi uffici di zona di Catanzaro, Crotone, Vibo Valentia e Lamezia Terme per un importo di circa 220 k€ per lavori edili, installazioni elettriche e prestazioni specialistiche e di poco meno di 330 k€ per acquisti di componenti e macchinari che le nostre squadre operative hanno poi messo in opera ed avviato ad un regolare funzionamento.

Per quanto riguarda la gestione operativa del settore impianti di potabilizzazione si è avuto un esercizio sostanzialmente in linea con quanto ormai consolidato ed a regime derivante dai più cospicui investimenti di revamping e messa a norma svolti negli anni precedenti. Degni di menzione l'attivazione di una nuova sezione di chiariflocculazione dell'impianto Crocchio, resasi indispensabile anche per dare ottemperanza ad una specifica Ordinanza del comune di Sersale (CZ) n. 29 del 03/10/2018), come anche dei complessi e delicatissimi lavori di rifacimento della camera di manovra con la condotta DN 1.500 mm dell'arrivo acqua grezza a mezzo dei quali è stata rimossa una situazione di emergenza che avrebbe potuto generare delle gravi ripercussioni sull'approvvigionamento idropotabile dell'intera Città di Crotone e di una vasta area del suo territorio provinciale.

.....

Passando all'analisi dei consumi di energia elettrica necessaria all'azionamento degli impianti di sollevamento, che come noto rappresenta di gran lunga la più importante voce tra i costi operativi della ns. Società, è da evidenziare come l'esercizio 2018 abbia fatto registrare una consistente riduzione, pari a circa il 3% del complessivo consumo dell'anno precedente. Il dato consuntivato del 2017 era stato pari a 185 GWh mentre nell'esercizio 2018 l'energia consumata è risultata pari a 179 GWh.

Tale riduzione è da ascrivere in massima parte ad una stagione caratterizzata da condizioni idroclimatiche nella norma che, a differenza dell'anno precedente in cui le gravi condizioni di siccità che hanno afflitto il territorio della Calabria, non ha reso necessaria l'attivazione per un periodo eccezionalmente prolungato di tutti gli impianti di emungimento disponibili per fare fronte al parallelo calo delle disponibilità delle fonti di natura sorgentizia. La massima quota di tale riduzione dei prelievi energetici non è dunque attribuibile agli interventi di Energy Saving ma rappresenta quindi un rientro alle condizioni standard di funzionamento degli impianti, in ordine alle condizioni idroclimatiche. Va comunque evidenziato che grazie a cospicui investimenti in impiantistica, telecontrollo e razionalizzazione dell'assetto funzionale di molti schemi acquedottistici, i consumi di energia elettrica erano già stati fortemente compressi negli esercizi trascorsi, come reso ben evidente dal grafico seguente che mostra i consumi complessivi di energia elettrica, dall'inizio della concessione nel 2004 a tutt'oggi.



In termini di prezzo unitario d'acquisto, grazie alla recuperata credibilità ed affidabilità di SORICAL nei riguardi delle garanzie di pagamento dei corrispettivi per le forniture elettriche ricevute, è stato contrattualizzato un prezzo di fornitura in linea con le quotazioni di mercato, comunque in forte risalita rispetto al 2017. Pur se, per come detto, in piena coerenza con le migliori condizioni offerte dal mercato si è comunque registrato un aumento del 7% circa, con un prezzo medio (della componente energia, al netto cioè degli oneri di rete e dei costi passanti eguali per tutti) pari a 56€/MWh contro i 43€/MWh del 2017.



## 2.3 Rapporti con la Regione Calabria

I rapporti con l'Ente concedente (nonché Socio di maggioranza) anche nel 2018 sono proseguiti in un clima di assoluta correttezza e reciproca collaborazione.

- 1) In ossequio a quanto disposto nel deliberato assembleare del luglio 2012 e di concerto con gli organi tecnici regionali e i Dipartimenti competenti, l'attività dei due Liquidatori nominati dall'Assemblea è proseguita nell'ottica del risanamento economico e finanziario, purtroppo la Società non è riuscita a saldare integralmente tutte le rate (di cui all'Accordo di Ristrutturazione) dovute al Creditore Bancario e ad Enel, scadute sul finire dell'anno 2017 e da gennaio a marzo 2018, ritenendo dunque di rappresentare all'Assemblea dei propri Soci l'esigenza di addivenire ad una modifica dell'Accordo di Ristrutturazione; esigenza ed opportunità condivisa dai Soci medesimi nell'Assemblea del 22.03.2018, nel corso della quale la Regione Calabria (Socio di maggioranza di Sorical) ha anche espresso la propria volontà di supportare finanziariamente la Società nel percorso di modifica da avviare, ritenendo la Sorical soggetto strategico per l'avvio e la corretta strutturazione del servizio idrico integrato in Calabria.

### Evoluzione Tariffa

Come previsto dalla normativa regolatoria, dopo la predisposizione delle tariffe del periodo 2016-2019 basata sui dati consuntivi del gestore Sorical degli anni 2014 e 2015 ed approvata dall'Autorità Idrica della Calabria (AIC) con Decreto n. 3830 del 10.4.2017, nel 2018 è stato effettuato un aggiornamento dei valori tariffari degli anni 2018 e 2019 alla luce dei consuntivi (da bilancio) dei costi di capitale e operativi conseguiti negli anni 2016 e 2017.

Con la delibera 918/2017/R/IDR del 27 dicembre 2017 e con la successiva Determinazione 1/2018 DSID del 29 marzo 2018, ARERA ha specificato le modalità di aggiornamento biennale delle tariffe per i residui anni 2018 e 2019 del secondo periodo regolatorio. Gli aggiornamenti regolatori risultano di modesta entità per quanto riguarda le gestioni all'ingrosso (le principali novità della metodologia riguardano infatti i gestori del SII nei confronti dell'utenza finale), prevedendo una sostanziale continuità con quanto già definito con la delibera 664/2015/R/IDR "MTI-2" (Metodo Tariffario Idrico del secondo periodo regolatorio) e applicato nell'aggiornamento predisposto nel 2016.

Pertanto l'aggiornamento biennale, salvo basarsi sui dati a consuntivo 2016 e 2017 circa gli effettivi costi operativi e di capitale (investimenti) sostenuti dal Gestore Sorical, ha ripercorso in sostanza quanto già sviluppato con la precedente determinazione approvata da AIC nell'aprile del 2017.

Il nuovo sviluppo tariffario per il periodo 2018-2019 è stato approvato da AIC con Decreto del Dirigente Generale n.10113 del 18.09.2018.

In particolare, sono stati definiti i moltiplicatori tariffari per gli anni 2018 e 2019 (rispettivamente pari a 0,935 e 0,969) con un incremento tariffario rispettivamente dell'8,5% per il 2018 e del 3,6% per l'anno 2019.

Di seguito le tariffe applicate agli Utenti serviti da Sorical negli anni di riferimento.

Delibera 918/2017 ARERA			
2018		2019	
Tariffe applicate		Tariffe applicate	
Gravità	Sollelevata - Trattata	Gravità	Sollelevata - Trattata
0,2306	0,3843	0,2389	0,3983

Relativamente al "vincolo FONI" si ritiene di non dover sottoporre allo stesso l'utile di bilancio anno 2018 (per € 861.747) in quanto gli investimenti relativi sono stati interamente realizzati nell'anno.

### 3. ORGANIZZAZIONE DELLA SOCIETA'

#### 3.1 La struttura organizzativa

Al 31 dicembre 2018 Sorical ha un organico di n. 243 unità, in diminuzione di 5 unità rispetto all'esercizio 2017, come sotto meglio dettagliato.

*Dati sull'occupazione:*

	2018				2017				Delta			
	Dipendenti	Co.Co.Co	Interinali	Stage	Dipendenti	Co.Co.Co	Interinali	Stage	Dipendenti	Co.Co.Co	Interinali	Stage
Dirigenti	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0
Quadri	13	0	0	0	13	0	0	0	0	0	0	0
Impiegati	132	0	0	0	134	0	0	0	-2	-1	0	0
Operai	97	0	0	0	100	0	0	0	-3	0	0	0
Totale	243	0	0	0	248	0	0	0	-5	-1	0	0

#### 3.2 Relazioni sindacali

Le relazioni sindacali nell'anno 2018 hanno visto il susseguirsi di numerosi tavoli tecnici anche col supporto di Confindustria Calabria per quanto concerne l'internalizzazione di personale operativo rientrante negli elenchi dell'indotto volto a far fronte alle numerose uscite dall'organico per quiescenza di dipendenti appartenenti all'area operativa per come richiesto dai Responsabili di Zona nonché dal Direttore Operativo. Si è altresì discusso ed approvato che, compatibilmente con le esigenze tecnico-organizzative e produttive, la Società si impegna a valutare, in caso di decesso di un dipendente, l'eventuale assunzione di un suo familiare secondo criteri reddituali oggettivi di carichi familiari. Sono inoltre proseguiti i tavoli di natura tecnico-organizzativo e produttiva relativi a:

- Assetto organizzativo;
- Situazione economico-finanziaria della Società;
- Sicurezza D. Lgs.81/2008.

#### 3.3 Attività di formazione

Nel corso del 2018 sono state svolte attività formative relative alle novità introdotte in merito al D. Lgs.231/01 e ex L.190/2012. Il corso ha coinvolto le figure apicali della Società; sono stati anche autorizzati corsi specifici per figure tecniche altamente specialistiche organizzati dall'Ordine degli Ingegneri ai fini del raggiungimento dei crediti formativi annuali. In concomitanza dell'avvio delle opere elettriche e meccaniche del sistema Menta, è stata organizzata una sessione di formazione specifica per il personale operativo incaricato della gestione della struttura. E' stata inoltre organizzata la formazione di circa 90 unità per quanto concerne la sicurezza sugli ambienti confinati.

**Ambiente**

Alla fine del mese di Ottobre 2016 è stata rimodellata una nuova struttura, Laboratorio Ambiente e Qualità, che dovrà occuparsi di riavviare il virtuoso percorso precedentemente compiuto in materia ambientale e proiettarlo in una dimensione consona al dettato normativo in materia e alla nuova organizzazione aziendale.

Tale struttura è stata recentissimamente implementata di una unità. Tale implementazione di personale consentirà di continuare ad assicurare la principale, ad oggi, prescrizione normativa, rappresentata dalla predisposizione e invio del MUD. Si auspica altresì di riavviare l'attività sulla strutturazione (modifica e integrazione di quelle esistenti) di procedure che partendo da un'analisi ambientale iniziale, possano consentire di regimare le attività aziendali che abbiano i principali impatti in termini ambientali, con l'obiettivo di avviare la strutturazione di un Sistema di Gestione Ambientale interno.

Occorre evidenziare che tale attività di implementazione di un sistema di Gestione Ambientale richiede il coinvolgimento fattivo oltre che del Settore Ambiente, anche e soprattutto dell'Area Operativa, oltre che prioritariamente dell'Alta Direzione, in termini di assegnazione di mission, compiti e funzioni e di budget di spesa di cui poter disporre.

**Qualità**

Il 2 agosto 2012 a seguito della messa in liquidazione della Società avvenuta il 9 luglio, ed al conseguente mutamento degli obiettivi gestionali, è stato emesso l'Ordine di servizio AD-10 avente ad oggetto la definizione del nuovo organigramma societario che, come detto, ha prodotto una revisione sostanziale dell'assetto aziendale, nell'ottica di una maggiore qualificazione e di più diretto coinvolgimento delle risorse umane nelle attività a contenuto tecnico operativo, affinché venissero in buona misura interiorizzate dalla società.

Pur se a fronte di tali fatti che hanno inciso profondamente sulla vita dell'azienda, sarebbe stato necessario rivedere il sistema di qualità aziendale, alla fine del 2012, Sorical era riuscita a superare, con l'impegno dei propri professionisti, l'audit di terza parte ad opera dell'istituto di certificazione e a confermare la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001/2008, per i settori Impianti di Potabilizzazione e Laboratorio di analisi.

Purtroppo a fronte di tale risultato, nel 2013 non seguirono, da parte dell'azienda le necessarie e successive azioni (creazione di un settore dedicato e interazione con Istituto di certificazione per pianificazione azioni di mantenimento relative all'anno 2013) con la conseguenza che il certificato venne revocato alla fine dello stesso anno.

Successivamente, sono seguiti due anni di disimpegno in tale direzione, e solo nel corso del 2015, pur perdurando lo stato di liquidazione della Società, è stata nuovamente strutturata all'interno dell'organizzazione aziendale una funzione specificamente dedicata alla definizione, custodia ed attuazione delle procedure operative aziendali quale atto propedeutico e fondamentale per l'ottenimento ex novo della certificazione UNI EN ISO 9001. Le vicissitudini aziendali sono state comunque tali da dirottare quotidianamente l'interesse primario dell'azienda verso altri obiettivi cogenti e indifferibili, prettamente operativi, con la conseguenza che allo stato, l'azienda non ha intrapreso il percorso per il riottenimento della certificazione.

E' un obiettivo la rivisitazione delle procedure interne in vigore così come l'accreditamento delle attività di laboratorio.

Quanto ipotizzato in passato relativamente al riottenimento della certificazione con la vecchia norma (UNI EN ISO 9001/2008) è oramai superato; occorrerà obbligatoriamente procedere con la nuova norma (UNI EN ISO 9001/2015) entrata in vigore nell'anno corrente e occorrerà contestualmente procedere alla formazione, almeno della funzione dedicata, alla nuova norma.

Occorre anche in tal caso evidenziare che tale attività di implementazione di un sistema di Gestione Qualità richiede il coinvolgimento fattivo oltre che del Settore Qualità, dell'intera azienda nelle sue varie



articolazioni organizzative e funzionali, oltre che prioritariamente dell'Alta Direzione, in termini di assegnazione di mission, compiti e funzioni e di budget di spesa di cui poter disporre.

## Sicurezza

### *Premessa*

Il Servizio di Prevenzione e Protezione, di seguito SPP, nel corso dell'anno non ha ultimato la fase di riorganizzazione già avviata negli anni precedenti.

A far data dal 1 novembre 2018 si è verificata l'avvicendamento del Datore di Lavoro, all'arch. L. Cassio è succeduto il geom. F. Rocca.

Fino alla data del 31 ottobre 2019 con lo scrivente arch. L. Cassio nella qualità di Datore di Lavoro, sono state svolte le seguenti attività:

1. Ulteriori Adempimenti prescritti dagli organi regionali di controllo a seguito di visite ispettive in alcuni siti Sorical;
2. Attività di aggiornamento di n. 19 DVR (Documenti di Valutazione dei Rischi);
3. Ultimazione Certificazione impianti di terra delle cabine elettriche di MT (media tensione) ai sensi della 462/01;
4. Inizio attività di certificazione impianti di terra bt (bassa tensione) delle cabine di MT/bt ai sensi della 462/01
5. Redazione di n. 15 DUVRI (Documenti di Valutazione dei Rischi da Interferenza) per gli appalti di lavori e servizi da svolgere in aree di pertinenza Sorical con la presenza di più imprese e/o dipendenti;
6. Svolgimento attività di routine da rinnovare/effettuare quali visite sorveglianza sanitaria, corsi di formazione, fornitura dpi ai dipendenti, verifiche estintori, microclima, ecc., e loro implementazione;
7. Attività di Sopralluogo con RSPP per:
  - aggiornamento DVR per come previsto dal d. lgs 81/08;
  - redazione n.13 Documenti di valutazione microclima e illuminazione;
  - redazione di n. 4 Documenti di valutazione rischio rumore;
8. Attività di sopralluoghi con Medico Competente per come previsto dal d. lgs. 81/08.
9. Attività di misurazione strumentali e vibrazioni corpo intero parco macchine Sorical e successivo DRV.
10. Attività di misurazione vibrazione mano/braccio e successivo DRV.
11. Relazione ambienti confinati.
12. Relazione conformità impianti Lamezia Terme oggetto di sequestro
13. Relazione idoneità parapetti e corrimano opera di presa Diga Menta
14. Documento di valutazione rischio chimico laboratorio analisi Catanzaro
15. Redazione n. 13 Documenti di valutazione del microclima e illuminazione serbatoi di Lamezia Terme: serbatoio Bella Basso – serbatoio Bella Alto – serbatoio Canneto Alto – serbatoio Canneto Basso – partitore Canneto - serbatoio Sambiasse Alto – serbatoio Sambiasse Basso – serbatoio Caronte – Uffici di Zona di Cosenza, Vibo Valentia, Trebisacce, Palmi e Locri.

### Attività effettuate in tema di sicurezza.

Relativamente allo schema Alaco sono state recepite tutte le prescrizioni dettate dagli organi di controllo. Inoltre è stata ultimato l'iter per ottenere la certificazione di agibilità per la struttura della casa di guardia in Diga e per l'edificio tecnico del potabilizzatore Alaco presso i Comuni territorialmente competenti.

- ❖ **Adempimenti per ottemperare alle prescrizioni dettate dagli organi regionali di controllo a seguito di visite ispettive in alcuni siti Sorical.**

#### **Serbatoio De Rada, Cosenza**

Nel settembre del 2017 a seguito di visita ispettiva dell'ASP – SPISAL di Cosenza presso il Serbatoio De Rada (CS) è stata prescritta la manutenzione e la pulizia generale dei luoghi, il ripristino dell'impianto elettrico, la riparazione dell'impermeabilizzazione della camera di manovra per diffuse infiltrazioni di acque piovane, la sistemazione di apparecchiature e impianti fra i quali alcuni installati dal Comune di Cosenza per il telecontrollo della rete. Si sono intraprese le seguenti azioni:

1. Acquisizione della certificazione di terra dell'impianto;
2. redazione di specifico DVR;
3. Trasmissione documentazione richiesta;
4. Esecuzione delle manutenzioni e ripristini prescritti;

L'iter si è concluso con l'ottenimento da parte dello SPISAL del verbale di ottemperanza alle prescrizioni dettate.

- ❖ **Attività di routine effettuate**

**SORVEGLIANZA SANITARIA** – E'proseguita l'attività di sorveglianza sanitaria per tutto il personale in base alla mansione svolta, nel rispetto delle scadenze temporali di legge.

**REVISIONE APPARECCHIATURE ANTINCENDIO** – Nel corso dell'anno si è svolto il servizio di revisione sottoponendo gli estintori a verifica e aggiornamento della scheda anagrafica, provvedendo, inoltre a dotare i siti muniti di estintori del registro prescritto dalle norme. Si è proceduto a rinnovare parte del parco estintori sostituendo gli apparecchi non più revisionabili o collaudabile secondo norma. Ulteriore servizio svolto per contratto dall'impresa aggiudicataria è la revisione delle porte resistenti all'incendio cd. REI.

**FORMAZIONE DEL PERSONALE** - Nel corso dell'anno è stata effettuata la formazione di molte figure previste dal T.U. sulla sicurezza d. lgs. 81/08 come di seguito elencate:

1. Aggiornamento formazione RLS;
2. Formazione completa Coordinatore sicurezza in fase di esecuzione (CSE);
3. Formazione dei "dirigenti della sicurezza";
4. Formazione del personale che opera in "ambienti confinati";
5. Formazione generale per tutti i dipendenti ex art. 37 d. lgs. 81/08.

**MANUTENZIONE APPARATI DI CLIMATIZZAZIONE** – Nel corso dell'anno di riferimento è proseguita l'attività per garantire il corretto microclima nei luoghi di lavori attraverso l'attività di manutenzione semestrale delle macchine. Si è reso necessario, inoltre, procedere alla sostituzione di talune macchine non riparabili. In particolare, è stato effettuato un intervento straordinario presso il Laboratorio di analisi di Catanzaro, a seguito dello spostamento ed adeguamento dei locali e del laboratorio, che ha comportato l'eliminazione delle macchine esistenti del tipo ad acqua poco efficienti ed ormai insufficienti per le mutate condizioni dei locali, con la conseguente installazione di una macchina VRF con maggiore efficienza energetica ed efficacia della climatizzazione.

Sono state inoltre sostituite alcune macchine singole in taluni uffici zonali e presso cabine elettriche di Media Tensione, resesi necessarie per guasti non riparabili per indisponibilità di parti di ricambio, vetustà o antieconomicità delle riparazioni.

**FORNITURA DPI (dispositivi di protezione individuali)** – Con l'ausilio degli uffici di zona si è svolto l'aggiornamento del censimento delle necessità di sostituzione per usura di tutti i dpi già forniti. Si è provveduto così al ricambio delle dotazioni laddove necessario, nonché alla indizione e svolgimento della nuova gara per le nuove forniture 2018/2020.

#### ❖ *Cabine elettriche*

Stante la condizione molto complessa ed articolata delle cabine elettriche di Media tensione (MT/bt) in gestione Sorical, è stato deciso dai Liquidatori della società di porre in essere una task force aziendale che affrontasse le varie problematiche svolgendo l'ulteriore fase inerente gli impianti di bassa Tensione (bt) come segue:

1. Ricognizione degli impianti bt delle cabine in esercizio per la verifica della possibilità di variare la fornitura in bassa tensione ove possibile;
2. Ricognizione delle certificazioni di terra;
3. Ricognizione per la verifica sulle opere civili di cui necessita ogni impianto;
4. Individuazione con gara pubblica di enti certificatori, uno per ogni compartimento, che ha visto già l'attività sul campo degli aggiudicatari;
5. Raccolta delle certificazioni e dei dati relativi a ciascuna cabina per conoscere lo stato degli impianti;
6. Redazione delle progettazioni per gli adeguamenti alle norme tecniche in vigore di ciascun impianto.

Nello specifico si sono concluse le attività al fine di ricostruire, dal punto di vista documentale, tutto ciò che afferisce alle cabine elettriche, sia per la parte delle opere civili che elettromeccaniche, anche sulla base di quanto richiesto dalla nuova norma CEI 78-17 di recente emanazione.

Terminata la fase dei sopralluoghi, sono stati sottoscritti i contratti con gli Enti certificatori per lo svolgimento del servizio di certificazione impianti di terra bt ai sensi del d.P.R. 462/01.

Si sono svolte le successive fasi operative di adeguamento degli impianti, necessarie all'emissione delle certificazioni per come previste dalla 462/01 da parte degli enti certificatori.

Risultano emessi i certificati impianti BT (bassa tensione) per le aree di Catanzaro – Vibo Valentia – Lamezia Terme - in parte sono stati emessi certificati anche per le zone di Bonifati - Trebisacce - Cosenza per le rimanenti si attendono la fine dei lavori dei lavori richiesti.

Anche per l'anno 2018 le attività di manutenzione elettrica di tutti gli impianti restano affidate alle imprese di cottimo abilitate ai sensi del D.M. n. 37/08, in quanto la società non è ancora strutturata per il mantenimento in esercizio delle cabine.

DdL arch. L. Cassio fino al 31/10/2019.

### 3.5 Modello ex D.Lgs. 231/2001

Nel corso dell'anno 2018 l'Organismo di Vigilanza ha regolarmente svolto le attività di competenza attraverso specifiche riunioni ed in particolare: l'attività di vigilanza e valutazione dei flussi informativi pervenuti sugli appositi canali messi in atto, verifica dello stato del Modello 231.

#### 4.1 La ristrutturazione del debito ai sensi dell'art. 182/bis informazioni integrative

Come noto, al fine di salvaguardare il patrimonio aziendale, ristabilire l'equilibrio economico e finanziario e dunque garantire la continuativa erogazione del servizio idrico ai Comuni calabresi, Sorical ha sottoscritto, il 3 ottobre 2014, un Accordo di Ristrutturazione del debito ex art. 182 bis L. Fall., con la quasi totalità dei propri creditori segnatamente dal 100% dei *Creditori Principali* (ENEL S.p.a, DEPFA P.l.c., ACEA S.p.a. e GALA S.p.a.) e dal 55% dei cd. *Creditori Minori (creditori con crediti < € 5.000.000)*. Accordo che, con decreto del 22.12.2014, il Tribunale di Catanzaro ha omologato.

A partire dal 2015 la Società ha regolarmente adempiuto agli impegni assunti nel suddetto Accordo, ed in particolare:

- ha provveduto – nel termine di cui all'art. 182 bis L. Fall. (120 gg. dalla omologa) – all'integrale e regolare pagamento dei debiti accumulati nei confronti dei Creditori Estranei, anche tenuto conto (laddove stipulati) degli Atti di Regolazione del Debito sottoscritti dalla Società con tali creditori;
- sta puntualmente ed integralmente onorando tutti gli impegni di pagamento assunti nei confronti dei Creditori Aderenti, nei termini e modi di cui all'Accordo di Ristrutturazione.

Con riguardo specifico agli impegni indicati che precedono, si segnala in particolare che la Sorical ha ad oggi regolarmente provveduto:

- all'integrale pagamento, in favore di Acea Energia s.p.a. e Gala s.p.a., del Debito Acea Stralciato e del Debito Gala Stralciato, nei termini e modi di cui rispettivamente agli artt. 10.1 e 10.2 dell'Accordo;
- all'integrale pagamento, in favore di Enel Energia s.p.a., del Debito Enel post 31.05.2013, nei termini e modi di cui all'art. 9.1(a) dell'Accordo;
- all'integrale pagamento, in favore di Enel Energia s.p.a., della somma di 3 mln/€, quale acconto sul Debito Enel ante 31.05.2013, nei termini e modi di cui all'art. 9.1(b) dell'Accordo;
- all'integrale pagamento, in favore di Enel Energia s.p.a., della somma di 6.071 mln/€, quale ulteriore acconto sul Debito Enel ante 31.05.2013, nei termini e modi di cui all'art. 9.1(c)(i) dell'Accordo;
- al puntuale pagamento, in favore di Enel Energia s.p.a., delle prime 29 rate di cui al Piano di Rientro concordato all'art. 9.1(c) dell'Accordo;
- all'integrale pagamento, in favore del Creditore Bancario, del Debito Bancario non IVA scaduto, nei termini e modi di cui all'art. 8.1(a) dell'Accordo;
- all'integrale pagamento, in favore del Creditore Bancario, della somma di 3 mln/€, quale acconto sul Debito Bancario non IVA a Scadere, nei termini e modi di cui all'art. 8.1(b) dell'Accordo;
- all'integrale pagamento, in favore del Creditore Bancario, del Debito corrente di cui al Contratto di Finanziamento;
- all'integrale pagamento, in favore di Depfa Londra, del Debito Bancario Hedging Scaduto, nei termini e modi di cui all'art. 8.2(b) dell'Accordo di Ristrutturazione;
- all'integrale pagamento, in favore del Creditore Bancario, del Debito Bancario IVA nei termini e modi di cui all'art. 8.1(c) dell'Accordo;



- all'integrale pagamento, in favore dei Creditori Minori, SIA del 30% del debito nei loro confronti accumulato entro il termine di 60 gg. dalla Data di Efficacia; SIA al pagamento delle prime 27 rate di cui ai Piani di Rientro concordati all'art. 11.1(i)(ii)(iii);
- all'integrale pagamento, in favore del Consulente Legale, del Debito verso il Consulente Legale nei termini e modi di cui all'art. 4.4 dell'Accordo di Ristrutturazione;

La Società ha inoltre provveduto a dare puntuale ed esatto adempimento anche agli ulteriori obblighi di informazione assunti nell'Accordo, nonché a costituire le ulteriori garanzie previste in favore del Creditore Bancario e di Enel Energia (Pegno sui Crediti e Pegni su conti correnti).

A decorrere dall'ultimo trimestre 2017 la società ha registrato una nuova ed imprevista contrazione degli incassi determinata dall'insorgere di fattori esogeni alla gestione societaria, sinteticamente individuabili:

- 1) nell'incremento del numero dei Comuni Calabresi in dissesto finanziario, con conseguente blocco dei pagamenti dei crediti oggetto del periodo di dissesto sino alla conclusione della connessa procedura e perdita nominale che si potrà registrare sui crediti, ove Sorical accetti le transazioni proposte dagli Organismi straordinari del dissesto nell'ambito delle cosiddette procedure semplificate;
- 2) In un peggioramento della situazione finanziaria che ha coinvolto in generale tutte le Amministrazioni locali italiane, e che ha avuto un maggior impatto negativo sugli Enti Locali nel meridione e dunque anche ed in particolare sui clienti di Sorical.

In conseguenza di quanto sopra, la Società non è riuscita a saldare integralmente tutte le rate (di cui all'Accordo di Ristrutturazione Originario) dovute al Creditore Bancario e ad Enel, scadute sul finire dell'anno 2017 e da gennaio a marzo 2018, ritenendo dunque di rappresentare all'Assemblea dei propri Soci l'esigenza di addivenire ad una modifica dell'Accordo di Ristrutturazione; esigenza ed opportunità condivisa dai Soci medesimi nell'Assemblea del 22.03.2018, nel corso della quale la Regione Calabria (Socio di maggioranza) ha anche espresso la propria volontà di supportare finanziariamente la Società nel percorso di modifica da avviare, ritenendo la Sorical soggetto strategico per l'avvio e la corretta strutturazione del servizio idrico integrato in Calabria.

In ragione di quanto sopra, dunque, la Società ha avviato con il Creditore Bancario ed Enel un intenso tavolo di trattative teso a definire i contenuti e la fattibilità del predetto percorso di modifica, sempre in continuità aziendale. A tal fine, la Sorical ha incaricato la PWC come Advisor per la redazione del Piano di Risanamento modificato da porre a base del citato Accordo di Ristrutturazione Modificato e la Dott.ssa Angelini come professionista incaricato di Asseverare il medesimo Piano.

Nelle more del predetto percorso di modifica, ed al fine di rispettare il principio della *par condicio creditorum*, la Società ha interrotto il pagamento non solo delle ulteriori rate dovute al Creditore Bancario e ad Enel da aprile 2018, ma anche quelle dovute ai Creditori Minori ai sensi dell'Accordo di Ristrutturazione.

Si riporta di seguito la situazione di indebitamento della Società, con particolare riferimento alla data del deposito dell'Accordo di ristrutturazione il 22.10.2014 e alla data di omologa il 22.12.2014, oltre all'aggiornamento a tutto il 31.12.2018

ACCORDO DI RISTRUTTURAZIONE		22.12.2014				22.12.2014							
Tipologia Debito	DEBITI RINEGOZIATI (NETTO)		DEBITI RISTRUTTURATI (NETTO)		DEBITI RINEGOZIATI (NETTO)		DEBITI RISTRUTTURATI (NETTO)		ALTRI DEBITI				
	ORIGINARIO	ESTINTI	ESTINTI	(NETTO)	ESTINTI	(NETTO)	ESTINTI	(NETTO)	INTERCOMPANY POSTERGATI	NON ADERENTI	ASSISTENZA LEGALE	ESTRANEI	TOTALI
	ADERENTI E NON ADERENTI	PRE-OMOLOGA	SCADUTI	A SCADERE	SCADUTI	A SCADERE	SCADUTI	A SCADERE					
DEBITI VERSO BANCHE	167.947.137	-	-	-	45.552.761	122.394.377	-	-	-	-	-	-	167.947.137
DEBITI VERSO FORNITORI	172.522.524	(1.114.549)	30.173.452	21.503.481	27.071.000	66.495.708	-	-	8.466.771	345.824	17.351.730	171.407.976	
<i>di cui Debiti verso fornitori energetici</i>	122.540.229	-	26.973.621	-	27.071.000	66.495.708	-	-	-	-	-	122.540.229	
<i>di cui Debiti vs creditori minori (aderenti e non aderenti)</i>	32.264.731	(1.114.549)	1.199.831	21.503.481	-	-	-	-	8.466.771	-	-	31.170.163	
<i>di cui Debiti in Contenzioso e Contestati</i>	17.351.730	-	-	-	-	-	-	-	-	-	17.351.730	17.351.730	
<i>di cui Altri Debiti</i>	345.824	-	-	-	-	-	-	-	-	345.824	-	345.824	
DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTO	10.756.786	-	-	-	-	-	-	-	10.756.786	-	-	10.756.786	
DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	2.336.616	-	-	-	-	-	-	-	2.336.616	-	-	2.336.616	
DEBITO VERSO IMPRESE CONTROLLANTI	10.994.928	-	-	-	-	-	-	-	10.994.928	-	-	10.994.928	
DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI	9.144.822	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.144.822	9.144.822	
<b>TOTALE</b>	<b>373.702.813</b>	<b>(1.114.549)</b>	<b>30.173.452</b>	<b>21.503.481</b>	<b>72.623.761</b>	<b>188.890.085</b>	<b>24.066.331</b>	<b>8.466.771</b>	<b>345.824</b>	<b>26.496.361</b>	<b>372.588.065</b>		

Tipologia Debito	22.12.2014		31.12.2014		31.12.2015		31.12.2015		31.12.2015				
	DEBITI OMOLOGATI	DEBITI ESTINTI	DEBITI ESTINTI	DEBITI ESTINTI	DEBITI RISTRUTTURATI (NETTO)	DEBITI RINEGOZIATI (NETTO)	DEBITI RISTRUTTURATI (NETTO)	DEBITI RINEGOZIATI (NETTO)	INTERCOMPANY POSTERGATI	NON ADERENTI	ASSISTENZA LEGALE	ESTRANEI	TOTALI
	TOTALI	POST-OMOLOGA	RETTIFICHE	31.12.2015	SCADUTI * A SCADERE	SCADUTI * A SCADERE	SCADUTI * A SCADERE	SCADUTI * A SCADERE					
DEBITI VERSO BANCHE	167.947.137	-	-	(36.341.398)	-	-	-	132.605.771	-	-	-	-	132.605.771
DEBITI VERSO FORNITORI	171.407.976	(2.227.973)	(1.612.643)	(61.406.684)	377.228	10.441.707	603.756	60.450.627	-	292.426	-	14.095.931	86.161.874
<i>di cui Debiti verso fornitori energetici</i>	122.540.229	-	-	(61.585.846)	-	-	603.756	60.450.627	-	-	-	-	60.954.383
<i>di cui Debiti vs creditori minori (aderenti e non aderenti)</i>	31.170.163	(1.484.878)	(221.826)	(18.352.018)	377.228	10.441.707	-	-	-	292.426	-	-	11.111.361
<i>di cui Debiti in Contenzioso e Contestati</i>	17.351.730	(397.271)	(1.290.717)	(1.467.620)	-	-	-	-	-	-	-	-	14.095.931
<i>di cui Altri Debiti</i>	345.824	(345.824)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTO	10.756.786	-	-	-	-	-	-	-	10.756.786	-	-	-	10.756.786
DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	2.336.616	-	-	(66.000)	-	-	-	-	2.246.616	-	-	-	2.246.616
DEBITO VERSO IMPRESE CONTROLLANTI	10.994.928	-	-	(125.000)	-	-	-	-	10.869.928	-	-	-	10.869.928
DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI	9.144.822	(4.025.253)	-	(4.519.360)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>372.588.065</b>	<b>(6.853.226)</b>	<b>(1.612.643)</b>	<b>(121.481.419)</b>	<b>377.228</b>	<b>10.441.707</b>	<b>603.756</b>	<b>193.056.398</b>	<b>23.873.331</b>	<b>292.426</b>	<b>-</b>	<b>14.095.931</b>	<b>242.640.776</b>

Tipologia Debito	31.12.2015		31.12.2015		31.12.2016		31.12.2016		31.12.2016				
	DEBITI	DEBITI ESTINTI	DEBITI ESTINTI	DEBITI ESTINTI	DEBITI RISTRUTTURATI (NETTO)	DEBITI RINEGOZIATI (NETTO)	DEBITI RISTRUTTURATI (NETTO)	DEBITI RINEGOZIATI (NETTO)	INTERCOMPANY POSTERGATI	NON ADERENTI	ASSISTENZA LEGALE	ESTRANEI	TOTALI
	TOTALI	RETTIFICHE	31.12.2016	31.12.2016	SCADUTI * A SCADERE	SCADUTI * A SCADERE	SCADUTI * A SCADERE	SCADUTI * A SCADERE					
DEBITI VERSO BANCHE	132.605.771	-	(14.868.619)	-	-	-	2.289.281	115.449.871	-	-	-	-	117.736.152
DEBITI VERSO FORNITORI	86.161.874	(98.666)	(10.357.039)	209.652	7.622.309	603.756	64.405.567	64.405.567	-	-	-	12.964.785	75.706.090
<i>di cui Debiti verso fornitori energetici</i>	60.954.383	-	(6.045.060)	-	-	-	503.755	54.406.667	-	-	-	-	64.900.323
<i>di cui Debiti vs creditori minori (aderenti e non aderenti)</i>	11.111.361	(47.807)	(2.990.985)	209.652	7.622.309	-	-	-	-	-	240.008	-	8.072.509
<i>di cui Debiti in Contenzioso e Contestati</i>	14.065.931	(60.750)	(1.320.094)	-	-	-	-	-	-	-	-	12.724.177	12.724.177
<i>di cui Altri Debiti</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTO	10.756.786	-	-	-	-	-	-	-	10.756.786	-	-	-	10,756,786
DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	2.246.616	-	(388.988)	-	-	-	-	-	1.857.646	-	-	-	1,857,646
DEBITO VERSO IMPRESE CONTROLLANTI	10,869,928	-	-	-	-	-	-	-	10,869,928	-	-	-	10,869,928
DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>242.640.776</b>	<b>(98.666)</b>	<b>(26.615.626)</b>	<b>209.652</b>	<b>7.622.309</b>	<b>2.790.037</b>	<b>169.855.439</b>	<b>23.484.363</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>12.964.785</b>	<b>218.926.584</b>

Tipologia Debito	31.12.2016		31.12.2017		31.12.2017		31.12.2017		31.12.2017				
	DEBITI	DEBITI ESTINTI	DEBITI ESTINTI	DEBITI ESTINTI	DEBITI RISTRUTTURATI (NETTO)	DEBITI RINEGOZIATI (NETTO)	DEBITI RISTRUTTURATI (NETTO)	DEBITI RINEGOZIATI (NETTO)	INTERCOMPANY POSTERGATI	NON ADERENTI	ASSISTENZA LEGALE	ESTRANEI	TOTALI
	TOTALI	RETTIFICHE	31.12.2017	31.12.2017	SCADUTI * A SCADERE	SCADUTI * A SCADERE	SCADUTI * A SCADERE	SCADUTI * A SCADERE					
DEBITI VERSO BANCHE	117.736.152	-	(16.672.687)	-	-	-	4.731.088	96.432.178	-	-	-	-	101.163.265
DEBITI VERSO FORNITORI	75.706.090	(1.994.034)	(7.579.856)	-	280.238	4.829.717	2.015.021	48.380.494	-	-	-	10.368.706	65.832.178
<i>di cui Debiti verso fornitori energetici</i>	64.900.323	-	(4.839.806)	-	-	-	2.015.021	48.380.494	-	-	-	-	60.976.616
<i>di cui Debiti vs creditori minori (aderenti e non aderenti)</i>	8,072,509	(171.110)	(2,404,109)	(171,171)	280,238	4,829,717	-	-	-	-	296,120	-	5,328,681
<i>di cui Debiti in Contenzioso e Contestati</i>	12,724,177	(1,822,616)	(941,893)	171,171	-	-	-	-	-	-	-	10,180,580	10,180,580
<i>di cui Altri Debiti</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTO	10,756,786	-	-	-	-	-	-	-	10,756,786	-	-	-	10,756,786
DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	1,857,646	-	(515,595)	-	-	-	-	-	1,342,052	-	-	-	1,342,052
DEBITO VERSO IMPRESE CONTROLLANTI	10,869,928	(8,476,871)	-	-	-	-	-	-	2,392,958	-	-	-	2,392,958
DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>216.936.664</b>	<b>(10,471,095)</b>	<b>(24,998,339)</b>	<b>-</b>	<b>280,238</b>	<b>4,829,717</b>	<b>8,746,107</b>	<b>144,792,673</b>	<b>14,491,788</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>10,368,706</b>	<b>181,407,238</b>

CATEGORIA PRODOTTO	31.12.2017				31.12.2018				31.12.2019			
	DEBITI	DEBITI	DEBITI	DEBITI	DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAM.		DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAM.		ALTRI DEBITI		ALTRI DEBITI	
	TOTALI	ESTINTI	ESTINTI	ESTINTI	ACQUIRITI	A RIMBORSARE	ACQUIRITI	A RIMBORSARE	INTERESSI PASSIVITÀ	NON ADERENTI	ASSISTENZA SOCIALE	ESTRANEI
DEBITI VERSO BANCHE	101.133.136	-	-	-	-	-	1.034.717	13.803.300	-	-	-	-
DEBITI VERSO FORNITORI	66.332.173	(78.236)	(1.641.163)	-	1.742.500	2.653.845	1.000.000	12.315.139	-	-	9.620.854	84.192.780
di cui Debiti verso fornitori aziendali	60.375.612	-	-	-	-	-	-	12.315.139	-	-	-	50.875.616
di cui Debiti verso fornitori relativi (aderenti o non aderenti)	6.956.561	(78.236)	(784.743)	-	1.742.500	2.653.845	-	-	-	-	166.895	4.488.106
di cui Debiti in Contenzioso e Contenziosi	16.130.560	-	(600.422)	-	-	-	-	-	-	-	9.324.159	3.624.159
di cui Altri Debiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAM.	10.766.780	(238.740)	-	-	-	-	-	-	10.600.000	-	-	10.600.000
DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	1.342.062	(1.260.318)	(91.484)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
DEBITO VERSO IMPRESE CONTROLLANTI	2.382.668	-	-	-	-	-	-	-	2.382.668	-	-	2.382.668
DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	181.437.239	(1.535.870)	(1.952.568)	0	1.742.500	2.653.845	20.714.663	130.823.127	12.982.668	-	-	173.696.303

\* Le rate scadute del rimborso della linea base verso Depfa Bank sono relative al periodo da giugno 2017 a dicembre 2018, le rate scadute verso il creditore Enel fanno riferimento dal periodo settembre 2017 a dicembre 2018, le rate scadute verso i creditori minori fanno riferimento a quelle dal mese di marzo 2018 a dicembre 2018.

In data 25 luglio 2019 è stato depositato presso il Tribunale di Catanzaro sez. fallimentare il Ricorso ai sensi dell'art. 182bis L.Fall. avente ad oggetto la ristrutturazione dei debiti.

Le variazioni apportate dall'Accordo di Modifica all'Accordo di Ristrutturazione Originario, sottoscritto dai Restanti Creditori Aderenti e Sorical, giusto Decreto del 31 ottobre 2019 (depositato in Cancelleria in data 6 novembre 2019), sono di seguito sintetizzate:

#### DEPFA

Il debito nei confronti di Depfa confluito nel piano di risanamento modificato ammonta a:

**Linea Base**, la quota capitale è pari a € 81,767 milioni;

**Linea Anticipi**, la quota capitale è pari a € 19,396 milioni;

**Interessi Scaduti** così dettagliati:

- Linea base (2017-2018): circa € 2,4 milioni;
- Linea anticipi (2017-2018): circa € 1,3 milioni;
- Swap (2017-2018): circa € 3,6 milioni.

#### Linea cd. "Base"

- ❖ rimborso nel 2019 dello scaduto in conto capitale (relativo agli anni 2017-2018), per complessivi euro 10,3m;
- ❖ rimborso nel 2019 dello scaduto in conto interessi (relativo agli anni 2017-2018), per complessivi euro 0,9 m. I residuali euro 1,5 m relativi all'onerosità maturata e non pagata sul differenziale di 1,25 bps negli anni 2017- 2018, saranno rimborsati in quote costanti mensili pari a circa euro 43k a partire da giugno 2020;
- ❖ a partire dal 2019 e sino al 31 dicembre 2025, pagamento delle rate nella misura pari alla differenza tra il 70% dell'attuale piano di ammortamento, comprensivo sia delle rate di cui alla Linea Base che dei differenziali negativi maturati sullo SWAP, e quanto effettivamente pagato relativamente allo SWAP. Tale importo sarà imputato prima agli interessi e poi al capitale. Sull'importo dovuto a saldo delle rate, di volta in volta maturato e che sarà pagato il 30 giugno 2026, matureranno interessi di mora al tasso flat dell'1% che saranno rimborsati bullet entro il 30 giugno 2026;
- ❖ a decorrere dal 1° gennaio 2019, riduzione di 1.25 bps del margine applicato per la determinazione del tasso di interesse per la Linea;
- ❖ eliminazione dell'obbligo di Sorical di ricostituire il saldo obbligatorio minimo del DSRA come previsto dal Contratto di Finanziamento.



### Linea cd. "Anticipi"

- ❖ rimborso nel 2019 dello scaduto in conto capitale (relativo all'anno 2018), per complessivi euro 2,4m;
- ❖ rimborso nel 2019 dello scaduto in conto interessi (relativo agli anni 2017-2018), per complessivi euro 1,1 m. I residuali euro 0,2 m relativi all'onerosità maturata e non pagata sul differenziale di 1,25 bps negli anni 2017- 2018, saranno rimborsati in quote costanti mensili pari a circa euro 7k a partire da giugno 2020;
- ❖ a decorrere dal 1° gennaio 2019, riduzione di 1.25 bps del margine applicato per la determinazione del tasso di interesse per la Linea Anticipi (5,59%);
- ❖ a partire dal 2019, rimborso amortizing come da attuale piano di ammortamento.

### Swap

- ❖ rimborso nel 2019 dello scaduto in conto interessi (relativo agli anni 2017-2018), per complessivi euro 3,6 mln;
- ❖ a partire dal 2019, rimborso nella misura del 100% di eventuali differenziali negativi maturati nell'anno di riferimento.

### **ENEL**

Il debito nei confronti di Enel confluito nel piano di risanamento modificato ammonta per la quota capitale a € 50,876 milioni.

Si rappresenta che il debito originario verso il fornitore energetico pari ad € 50,3 si è ulteriormente incrementato delle fatture di conguaglio riferite al periodo di fornitura energetica considerato all'interno dell'Accordo originario ed emesse dopo l'omologa dell'Accordo Originario medesimo.

- ❖ a partire dal 2019 e sino al 31 dicembre 2025 pagamento del 70% delle rate previste nel Piano Originario. Il residuo 30% delle rate, infruttifero di interessi di mora, sarà pagato bullet entro il 30 giugno 2026;
- ❖ rimodulazione del tasso di interesse da dilazione applicato sull'esposizione verso il fornitore ENEL nel periodo 2014-2018 ad un'onerosità fissa pari all'1% anziché 2,5% come originariamente previsto. L'importo così rideterminato, pari a complessivi euro 2,2 mln, sarà rimborsato bullet entro il 30.06.2026;
- ❖ rimborso nel 2019 dello scaduto in conto capitale (relativo agli anni 2017-2018), per complessivi euro 8,1 mln;
- ❖ a partire dal 2019, maturazione di interessi sull'esposizione ad un'onerosità fissa pari all'1%. Gli interessi in maturazione nel periodo di Piano saranno capitalizzati e rimborsati bullet entro il 30 giugno 2026;
- ❖ con riguardo alle fatture di conguaglio riferite al periodo di fornitura energetica considerato nell'Accordo Originario ma emesse dopo l'omologa dell'Accordo Originario, pagamento del solo 70% del citato debito, con esborsi pari a euro 50k/anno circa a partire dal 2019 fino al 2025 e pari a euro 150k circa nel 2026.

### **Restanti Creditori Minori**

- ❖ rimborso nel 2019 dello scaduto (relativo all'anno 2018) per complessivi euro 1,8 mln;
- ❖ rimborso del debito residuo, pari euro 2,4 mln, in rate mensili costanti secondo quanto già previsto nel Piano Originario e nell'Accordo.

Il Piano prevede, tra l'altro, che Sorical – al fine di reperire le risorse finanziarie da destinare al pagamento di

quota parte di quanto dovuto ai restanti creditori aderenti – proceda alla cessione, ex art. 1260 c.c., R.D. 18.11.1923 n. 2440 e Legge n. 52/91 s.m.i., di alcuni dei crediti commerciali vantati verso gli utenti.

Ai sensi del nuovo contratto di cessione, verificatesi le condizioni sospensive, il cessionario pagherà a Sorical un importo pari a € 34,8 milioni (su un nominale di € 45,2 milioni) che, come detto, sarà destinato dalla Società al pagamento degli obblighi assunti verso i Restanti Creditori Aderenti nell'Accordo di Ristrutturazione Originario.

#### 4.2 Continuità Aziendale

Come specificato nel precedente paragrafo, visto quanto disposto dall'assemblea dei soci nella seduta del 22 marzo 2018, la Società ha dato mandato a PWC, primaria società di revisione presente sul mercato internazionale, di formulare un nuovo Piano che tenesse conto della modifica all'Accordo Originario in coerenza con le mutate condizioni economico-finanziarie della Società come sopra descritte. Il Piano prevede, tra l'altro, che Sorical – al fine di reperire le risorse finanziarie da destinare al pagamento di quota parte di quanto dovuto ai restanti creditori aderenti – proceda alla cessione, ex art. 1260 c.c., R.D. 18.11.1923 n. 2440 e Legge n. 52/91 s.m.i., di alcuni dei crediti commerciali vantati verso gli utenti.

Ai sensi del nuovo contratto di cessione, verificatesi le condizioni sospensive, il cessionario pagherà a Sorical un importo pari a € 34,8 milioni (su un nominale di € 45,2 milioni) che, come detto, sarà destinato dalla Società al pagamento degli obblighi assunti verso i Restanti Creditori Aderenti nell'Accordo di Ristrutturazione Originario.

Sorical ha, altresì, conferito alla dott.ssa Serena Angelini, professionista in possesso dei requisiti di cui all'art. 67, co. 3 lett. d), Legge Fallimentare l'incarico di redigere l'attestazione sulla veridicità dei dati aziendali e sulla idoneità e fattibilità del Piano a preservare, e garantire, l'attuabilità dello stesso e dell'Accordo di Modifica.

L'Atto di Modifica è stato depositato presso il Tribunale Fallimentare di Catanzaro in data 25 luglio 2019 il quale con Decreto del 31 ottobre 2019 (depositato in Cancelleria in data 06 novembre 2019) ha chiuso l'iter sulla domanda di omologazione dell'accordo di ristrutturazione <<modificato>> ex art. 182 bis L.Fall.

Quanto sopra descritto ha, quindi, consentito di confermare l'applicazione, ai fini della predisposizione del presente bilancio, dei criteri di valutazione e dei principi contabili validi per le imprese in funzionamento.

#### 4.3 Gestione del credito comm.le: Avanzamento delle attività in relazione agli obiettivi

##### **Premessa**

I crediti vantati nei confronti degli utenti (Enti Locali o loro Consorzi o Società affidatarie) della fornitura idrica al 31 dicembre 2018 (al netto relativo f.do svalutazione) ammontano a complessivi € 152,1 milioni, registrando dunque un incremento di € 3,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2017, pari al 2 %.

Con riferimento all'attività di riscossione, la Società nel corso del 2018 ha proseguito l'utilizzo degli strumenti già consolidati negli anni pregressi, che ha portato alla realizzazione di € 65,1 milioni di incassi, ed in particolare:

- ❖ è proseguita l'attività di novazione dei contratti degli utenti/clienti serviti, al fine di meglio disciplinare il rapporto di fornitura nonché le modalità di pagamento del debito maturato dagli utenti per il servizio erogato;
- ❖ è proseguito il sollecito costante dei pagamenti degli Enti serviti attraverso molteplici contatti e visite da parte del servizio clienti dislocato sul territorio regionale;
- ❖ è proseguita l'attività di riduzione della portata di fornitura erogata, nonché il diniego di aumenti di portata di fornitura, per i clienti morosi o inadempienti alle obbligazioni contrattuali.

Inoltre, anche nel 2018, sono stati definiti gli obiettivi principali dell'attività di recupero del credito, così sintetizzabili:

- ❖ massimizzazione degli incassi derivanti dai corrispettivi della fornitura idrica erogata ai Clienti, sia nella quota corrente che nella quota crediti pregressi;
- ❖ completamento del recepimento dei nuovi modelli di Convenzione di Utenza;
- ❖ intensificazione dell'attività di certificazione dei crediti su piattaforma ministeriale secondo il disposto del citato DL 35/2013;

##### **Attività svolta nel corso dell'esercizio 2018**

###### **Contrattualizzazione**

Nel corso del 2018 è proseguita l'intensa attività di rinegoziazione del rapporto di fornitura, che include la definizione dei piani di rientro dei debiti maturati, aventi ad oggetto per lo più piani di dilazione pluriennali definiti mediante la novazione dei contratti già sottoscritti, ovvero la sottoscrizione di nuovi contratti con gli Utenti del servizio. In particolare, nel corso del 2018 sono stati sottoscritti n° 20 contratti/atti modificativi, per un valore di credito complessivo disciplinato in Convenzione di 6,16 M€. Pertanto, al 31 dicembre 2018 gli Enti contrattualizzati mediante novazione contrattuale con Sorical sono complessivamente n. 262, (su n. 363 Utenti serviti), ed i restanti sono forniti ai sensi della Convenzione di Utenza sottoscritta con la Ex Casmez e trasferita alla Sorical per effetto della Concessione di gestione.

###### **Contatti e solleciti**

L'attività di sollecito al pagamento dei corrispettivi fatturati ai clienti, anche nel 2018, è stata posta in essere in modo costante e continuativo per il tramite, prevalentemente, del Servizio Clienti, i cui uffici sono dislocati presso le sedi zionali societarie, capillarmente distribuite sul territorio regionale. In particolare, nel 2018 gli addetti alla gestione clienti hanno mantenuto continue interlocuzioni con i Sindaci, i responsabili finanziari, i responsabili degli uffici tecnici e i segretari comunali degli Utenti serviti, intensificando tali interlocuzioni nei periodi in cui è maggiore la disponibilità finanziaria degli Utenti (coincidenti con il trasferimento dei fondi ministeriali, con le scadenze dei maggiori tributi locali come l'IMU, con le scadenze delle emissioni dei ruoli del servizio idrico integrato, ecc.).





Con le osservazioni del 21 ottobre 2016, la Sorical ha contestato integralmente la proposta di rigetto della domanda d'insinuazione formulata dalla Curatela, adducendo idonee argomentazioni, supportate dai documenti giustificativi, a dimostrazione della fondatezza del credito e, quindi, insistendo nell'accoglimento della domanda d'insinuazione medesima.

Ciò malgrado, la Curatela, pur prendendo atto delle deduzioni della creditrice istante e della corposa documentazione allegata, ha ritenuto di confermare il proprio parere di rigetto dell'istanza e il Giudice Delegato, fatte proprie le motivazioni dei curatori, ha escluso il credito come proposto. Quindi, con decreto del 21 aprile 2017, comunicato dalla curatela in data 3 maggio 2017, il Giudice Delegato, dott. Emmanuele Agostini, ha dichiarato l'esecutività dello stato passivo.

Avverso il suddetto provvedimento Sorical ha proposto opposizione ex art. 98 L.F. (RG 1170/2017). Nelle more del Giudizio, le parti hanno manifestato l'intendimento di addivenire al bonario componimento della controversia insorta, attraverso l'ammissione al passivo fallimentare del credito oggetto della istanza di Sorical, decurtato di una misura percentuale concordemente individuata dalla Parti. La misura percentuale della ridetta decurtazione è stata di comune accordo individuata nel 60,25% circa, con la conseguenza che il credito di Sorical ammesso in via chirografaria al passivo del Fallimento Società Acque Crotonesi è pari ad € 13.964.455.

### ***Lamezia Multiservizi S.p.A.***

In data 30 novembre 2018, la Lamezia Multiservizi S.p.A. depositava domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo con riserva ex art. 161 co.61.fall., a seguito della quale il tribunale assegnava il termine per il deposito della proposta, del piano e dell'ulteriore documentazione prevista da legge fallimentare, termine, poi, prorogato. In data 1 aprile 2019 venivano depositati proposta, piano e documentazione a corredo.

Con il decreto depositato il 20 maggio 2019, il tribunale evidenziava talune criticità e lacune del piano, della proposta e della documentazione allegata alla proposta. In ottemperanza a quanto disposto dal collegio, la società, in data 4 giugno 2019, provvedeva a depositare le integrazioni richieste.

Ebbene, alla luce delle modifiche, integrazioni e chiarimenti apportati, deve ritenersi che la società abbia eliminato le criticità riscontrate, depositando una proposta di concordato meritevole di accoglimento, in quanto idonea a superare il vaglio di legittimità e di fattibilità giuridica che, in questa sede, compete al tribunale.

In sintesi la Lamezia Multiservizi S.p.A. ha proposto un concordato con continuità diretta, con suddivisione dei creditori in due classi, con previsione di: 1. Pagamento integrale delle spese di procedura, delle obbligazioni "preeducibili" (o, meglio, "fuori concorso") e dei crediti privilegiati diversi dell'Erario per la parte non degradata a chirografo; 2. Transazione fiscale per i crediti erariali (alla luce della quale si propone la falcidia solo di parte degli accessori); 3. Pagamento ai creditori chirografari e dei crediti privilegiati per iva di rivalsa, degradati a chirografo ex art. 160 co. 2 1. Fall in misura non inferiore al 10% dell'ammontare di tali crediti e possibilità di aumento della percentuale offerta in caso di parziale utilizzo dei fondi o in caso di risultati di gestione migliori di quelli pronosticati, secondo quanto precisato nel del piano depositato in data 4 giugno 2019 dalla Lamezia Multiservizi S.p.A.

L'arco temporale di esecuzione del concordato, fissato in cinque anni, prevede l'integrale adempimento degli impegni entro la fine del 2023.

Più nel dettaglio, è previsto: a) la messa a disposizione, sul conto corrente della procedura, entro il corrente anno, dell'intero importo delle spese di procedura (stimato in euro 600.000), con pagamento effettivo secondo le disposizioni che il tribunale impartirà nel decreto di omologazione; b) il pagamento dei creditori privilegiati diversi dall'erario entro un anno dall'omologazione (con riscontro degli interessi sulla porzione di credito non degradata a chirografo); c) il pagamento dei crediti erariali e dei crediti chirografari e privilegiati degradati entro il 31 dicembre 2023.

Al 31 dicembre 2018 la posizione creditoria complessiva della Sorical verso la Lamezia Multiservizi S.p.A. è pari a € 12.240.794.

In relazione a quanto sopra i Liquidatori hanno ritenuto opportuno svalutare prudenzialmente la posizione creditoria complessiva per il 90%, pari a complessivi € 11.016.714.



### **Cosenza**

Nel mese di ottobre 2019 è stata confermata dalle sezioni riunite della Corte dei Conti, a cui il Comune Cosenza aveva fatto ricorso, la sentenza già espressa nel mese di luglio 2019 dai giudici contabili della corte regionale di Catanzaro, in merito all'inefficacia del piano di riequilibrio finanziario presentato dall'Ente per risanare il proprio bilancio. Sono state dunque evidenziate pesanti discrasie tra quanto contenuto nel piano di riequilibrio e quanto realmente attuato dall'amministrazione comunale, tali da dover attivare la procedura di dissesto finanziario che il Comune dovrà necessariamente deliberare in Consiglio al massimo entro l'anno e che interesserà la gestione straordinaria delle passività al 31/12/2018.

La Società vanta crediti nei confronti del Comune di Cosenza pari a complessivi € 9.129.712 per forniture idropotabili erogate e non pagate al 31 dicembre 2018 corrispondenti ad oltre 6 anni di fatturato, che passeranno dunque alla gestione di una Commissione Straordinaria di Liquidazione che si occuperà di acquisire e gestire i mezzi finanziari per il risanamento.

Il peggioramento della posizione creditoria di Sorical, di cui sopra, è conseguenza dell'immotivato e reiterato comportamento del Comune di Cosenza che irresponsabilmente ha inteso non corrispondere alcuna somma da gennaio 2017 ad oggi, nonostante la continuità del servizio erogato, ed ha costretto la Società ad attivare negli anni tutte le possibili procedure giudiziali (Decreto Ingiuntivo 968/2018) ed extragiudiziali (riduzione della fornitura, solleciti e ripetuti incontri) finalizzate al recupero dei corrispettivi dovuti, con un dispendio di costi per l'avvio e la gestione delle stesse che gravano sulla situazione finanziaria già deficitaria della Sorical.

Per quanto sopra detto ed al fine di non aggravare ulteriormente la propria posizione, la Società non intenderà accettare alcuna proposta transattiva da parte dell'Organo Straordinario di Liquidazione (in breve OSL) del Comune.

### **Congesi**

Congesi è un consorzio tra n. 13 Comuni ricadenti nella Provincia di Crotone, costituito ai sensi degli artt. 31 e 114 del TUEL, per la gestione dei segmenti della distribuzione idrica al dettaglio, depurazione e fognatura. Sorical ha maturato un credito a tutto il 31 dicembre 2018 pari ad € 10.544.357 quale corrispettivo del servizio idrico all'ingrosso reso alla Congesi, nel triennio dal 2016 al 2018 non integralmente pagati dal citato Consorzio.

Sorical intende pertanto agire in giudizio contro il Consorzio al fine di recuperare il proprio credito, ritenuto certo liquido ed esigibile.

### **Corap**

Il Corap è un ente pubblico economico strumentale della Regione Calabria, che è debitore nei confronti di Sorical per la fornitura di acqua che a tutto il 31 dicembre 2018 ammonta a € 12.986.366.

La natura giuridica del Corap, ha fatto maturare il convincimento di una responsabilità solidale da parte della Regione Calabria nel soddisfo delle ragioni creditorie di Sorical.

In subordine, qualora non si verificasse quanto sopra, il rilevante patrimonio mobiliare e immobiliare dell'ente sarebbe potenzialmente aggredibile da Sorical per il recupero dei propri crediti.

Per tali ragioni la società ha ritenuto opportuno svalutare parzialmente il suo credito.

### ***Riduzione e diniego all'aumento della portata di forniture***

In ordine alle attività di recupero azionate, anche nel 2018, occorre fare specifica menzione allo strumento della "riduzione della fornitura idrica" attuata come estremo atto ingiuntivo nei confronti dei clienti morosi.

Tale procedura, avviata nel corso del 2010 ed attuata con maggiore vigore nel corso degli ultimi anni, trova fondamento sul principio, peraltro riconosciuto dalla Cassazione Civile, dai Tribunali Amministrativi e da quelli ordinari, in base al quale il fornitore anche del pubblico servizio è legittimato a ridurre le proprie prestazioni a fronte di un inadempimento significativo della controparte, previa adeguata messa in mora e concessione di un congruo preavviso.

Il ricorso alla riduzione ha consentito, oltre al recupero di circa 10,8 ML€ di crediti, la contrattualizzazione delle posizioni debitorie maturate da clienti fortemente inadempienti al pagamento della fornitura idrica.

In particolare, nel corso dell'anno 2018 sono stati diffidati per morosità n° 161 Utenti, ma le riduzioni effettivamente avviate sono state solo n° 21, per gli altri casi i Clienti hanno corrisposto quanto richiesto prima della riduzione tecnica della fornitura. In particolare, gli Utenti interessati sono stati in una prima fase diffidati a versare e/o disciplinare il debito maturato, preannunciando, in caso di perdurante inadempienza, l'avvio delle operazioni di riduzione della portata di fornitura. In caso di inadempienza a quanto richiesto si è quindi proceduto alla riduzione della portata di fornitura erogata, ripristinata poi a seguito dell'adempimento al pagamento richiesto ovvero alla sottoscrizione dell'atto di regolazione del debito.

Si specifica che a tutela degli utenti le riduzioni de quo sono state sempre operate garantendo di fatto all'Ente una fornitura idrica almeno corrispondente al fabbisogno minimo, quantificato secondo puntuali standard nazionali di settore.

In aggiunta alla riduzione delle portate di fornitura, la Società ha inteso non concedere aumenti di portata di fornitura a quei clienti morosi e/o inadempienti alle obbligazioni di pagamento alla data di richiesta di aumento.

Anche questo strumento si è rilevato efficace in termini di risultati raggiunti. In particolare, nel corso del 2018, circa n. 39 comuni hanno richiesto aumento di portata idrica nei mesi estivi al fine di soddisfare il maggiore fabbisogno idrico, incremento concesso previo versamento in quota del debito maturato.

#### ***Dissesto Finanziario delle PA-Gestione ed accordi transattivi***

Anche nel corso del 2018, perdurando la grave carenza di liquidità e la conseguente difficoltà delle Pubbliche Amministrazioni Calabresi ad approvare i propri bilanci di Gestione, alcuni Comuni hanno deliberato lo stato di "dissesto finanziario" ai sensi dell'art. 246 del TUEL. La conseguenza di tale atto, a termini di legge, è la nomina di una commissione straordinaria che una volta insediata si occuperà di rilevare la massa passiva dell'ente e contestualmente reperire le risorse economiche necessarie a liquidare la massa debitoria rilevata al 31 Dicembre dell'anno precedente a quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato, ciò comportando un sostanziale temporaneo blocco delle attività di pagamento.

Per i propri utenti assoggettati a tale procedura, nel 2018 Sorical ha continuato l'attività di monitoraggio, provvedendo all'insinuazione nella massa passiva delle PA dissestate, sia, ove se ne è rinvenuta la convenienza, sottoscrivendo accordi transattivi con gli OSL.

In dettaglio, nel corso del 2018 Sorical ha presentato n° 11 istanze di insinuazione alla massa passiva degli Enti dissestati, in particolare per i Comuni di Bovalino, Cardeto, Caulonia, Gioia Tauro, Locri, Mandatoriccio, Nicotera, Riace, San Lorenzo del Vallo, San Mango D'Aquino e Zagarise per un valore complessivo di 8,2 M€ (sorta capitale) e contestualmente ha ritenuto opportuno sottoscrivere accordi di transazione con n° 7 Commissioni straordinarie, in particolare per i Comuni di Cropani, Feroletto della Chiesa, Cutro, Rocca di Neto e San Giovanni in Fiore, incassando circa 1,2 M€.

#### ***Certificazione dei Crediti su piattaforma (D.lgs 185/2008)***

Come noto, l'art. 7, co. 6, del suddetto DL 35, come confermato dal DL. 66/2014, prevede l'obbligo annuale per le Pubbliche Amministrazioni di certificare i propri debiti mediante l'iscrizione degli stessi sulla c.d. Piattaforma Informatica predisposta e gestita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nel 2018 Sorical ha proseguito con risolutezza l'attività finalizzata ad ottenere la certificazione dei crediti sulla piattaforma PCC, presentando istanza ai sensi dell'art. 9 comma 3-bis del d.lgs. 185/2008 e ss.mm.

In particolare, nel 2018, i crediti per i quali si è ottenuta certificazione ammontano a complessivi 21,5 M€.

#### **4.4 Ricavi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**

I ricavi di competenza 2018 sono stati determinati su 365 gg. di fornitura, considerando le letture dei contatori effettuate in prossimità della chiusura dell'esercizio.

I dati relativi al consumo sono stati quindi valorizzati in base alla tariffa stabilita con i criteri della deliberazione 918/2017 emessa dall'ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente). A questo riguardo, si rinvia ad apposito paragrafo della presente relazione.

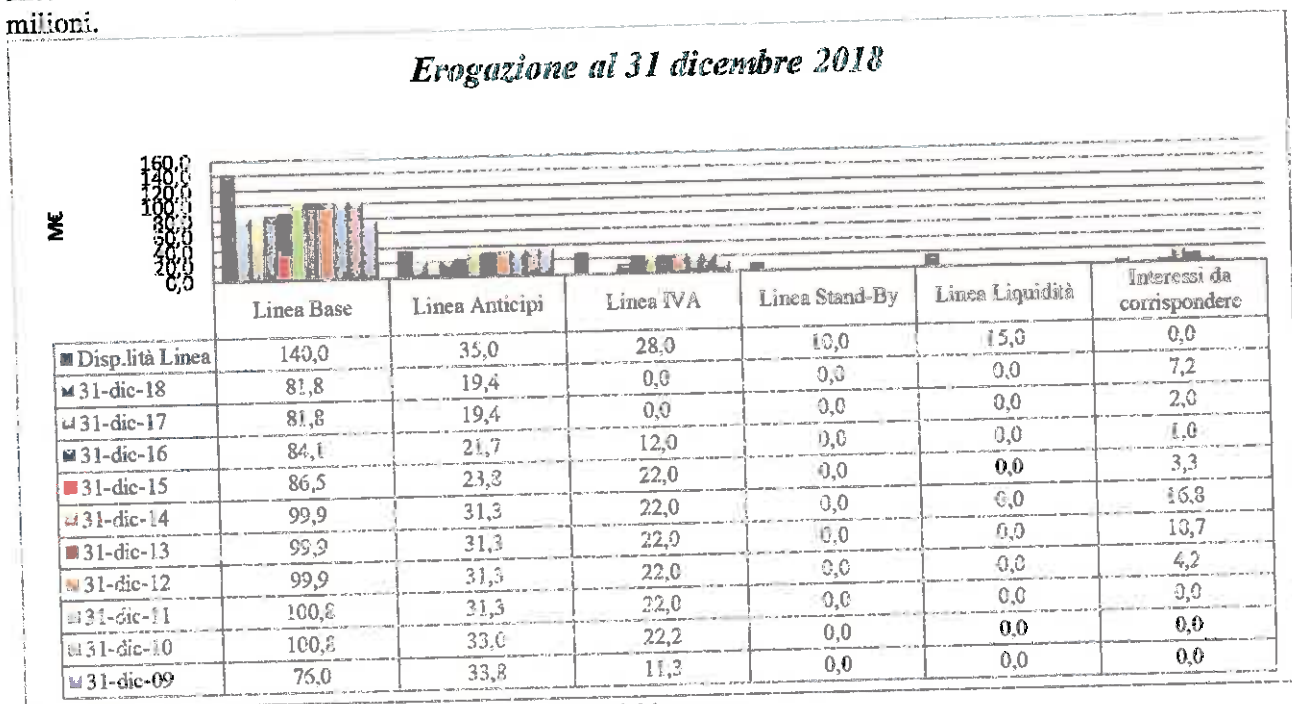


## 5. CONTRATTO DI FINANZIAMENTO (Project financing): Aggiornamento al 31/12/2018

Nel corso dell'anno 2018 la Società ha costantemente aggiornato la Banca Finanziatrice sugli sviluppi della situazione societaria ed in particolare sulla procedura di liquidazione, fornendo adeguata informativa tramite la reportistica periodica di natura contabile e gestionale.

Il debito nei confronti di Depfa Bank Plc al 31 dicembre 2018 ammonta ad € 108,369 milioni suddiviso in base alle seguenti linee di credito:

- **Linea Base**, il debito al 31 dicembre 2018 risulta essere pari ad € 81,767 milioni
- **Linea Iva**, il debito al 31 dicembre 2018 risulta essere pari ad € 0 milioni (interamente rimborsato);
- **Linea Anticipi**, il debito al 31 dicembre 2018 risulta essere pari ad € 19,396 milioni.
- **Interessi maturati**, il debito al 31 dicembre 2018 degli interessi maturati risulta essere pari ad € 7,206 milioni.



NB: L'erogazione sulla Linea Fidejussione è esclusa dall'indebitamento.

La Società ha seguito del decreto di omologa dell'Atto di modifica liquiderà il debito scaduto alla data di efficacia dell'Atto di Modifica dell'Accordo di Ristrutturazione.

Inoltre, Sorical pagherà al Creditore Bancario ad ogni Data di Rimborso a titolo di acconto sul Debito Bancario Linea Base a Scadere dal 2019 al 2025, secondo le modalità ed i termini di cui al Piano, pari alla differenza, ad ogni Data di Rimborso, tra:

- (I) il 70% della somma di: (A) l'importo maturato a ogni Data di Rimborso, a valere sul Debito Bancario Linea Base a Scadere 2019-2025 per capitale e interessi in base al piano di ammortamento di cui all'Allegato N al Contratto di Finanziamento, e (B) i differenziali negativi maturati ai sensi del Contratto di Hedging alla medesima Data di Rimborso, e
- (II) il 100% dei differenziali negativi dovuti da Sorical al Creditore Bancario alla medesima Data di Rimborso;

Dal 2026 Sorical si è impegnata a mantenere le scadenze di pagamento di cui al Contratto di Finanziamento.

### **Contratto di parziale copertura del debito**

In ottemperanza agli impegni assunti con il Contratto di Finanziamento sottoscritto tra la Società e la Depfa bank, Sorical ha stipulato in data 16 dicembre 2008 il contratto di copertura del rischio di variazione del tasso di interesse (Euribor a 6 mesi) applicato sulla Linea Base (“**Contratto di Hedging**”).

La copertura ha riguardato il 100% dell'importo capitale della Linea Base utilizzata alla data di sottoscrizione del contratto, oltre al 50% delle erogazioni successive della Linea Base in ciascun periodo (come dal piano di ammortamento previsto).

Con detto Contratto di Hedging di lunga durata, la Società ha fissato il tasso di interesse sull'indebitamento al 4,04%, al fine di ridurre i rischi legati alla fluttuazione dei tassi di interesse in un'ottica di lungo periodo ed in linea con le prescrizioni normalmente previste dal sistema bancario per le operazioni di finanziamento a lungo termine. In particolare il periodo di copertura si estende dal 31 dicembre 2008 al 30 giugno 2033.

La valutazione al 31 dicembre 2018 di tale contratto, tenuto conto dell'andamento del mercato dei tassi di interesse, ha mostrato una teorica minusvalenza pari a € 12,689 milioni. Tale minusvalenza si sarebbe concretizzata solo nel caso di rimborso anticipato, alla data del 31 dicembre 2018, dell'indebitamento oggetto della copertura ovvero nel caso di default del debito sottostante.

Per una maggiore esaustività dell'informazione in materia, si evidenzia che il valore indicato è puramente teorico, e scaturisce da una straordinaria stabilità del tasso di riferimento sui livelli sotto mercato.

In relazione all'introduzione dei nuovi principi contabili OIC 32 e del D.Lgs n. 139/2015 da applicarsi nel bilancio per l'esercizio 2018, gli strumenti finanziari sono iscritti al fair value indipendentemente che siano di copertura o non copertura.

Il Fair value deve essere iscritto in bilancio tra le attività se positivo e tra le passività se negativo.

La valutazione alla data 31 dicembre 2018 essendo negativa, è stata iscritta tra le passività in una apposita riserva alla voce A) VII riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, come peraltro è stato fatto per il 2017,

Mentre nei bilanci precedenti fino al 2015, come previsto dal disposto dell'OIC 19 del D. Lgs. n. 87/92, si è ritenuto di non dover contabilizzare, in quanto non rappresentativa di una perdita durevole, stante anche la natura non speculativa ma di copertura dello strumento finanziario, dandone tuttavia adeguata informativa nella relazione sulla gestione.

## 6. IL PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI

### 6.1a. Premessa

In attuazione della Convenzione di gestione, la Sorical è subentrata alla Regione Calabria quale soggetto beneficiario dei finanziamenti e soggetto attuatore degli interventi previsti dall'accordo di Programma Quadro – Risorse Idriche.

La Società, in base agli accordi sottoscritti, nei trenta anni di gestione, è tenuta a realizzare con risorse proprie un volume complessivo di interventi pari a € 305 milioni.

Il Piano degli investimenti privati è organizzato per successivi programmi quinquennali proposti da Sorical ed approvati dalla Regione Calabria anche per la verifica di coerenza dei programmi stessi con i propri indirizzi in materia di gestione delle risorse idriche.

Dell'ammontare complessivo di € 305 milioni, € 94,3 milioni si prevedeva fossero rendicontati (in valori cumulati) entro il 2009 (5° anno di gestione), rappresentando tale importo la quota del cofinanziamento apportato da Sorical alle azioni definite nel Programma Operativo Regionale (P.O.R.) Calabria – Misura 1.1.

In relazione a quanto previsto dagli artt. 8 e 13 della Convenzione di gestione, Sorical, già nel novembre 2008, ha trasmesso alla Regione una prima proposta per il programma degli investimenti del quinquennio 2010-2014 stilato in naturale continuità del precedente programma 2005-2009.

Successivamente si è sviluppato sul tema un proficuo confronto che ha visto impegnati oltre ai tecnici della Regione e di Sorical anche quelli dei cinque A.T.O. calabresi. In sede istituzionale l'argomento è stato più volte all'ordine del giorno sia in ambito di Comitato Regione - Sorical sia in ambito di Commissione Tecnica di Coordinamento Regione - A.T.O. - Sorical.

Dai confronti è sostanzialmente emerso che nonostante l'impegno profuso da Sorical, l'iter approvativo dei progetti da parte della Regione Calabria per la realizzazione del Piano degli Investimenti 2005-2009 si è dimostrato più lungo del previsto determinando, così, forti ritardi nell'esecuzione dei lavori e quindi uno slittamento del programma 2005-2009 al 2010.

A seguito degli approfondimenti realizzati e dei vari contributi, Sorical ha proceduto ad effettuare varie revisioni del documento tenendo conto delle indicazioni emerse, da ultimo una versione datata gennaio 2010 sulla quale vi è stato un confronto, ma nessuna determinazione da parte della Regione.

L'ammontare cumulativo della curva degli investimenti prospettata in tale Programma a fine 2010, a far data dall'inizio delle attività, è fissata in € 162,8 milioni di euro con il mantenimento dell'obiettivo al 2010 di arrivare ai € 94,3 milioni previsti nel piano originario primo Piano quinquennale 2005-2009.

Detta pianificazione era stata elaborata con il presupposto che si prospettasse un miglioramento delle condizioni economico-finanziarie, di contro nel corso del 2011 lo squilibrio finanziario ha costretto la Società a ridurre drasticamente gli investimenti come documentato dalla decisione del CDA della Sorical del 19 luglio 2011 che, in relazione all'aggravarsi delle difficoltà finanziarie, ha stabilito di operare una ulteriore riduzione degli stessi investimenti rispetto a quanto già comunicato alla Regione Calabria nella nota del 25 febbraio 2011 Prot. n. 25/11/AD e deliberato dal CDA del 21 febbraio 2011.

Nel corso del 2012, lo squilibrio economico finanziario di Sorical si è ulteriormente accentuato e l'assemblea dei Soci, in data 9 luglio 2012, ha deliberato la messa in liquidazione della Società. In relazione a ciò gli investimenti con finanziamento privato sono stati limitati a quelli indispensabili a garantire la continuità del servizio di erogazione idrica ai Comuni Calabresi. In alcuni casi, a seguito della grave situazione sono stati interrotti, prima della loro ultimazione, anche diversi contratti in corso.

Tanto premesso, il totale degli investimenti effettuati al 31 dicembre 2018 è pari a € 279,6 milioni con una ripartizione tra investimenti a finanziamento pubblico pari a € 161,8 milioni mentre per i fondi propri l'avanzamento è pari a € 117,8 milioni.



## 6.1b. Stato di attuazione a tutto il 31.12.2018

### Investimenti con contributi pubblici

#### A. 02.5.A – Schema Menta – Opere a valle della Centrale Idroelettrica

I lavori principali in appalto relativi alla parte acquedottistica, si sono svolti con sostanziale regolarità raggiungendo un'alta percentuale d'avanzamento già nella prima metà del 2011.

Le difficoltà economico-finanziarie dell'impresa esecutrice ha causato un forte rallentamento delle attività di cantiere, che comunque sono proseguite, seppur con produzione molto ridotta, fino all'interruzione dei lavori, avvenuta il 05 dicembre 2011 da parte della stessa impresa ATI. Da tale data i lavori sono rimasti sospesi finché, a seguito di informativa interdittiva antimafia pervenuta dalla Prefettura di Vibo Valentia il 27 febbraio 2014, in data 3 marzo 2014 è stato avviato il procedimento di risoluzione del contratto.

Gli avanzamenti maggiori si registrano sulle opere acquedottistiche: sono state posate tutte le tubazioni sia delle adduttrici che delle diramazioni previste in progetto, tanto che la linea di collegamento dall'impianto di potabilizzazione ai serbatoi principali di Reggio Calabria; sono in esercizio alcune diramazioni del Ramo Sud con risorsa proveniente dall'Acquedotto Tuccio.

Per quanto riguarda le opere accessorie la viabilità di servizio sui due rami è da completare. Il ponte per l'attraversamento della fiumara S. Agata risulta completato per la sola parte di fondazione in alveo del ponte e per le spalle.

A seguito della redazione dello stato di consistenza, conseguente alla risoluzione contrattuale la Direzione Lavori ha provveduto a redigere lo Stato finale in data 31 Maggio 2014. Dalla consistenza delle opere realizzate risulta che sono stati eseguiti lavori complessivi per un totale netto di € 24.560.809 (incluso oneri della sicurezza e riconoscimento dell'adeguamento prezzi materiali da costruzione), pari ad un avanzamento effettivo dell'82,8% (in riferimento all'ultimo quadro economico dell'intervento ed a fronte di un avanzamento di spesa complessivo per l'intero progetto di circa € 39,6 milioni (IVA inclusa). L'importo immobilizzato riferito all'Opera si è ridotto per € 2.748.424, decremento dovuto alle rettifiche operate per effetto delle differenze rilevatesi tra il valore dei lavori realizzati e contabilizzati a corpo e quanto effettivamente eseguito, differenza accertata a seguito della redazione del suddetto stato finale dell'opera.

In relazione al completamento funzionale idropotabile dello schema ed a seguito degli stanziamenti posti in essere con il DGR.222/2015 (rimodulazione FSC 2007/2013) è stato predisposto uno stralcio di completamento al progetto esecutivo per le sole opere prodromiche al completamento della linea d'acqua, poste immediatamente a monte ed a valle dell'impianto di potabilizzazione. Per tali opere in "area impianti", considerato appunto che i lavori realizzati in esecuzione del contratto relativo al lotto A.02.5.B – Potabilizzatore - sono, inutilizzabili (al pari dell'intero schema idrico del Menta) a causa della mancata realizzazione delle stesse in quanto funzionali e necessarie per lo sfruttamento delle prime che, quindi, devono necessariamente andare a integrare le opere di cui al contratto relativo al lotto A.02.5.B. Tali condizioni hanno determinato la necessità affidare con la formula dei "lavori complementari" di cui al d.lgs. 163/2006 e, in particolare, quella dettata per i settori speciali dall'art. 221, comma 1, lettera f), all'operatore economico dell'intervento già contrattualizzato A.02.5.B - Opere a valle della centrale idroelettrica – Impianto di potabilizzazione. Con atto aggiuntivo al contratto esistente del lotto A.02.5.B in data 29 giugno 2016, sono stati affidati i lavori aggiuntivi di completamento area impianti, successivamente consegnati in data 21 ottobre 2016 per un importo totale netto di € 3.115.768. Allo stato le attività di cantiere sono state ultimate a meno di completamenti minori per l'area impianti ed i completamenti da realizzare sui serbatoi testata Nord e sud ed attraversamento su SS Gallico- Gambarie.

#### A. 02.5.B – Schema Menta – Impianto di potabilizzazione

I lavori si sono svolti con sostanziale regolarità raggiungendo un elevato grado di avanzamento già alla fine di luglio 2009. Il completamento dell'opera non è stato raggiunto a causa dell'impossibilità di installare apparecchiature e materiali che richiedono la presenza dell'acqua grezza da trattare. Per tali motivi a tutt'oggi restano da ultimare gli interventi per l'ultimazione della sezione di filtrazione a sabbia e la sezione di disinfezione, pertanto l'ultimazione dell'intervento è di fatto subordinata al proseguo dei lavori di monte. L'avanzamento contabile dei lavori è allo stato attuale di € 8.097.463 (al netto IVA), pari al 94,8% (a fronte di un avanzamento di spesa complessivo per l'intero progetto di circa € 10,9 milioni, IVA inclusa).

Sono tuttavia da prevedere maggiori oneri per i ripristini necessari e consequenziali alla ripresa dei lavori interrotti. E' da prevedere altresì una revisione integrale di tutte le macchine e le apparecchiature installate in sito e provvedere ai ripristini, dagli impianti elettrici alle finiture delle opere civili. Non sussistono allo stato attuale particolari criticità di natura tecnico-esecutiva legate ad interventi specifici per i lavori in oggetto.

A seguito di redazione della perizia di completamento, approvata con dispositivo N.531 del 27 ottobre 2015, sono state richieste ulteriori somme, pari a 2,54 M€ da rendersi disponibili con fondi pubblici i fondi provenienti dalla rimodulazione FSC 2007/2013.

La ripresa dei lavori di completamento del potabilizzatore, a seguito della sottoscrizione dell'atto aggiuntivo in data 26 maggio 2016, ha avuto luogo l'8/06/2016. L'ultimazione funzionale e l'avvio dell'esercizio sperimentale unitamente alle procedure per le prove funzionali dell'impianto hanno avuto inizio a partire dai primi giorni di luglio 2016. Nella prima fase di esercizio sono stati effettuati controlli analitici interni sulla qualità dell'acqua prodotta e, in contemporanea è stato avviato il processo di verifica per il rilascio dell'giudizio d'idoneità da parte del SIAN/ASP di Reggio Calabria. A seguito dell'autorizzazione del 10 ottobre 2016 da parte del suddetto Ente di Controllo Sanitario all'uso per fini idropotabili della risorsa trattata in impianto, a partire dalla fine di ottobre, con la seconda fase operativa di esercizio sperimentale l'impianto ha iniziato l'erogazione di acqua potabile verso i serbatoi della città di Reggio Calabria.

#### **A.02.3. - Opere di adduzione dell'invaso sul torrente Menta. 1° lotto. Opere di presa e galleria di derivazione. Lavori di completamento**

A seguito di perizia di completamento, approvata con dispositivo N.532 del 27.11.2015, per un maggiore importo di 5,61 M€, finanziata con fondi pubblici, a valere sulle disponibilità di cui al DGR 222/2015, in data 10 giugno 2016 è stato sottoscritto l'atto aggiuntivo prodromico all'ultimazione delle opere il successivo 16 giugno 2016 sono state consegnate le attività in perizia per l'avvio delle attività di cantiere. La produzione di cantiere è proseguita regolarmente fino all'ultimazione dell'intervento, certificata dal verbale di ultimazione del 31 gennaio 2018. A meno di completamenti di minore entità l'intervento è stato ultimato e da giugno 2018 è stato possibile iniziare l'erogazione verso valle dell'acqua proveniente dal bacino del Menta ed avviare così la fase di collaudo e funzionamento provvisorio dello schema.

#### **A.02.4.C - Lavori di completamento per lo schema idrico sulla diga del torrente Menta: Opere di bypass del tratto terminale della condotta forzata per l'avvio dell'adduzione idropotabile**

Al fine di rendere funzionale lo schema da un punto di vista idropotabile è stato redatto un progetto per la realizzazione di un bypass alla parte terminale della condotta forzata. Tale progetto preliminare, approvato con dispositivo N.527 del 15 luglio 2015, per un impegno a quadro economico pari a 3,89 M€, è stato finanziato con fondi provenienti dalla rimodulazione Fondo Sviluppo di Coesione ( in breve FSC) 2007/2013. Gli interventi da realizzare in relazione al progetto A.02.4.C di cui all'oggetto in particolare riguardano una condotta interrata di servizio, cosiddetta di bypass, con funzione di garanzia della continuità di esercizio nel caso di interventi di manutenzione straordinaria della centrale idroelettrica e di ridondanza del tratto terminale. Essi assicureranno inoltre l'adduzione provvisoria ai fini idropotabili di un'aliquota della portata massima nelle more che venga perfezionato l'appalto per la fornitura e l'installazione delle apparecchiature elettromeccaniche di cui si costituisce la centrale idroelettrica. Detti interventi si configurano a tutti gli effetti come una variante minore di completamento dello schema di distribuzione a valle dell'invaso già assentito a suo tempo, atta a migliorare le condizioni di utilizzo dello stesso.

Il progetto, elemento essenziale per l'utilizzo idropotabile dell'intero schema, è stato messo a gara con la formulazione di appalto misto servizi di ingegneria e lavori ed è stato aggiudicato a giugno 2016 a Consorzio COMPAT S.C.A.R.L. per un importo complessivo netto di € 2.015.255. Per ritardi seguiti al ricorso fatto a seguito di gara, il contratto è stato firmato il 14 ottobre 2016, dando così avvio alla redazione del progetto esecutivo. La produzione è proseguita con regolarità fino a tutto il mese di aprile 2018 con completamento della condotta di bypass e l'installazione degli impianti idraulici principali necessari per consentire il funzionamento provvisorio e l'erogazione verso valle dell'acqua proveniente dall'invaso del Menta. Da giugno 2018 è stato possibile avviare in esercizio provvisorio il bypass per la fornitura d'acqua verso valle, necessari all'avviamento dell'impianto di trattamento.



I lavori di completamento proseguono sulle parti di completamento, relative alle opere civili ed alle finiture ed ai complementi impiantistici.

Per quanto sopra trattato a far data dal mese di novembre 2018, i suddetti interventi dello schema del Menta, con l'avvio dell'esercizio sperimentale provvisorio sono entrati nel ciclo "produzione".

#### **B. 02.A - Sistema Metramo Lordo: opere di adduzione**

##### **➤ B. 02.A2 – Schema Gioiosa Jonica:**

In data 12 marzo 2009 è stato emesso il Dispositivo 322 di approvazione della Perizia di variante n°1 che non cambia l'ammontare complessivo del quadro economico.

La posa delle condotte (6,6.km) così come i lavori di completamento della vasca di carico dall'IPOT Zinni.

L'ultimazione dei lavori è avvenuta in data 12 dicembre 2012.

In corso d'opera sono stati emessi n.7 SAL. L'importo dei lavori allo stato finale è pari € 2.011.912.

Il 9 giugno 2014 è stato redatto il certificato di collaudo tecnico-amministrativo.

##### **➤ B. 02.A3 – Schema Siderno e Locri:**

In data 02 settembre 2008 sono stati consegnati i lavori all'impresa aggiudicataria CISAF S.p.A..

Al 31 dicembre 2014 sono stati redatti n. 5 SAL per un ammontare di 3,403 ME.

Il serbatoio sottostante la diga del lordo è stato ultimato come pure il serbatoio in località San Policarpo.

Il serbatoio di Locri è da ultimare. A seguito della perizia di variante N.2, che prevede lo stralcio di opere allo stato non eseguibili per il permanere di problemi relativi al possesso delle aree e/o di interferenze con altri enti, sono stati eseguiti i corpi d'opera che non limitano la funzionalità dell'opera per quanto riguarda lo schema Siderno. Mentre per garantire la completa funzionalità dell'opera in perizia di variante sono state inserite tra le somme a disposizione dell'amministrazione gli importi corrispondenti alle opere stralciate al fine di redigere successivamente un progetto di completamento funzionale per rendere pienamente fruibile anche lo schema "Locri". A seguito di accordo transattivo tra le parti l'Impresa esecutrice dei lavori ha completato le opere ancora da realizzare a seguito della perizia di variante N.2.

Per il completamento funzionale dell'intervento è richiesto un ulteriore impegno di spesa, necessario al completamento delle opere stralciate con la perizia di variante N.2. Per tale completamento è in corso di redazione un progetto preliminare.

#### **A.03.1A - Diga sull'Alto Esaro a Cameli e collegamento con l'acquedotto dell'Abatemarco per Cosenza - stralcio funzionale della VIII perizia - messa in sicurezza dell'opera.**

Nel 2012 i lavori principali sono stati ultimati e le opere collaudate.

#### **Acquedotto Simeri – Passante: Interventi di manutenzione straordinaria per il ripristino della condotta adduttrice acque grezze dell'impianto di potabilizzazione di S. Domenica**

L'acquedotto Simeri-Passante a servizio della città di Catanzaro, alimenta il potabilizzatore di Santa Domenica per mezzo di una condotta in acciaio che si diparte dalle vasche di demodulazione di Magisano a loro volta poste a valle di una galleria di valico vengono alimentate dalle acque grezze restituite dalla centrale idroelettrica sul fiume Simeri che pervengono dall'invaso Passante.

Il tracciato della condotta delle acque grezze insiste ad oggi per l'80% della sua lunghezza all'interno dell'alveo del fiume Alli (dalla vasca di carico al vecchio campo pozzi Alli) ed in particolare nel tratto a monte sotto la strada provinciale che costeggia il suddetto alveo. Nell'inverno del 2009 prima e successivamente lo scorso novembre 2013, le abbondanti precipitazioni hanno provocato delle piene eccezionali che hanno determinato lo scalzamento della fondazione dei muri d'argine con conseguente erosione del piano di appoggio della condotta posata a tergo. I danni subiti dalla condotta hanno causato lunghi fuori servizi con conseguente mancanza di acqua trattata nella città di Catanzaro.

Delle attività di progettazione predisposte per la risoluzione del problema con lo spostamento del tracciato in aree sicure, lontano dall'alveo del fiume, sono stati approvati dalla regione solo alcuni tratti a maggiore criticità, non ancora messi in sicurezza per i quali è imminente lo stanziamento di fondi regionali.

E' stato inoltre predisposto un progetto per la riattivazione del campo pozzi Alli Alto per l'approvvigionamento e la ridondanza del sistema di adduzione alla città di Catanzaro (SOR.027).

Il complesso degli interventi è ad oggi stimato essere pari a circa 15ME.

Agli interventi di cui sopra va aggiunto il progetto **SOR.029**, per la messa in sicurezza del sito di Magisano e delle vasche di demodulazione dalle quali ha origine lo schema idrico. Il progetto esecutivo è stato approvato con dispositivo N. 568 del 2 ottobre 2018, a seguito dell'acquisizione dei pareri necessari. Nello stesso mese di ottobre 2018 è stata predisposta la procedura di gara per l'affidamento dei lavori.

**SOR.035 - Interventi di potenziamento, adeguamento, riequilibrio e messa in sicurezza schemi idrici – Realizzazione di una nuova condotta di adduzione e di un nuovo serbatoio di compenso e accumulo per il potenziamento del ramo sud dello schema idrico Alli a servizio della frazione Lido di Catanzaro.**

La proposta riprende una soluzione già prevista nel progetto approvato dalla Regione Calabria e trasferito a Sorical SPA di cui linea di programma b), nella quale venivano definite tutta una serie di opere da realizzare, tenuto conto del definitivo assetto degli schemi idropotabili regionali.

Tra gli interventi previsti per il segmento "adduzione" figurava, nella linea di programma b), l'intervento b.1 "Acquedotti tra Soverato e Isola Capo Rizzuto".

Per l'intervento denominato "B.01.b: Potenziamento adeguamento e riequilibrio acquedotti tra Soverato e Isola Capo Rizzuto. Schemi idrici Corace, Verghello, Sansinato, Alli (Ramo Sud)", nello specifico, approvava il progetto esecutivo, licenziato positivamente dalla COTER nella seduta dell'11 dicembre 2003 – n. 547. L'importo complessivo ammontava ad € 8'293'460.

L'intervento prevedeva la realizzazione di una vasca interrata in testa allo schema Alli, nella zona sud di Catanzaro, l'installazione di 5 elettropompe, di due impianti di sollevamento, di 7,5 km di condotte adduttrici, di partitori, serbatoi e di un diaframma lungo il perimetro di monte dell'area del serbatoio Savuco. Per quanto a conoscenza del sottoscritto, la gara è stata avviata dalla Sorical SPA, subentrata alla Regione Calabria nella gestione degli schemi idrici di adduzione, e negli anni dal 2006 al maggio del 2009, si sono avvicendate nella realizzazione dell'intervento due imprese, che hanno posato solo pochi metri delle condotte previste in progetto.

Tuttavia, a seguito delle complesse vicende legate risoluzione contrattuale con le imprese che si sono susseguite nella esecuzione dei lavori ed ancor di più allo stato di grave crisi finanziaria che ha determinato la messa in liquidazione in continuità dal luglio del 2012 per volere dei Soci di So.Ri.Cel S.p.A con decreto n. 16462 del 3 dicembre 2013 del Dirigente Generale del Dipartimento Lavori Pubblici veniva revocato il decreto n. 3329 del 15 aprile 2011, di ammissione a finanziamento dell'intervento.

In seguito agli eventi alluvionali del novembre 2013, che evidenziarono profonde criticità nell'attuale sistema di adduzione idropotabile della città capoluogo, ed in parallelo alle azioni correttive che a seguito del suddetto evento furono messe in campo Sorical ha riproposto quanto in parte previsto nel progetto sopra citato prevedendo la realizzazione l'espansione e la messa in sicurezza della sezione d'adduzione est dello schema Alli- Verghello- Corace per la città di Catanzaro.

Con decreto N. 10571 del 27 settembre 2018 la Regione Calabria ha disposto l'ammissione a finanziamento dell'operazione/intervento denominato "Potenziamento, adeguamento e riequilibrio dello schema Simeri e Passante ed il miglioramento dell'erogazione nel quartiere Lido di Catanzaro", e con nota prot. 20615 del 22 gennaio 2018, ha richiesto la trasmissione del progetto di fattibilità tecnica ed economica o del successivo livello di approfondimento tecnico, se disponibile;

Con nota prot. 337 del 31 gennaio 2018 la Sorical. ha rimesso la proposta progettuale suddivisa in lotti, riferita al solo quartiere Lido.

Nel corso dell'incontro tecnico del 20 marzo 2018, partecipato dall'Assessore alle Infrastrutture della Regione Calabria, dal sig. Sindaco del Comune di Catanzaro e dalla Sorical., per come da successiva comunicazione dell'Assessore alla Infrastrutture della Regione Calabria, è stato acquisito l'assenso del sig. Sindaco del Comune di Catanzaro, in ordine alla mutata programmazione delle risorse assentite e riportato nel relativo verbale sottoscritto dai partecipanti e rimesso con nota a firma dell'Assessore alle Infrastrutture della Regione Calabria con nota prot. 194421 del 1 giugno 2018.

Con nota prot. 2511 del 18 luglio 2018 la Sorical. ha trasmesso alla regione Calabria la proposta progettuale denominata "Interventi di potenziamento, adeguamento, riequilibrio e messa in sicurezza schemi idrici. Realizzazione di una nuova condotta di adduzione e di un nuovo serbatoio di compenso e accumulo per il potenziamento dello schema idrico "Alli – ramo sud", per l'importo di € 3.835.138;



**Investimenti A Contributo Privato**  
**Linea Di Azione 1**

**Sistema Menta**

**A.02.4.A Lavori di: Completamento dello schema idrico sulla diga del torrente Menta: Centrale idroelettrica opere civili e condotta forzata**

I lavori principali in appalto comprendono la costruzione di una condotta forzata dello sviluppo complessivo di circa 8,2 Km che parte dalla camera a valvole in località "Monte Cendri" ed arriva alla centrale idroelettrica di San Salvatore anch'essa compresa nell'appalto. Nell'ultimo tratto la condotta si percorre in profondità un pozzo verticale, scavato col sistema "raise-boring", seguito da un tratto sub-orizzontale in galleria, lungo circa 510 m

Successivamente, a seguito delle difficoltà finanziarie dell'impresa, unitamente al ritardo dei pagamenti pregressi l'ATI e Sorical hanno deciso di sospendere consensualmente le lavorazioni in attesa di ripristinare il flusso finanziario necessario al regolare svolgimento delle attività.

I lavori sono stati sospesi a partire dal gennaio del 2012; a seguito di informativa interdittiva antimafia pervenuta dalla Prefettura di Vibo Valentia il 27 febbraio 2014, in data 3 marzo 2014 è stato avviato il procedimento di risoluzione del contratto.

La condotta forzata, per la parte interrata di lunghezza totale pari a circa 8,1 Km è completata per tutto il tratto dalla località "Monte Cendri" fino in prossimità della testa del futuro pozzo verticale, a meno di un ultimo tratto di 400 m. Risultano ad oggi mancanti tutte le attrezzature di linea (sfiati, valvole ecc.), sia standard che in esecuzione speciale.

Lo stato finale è stato redatto dalla Direzione Lavori in data 31 Maggio 2014. Dalla consistenza rilevata risulta che sono stati eseguiti lavori complessivi per un totale netto di € 6.837.256 (incluso oneri della sicurezza), pari ad un avanzamento effettivo del 58,6% (riferimento all'ultimo quadro economico dell'intervento). Sia l'Impresa Mandataria che l'Impresa Mandante hanno firmato con riserva lo Stato Finale, esplicitando le stesse contestualmente e allegando loro propri elaborati.

L'importo immobilizzato riferito all'Opera si è decrementato di € 742.120, decremento dovuto alle rettifiche operate per effetto delle differenze rilevatesi tra il valore dei lavori realizzati e contabilizzati a corpo e quanto effettivamente eseguito, differenza accertata a seguito della redazione del suddetto stato finale dell'opera.

Per quanto già sopra esposto, la realizzazione del pozzo verticale e la posa al suo interno della tubazione in alta pressione rappresentano il vero "collo di bottiglia" di tutto il progetto del Sistema Menta. I tempi necessari al completamento del progetto sono, quindi, fortemente influenzati dallo step esecutivo della realizzazione del pozzo.

Si è provveduto all'affidamento, secondo art 106 del Dlgs50 /2016, dei soli interventi minori e dei lavori di completamento delle opere lungo la condotta forzata e necessarie ai fini dell'erogazione della risorsa idropotabile.

**A.02.4.B Lavori di: Completamento dello schema idrico sulla diga del torrente Menta: Centrale idroelettrica S. Salvatore – Opere Elettromeccaniche**

I lavori consistono nella realizzazione di una centrale idroelettrica con una potenza installata di 16,5 MW ed una produzione di energia di 35 GWh/anno.

Le apparecchiature per la sottostazione elettrica, il generatore sincrono, i quadri elettrici, le forniture elettriche in B.T., la turbina, le forniture per il sistema di regolazione e di dissipazione, il sistema di raffreddamento, gli attrezzamenti di sala macchine ed i ricambi sono attualmente in giacenza presso l'impresa appaltatrice e i subfornitori. Per le forniture principali sono già stati effettuati i collaudi in stabilimento.

L'avanzamento contabile dei lavori è allo stato attuale pari a € 2.479.267 (al netto IVA), pari al 48 % (a fronte di un avanzamento di spesa complessivo per l'intero progetto di circa 3,8 M€, IVA inclusa).

L'avanzamento effettivo dei lavori è tuttavia pari a circa l'86 %. Non sussistono allo stato forti criticità, sotto il profilo tecnico ed esecutivo. I lunghi tempi di stoccaggio delle apparecchiature speciali e dei materiali elettrici, possono averne alterato lo stato. E' prevedibile considerare delle attività integrative di ripristino e ricondizionamento delle forniture (dai touch-up di verniciatura ai rifacimenti degli imballaggi) prima della spedizione con conseguente impatti sui tempi e costi.

A seguito delle attività di ricognizione e valutazione tecnologica dello stato di fatto in cui versano le forniture, è stato predisposto uno studio ai fini di un loro potenziale ri-utilizzo nel completamento della Centrale. Tale studio è inoltre necessario a fornire a Sorical tutti gli elementi economico/giuridici necessari per valutare sia la convenienza (in termini di costi/benefici) del completamento, e futura gestione, della Centrale, sia i termini della definizione bonaria e transattiva dei rapporti l'esecutrice del contratto (Hydroenergia srl ex Cover Energia).

### **Sistema Esaro - Abatemarco**

#### **Galleria di derivazione e centrale idroelettrica**

Il progetto "Schema idrico Esaro-Abatemarco. Galleria di derivazione e centrale idroelettrica" si inquadra come uno degli interventi previsti dallo "Studio di fattibilità per la realizzazione dell'invaso dell'Esaro", redatto da Sogesid su incarico della Regione Calabria. Esso si configura come stralcio funzionale dello schema per l'utilizzo ad uso multiplo delle acque del bacino dell'Esaro.

La Sorical, partendo da una prima analisi SOGESID, ha individuato due fasi attuative, di cui la prima divisa in due step, nelle quali articolare la realizzazione dell'intero schema, ognuna delle quali pienamente funzionale a dare una risposta alle esigenze del territorio in relazione alle reali urgenze esistenti. Nella previsione iniziale, come da proposta formulata alla Regione Calabria in merito al piano di interventi 2010-2014 la realizzazione delle opere avrebbe dovuto seguire un programma di disponibilità idrica per fasi successive rispettivamente nel 2013, nel 2017 e nel 2018. Sono state eseguite le progettazioni preliminari e definitive rispettivamente per interconnessioni e la galleria di derivazione. Gli interventi in oggetto ad oggi rimangono a tutti gli effetti ancora una proposta programmatica.

#### **Aggiornamento su altri interventi in corso**

**B.06.A - Acquedotto Abatemarco - Interventi di messa in sicurezza e ri-efficientamento attuale tracciato (contributo pubblico/privato).**

Così come già riportato nel precedente paragrafo, i lavori sono conclusi e le opere sono state collaudate nel 2012.

**B.06.F3 - Acquedotto Abatemarco. By-pass del tratto di adduttrice in raddoppio compreso tra i comuni di Malvito, Santa Caterina Albanese e San Marco Argentano (contributo privato)**  
Foglia Costruzioni ha comunicato in data 5 settembre 2009 l'affitto del ramo di Azienda alla Impresa Finteco, i lavori sono ripresi nel corso del 2010. Nel 2011 i lavori sono stati sospesi da parte dell'impresa. I lavori al momento sono di fatto ultimati. Si prevede per il 2019 uno studio per la ripresa e l'ultimazione dell'intervento.

**B.06.G - Sistema Esaro-Abatemarco - Efficientamento Acquedotto (contributo privato).**

**Stralcio 1: Lavori ultimati.**

**Stralcio 2:** I lavori nel 2010 sono proseguiti; il 1° stralcio è concluso e la percentuale complessiva di avanzamento è del 90% sul totale. Nel 2011 i lavori sono stati sospesi da parte dell'impresa per inadempimento di Sorical ex art. 1460 c.c. ed art. 133 D.Lgs 163/2006. I lavori, interrotti fino a tutto il 2015, sono stati ripresi a seguito di un accordo integrativo con l'ATI esecutrice dei lavori in data 7 dicembre 2016 al fine di completare la condotta di bypass e consentire l'incremento di portata idropotabile sull'adduttrice Abatemarco verso la città di Cosenza. Tale esigenza, prioritaria per il balance idropotabile dei comuni di Rende e Cosenza, ha richiesto la messa a disposizione di una somma pari a circa 750 k€ per il completamento dei lavori residuali e l'ultimazione dei pagamenti per le procedure espropriative sospese a suo tempo. Gli interventi sono di fatto ultimati a meno di piccoli completamenti e degli allacci sul tratto terminale.

## **Sistema Metramo - Lordo**

### **B.02.A1 Adduzione dal Bacino del Metramo**

La Sorical visto lo stallo del progetto del Consorzio di Bonifica ha sollecitato la Regione per andare avanti con il progetto alternativo, già redatto nel 2006, che prevedeva un percorso alternativo solo per la risorsa idrica destinata ad uso potabile e che sarà a breve (entro dicembre 2009) aggiornato e portato alla approvazione del COTER. Il finanziamento è pubblico (POR 2007 – 2014).

La producibilità è stata calcolata in 3130 MW/h annui considerando una portata media annua di 200 lt/sec ed un funzionamento di 8000 ore all'anno.

L'Ipot, la cui progettazione definitiva è stata elaborata nel 2006 è stato inserito nel programma degli investimenti Sorical 2010 -2014 con il valore di 5,3 M€. Gli interventi sono attualmente sospesi.

### **B.02.B.2 I.Pot Schema Gioiosa Jonica**

Realizzazione degli impianti di potabilizzazione Metramo, Gioiosa Jonica, Siderno-Locri: nel corso dell'anno 2008 sono stati affidati i lavori relativi all'impianto di potabilizzazione Gioiosa Jonica e all'impianto di potabilizzazione Siderno-Locri all'ATI CPL POLISTENA – TORRICELLI. E' stato raggiunto un avanzamento pari al 80% del valore dei lavori. Le opere di fatto non ultimate a seguito della chiusura del contratto pregiudicano la funzionalità dell'intero schema (cfr. all'intervento A.02.A2) e pertanto è necessario proporre un intervento di completamento dell'impianto, anche al fine di preservare lo stesso da ammaloramenti e danneggiamenti a seguito di furti.

### **B.02.B.3 I.Pot Schema Siderno e Locri**

E' un appalto integrato. i lavori sono stati affidati all'ATI CPL POLISTENA – TORRICELLI. E' stato raggiunto un avanzamento pari al 75% del valore dei lavori come aggiornati dalla perizia n. 1: dispositivo Sorical n.445 del 12-01-2011. I lavori nel corso del 2011 sono stati interrotti per controversie relative a ritardati pagamenti e l'impossibilità di Sorical di finanziare ulteriormente i lavori. Il 10 aprile 2012 il contratto con l'impresa è stato sospeso. Si rende necessario predisporre un intervento di completamento dell'impianto, anche al fine di preservarlo da ammaloramenti e danneggiamenti a seguito di furti.

## **Sistema Trionto – Sila Greca**

A seguito di una radicale riprogettazione di tutto lo schema sono stati inseriti nel Piano So.Ri.Cal 2010-2014 (presentato come proposta) i seguenti investimenti il cui finanziamento, inizialmente misto è stato successivamente previsto a copertura pubblica.

La programmazione non ha ad oggi però avuto seguito. Il programma è sospeso.

## **Linea Di Azione 2**

### **B. 04 – Amendolea**

Il progetto prevede la sostituzione 30 km circa di condotte ammalorate dalla sorgente Amendolea al servizio dei comuni costieri a sud est di Reggio Calabria. Nel corso 2009 il progetto è stato ripensato e si sono pianificati interventi urgenti sui tratti più ammalorati da effettuarsi con la manutenzione straordinaria nel corso del 2010 per un valore di 2,5 M€. In Interfaccia Modello è stata riportata la suddetta versione del progetto revisionata.

### **Revamping Ipot**

Il progetto di Revamping di S. Domenica è stato previsto nel quinquennio 2015 – 2019. Gli altri IPOT non ancora ristrutturati funzionalmente sono anch'essi oggetto di riprogrammazione per lo stesso quinquennio.

Ammodernamento e Potenziamento del complesso degli Schemi di Adduzione

L'ammodernamento degli schemi acquedottistici esistenti, oggi oggetto dei soli interventi urgenti e indifferibili od in somma urgenza, necessita di una profonda rivisitazione, da rendere effettiva con la nuova proposta degli investimenti per il quinquennio 2015-2019.

---

### **Linea Di Azione 3**

#### *SIT e ricognizione dei dati geografici e descrittivi degli acquedotti e degli impianti*

- Completamento del rilievo dei manufatti principali e la redazione dei relativi schemi unifilari (attività conclusa).
- L'aggiornamento della Cartografia di base (raster) con l'acquisizione della Carta Tecnica Regionale 1:5000 di nuova redazione (attività conclusa).
- Il rilievo geografico di tutte le prese utenza (attività in corso).
- Il rilievo dei punti notevoli dalle adduttrici (già iniziata nel corso del 2011).
- L'implementazione di una procedura sw per la memorizzazione e gestione degli "eventi" (interventi di manutenzione, perdite, rotture, reclami ecc.). Sospeso.
- Lo sviluppo di un browser "leggero" per operazioni di consultazione della Banca Dati Geografica. Sospeso.

#### *Interventi per la qualità ed affidabilità della risorsa - Salvaguardia ambientale sulle fonti*

Gli interventi prevedono una fase di rilievo e progettazione ed una fase di realizzazione delle "aree di salvaguardia" a protezione delle risorse. Sono da prevedere almeno 1,8 ME/anno per interventi specifici di "Salvaguardia ambientale". L'attività è attualmente sospesa.



## 7. PARTI CORRELATE (informazioni rese ai sensi dell'art. 2428 del C.C.)

La Società Acque di Calabria S.p.A., n.q. di azionista privato di minoranza di Sorical S.p.a., di cui detiene il 46,5% ha, al 31 dicembre 2018 non ha alcun credito nei confronti di Sorical.

- Nel corso dell'anno 2018 sono stati estinti tutti i debiti verso Acque di Calabria S.p.A comprensivi anche della rinuncia del suo credito dell'importo di € 1.507 mila come da atto di regolazione del debito del 2014

Per i rapporti commerciali e finanziari nei confronti del Socio Regione Calabria si rimanda a quanto meglio specificato nella Nota integrativa al bilancio.

La Veolia Water Technologies Italia S.p.A. (ex SIBA S.p.A.) al 31 dicembre 2018 non ha alcun credito nei confronti di Sorical.

Nelle seguenti tabelle sono sintetizzati gli effetti patrimoniali ed economici dei rapporti finanziari, commerciali e diversi posti in essere con le parti correlate.

Migliaia di €

Rapporti comm.li (A)	Crediti	Debiti	Ricavi		Costi		Capex
			Beni	Servizi	Beni	Servizi	
Regione Calabria	12.276	4.673	-	-	-	500	-
Acque di Calabria S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-
Veolia Water Technologies Italia S.p.A (ex SIBA S.p.A)	-	-	-	-	-	-	-
Acqua S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>12.276</b>	<b>4.673</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>500</b>	<b>-</b>

Rapporti finanziari (B)	Crediti	Debiti	Ricavi		Costi		Capex
			Beni	Servizi	Beni	Servizi	
Regione Calabria	-	21.000	-	-	-	-	-
Acque di Calabria S.p.A (int. su debito residuo)	-	-	-	-	-	-	-
Acque di Calabria S.p.A (int. su ccess. credito)	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>21.000</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Si segnala altresì che, con riferimento alle partite specifiche di credito e debito nei confronti del Socio Regione Calabria, con D.G.R. n.535 del 7 agosto 2009 e n.797 del 27 novembre 2009, la Giunta Regionale ha deliberato la compensazione delle partite creditorie/debitorie di seguito riportate secondo le seguenti modalità:

dati in €

Descrizione - D.G.R. n.535 07/08/09 (A)	Credito vs. RC	Debito vs. RC
Perdita di inizio gestione	4.088.130	-
Interessi cessione crediti Acque di Calabria S.p.a.	215.593	-
Personale regionale distaccato presso So.Ri.Cal. S.p.A.	-	2.768.309
Valorizzazione pezzi di ricambio (Magazzino)	1.216.704	3.622.397
Canone d'uso degli impianti	-	2.083.561
Autoparco e carburanti	-	2.703
<b>Totale</b>	<b>5.520.427</b>	<b>8.476.970</b>
<b>Delta</b>		<b>2.956.543</b>

Descrizione - D.G.R. n.797 27/11/09 (B)	Credito vs. RC	Debito vs. RC
Debiti ARSSA fornitura idropotabile	2.676.227	-
<b>Delta</b>	<b>2.676.227</b>	

<b>Totale (A) + (B)</b>	<b>8.196.654</b>	<b>8.476.970</b>
<b>Delta</b>		<b>280.316</b>

Si evidenzia che non vi sono altre parti correlate, oltre a quelle sopra indicate, con le quali la Società abbia intrattenuto rapporti di natura commerciale o finanziaria nel corso dell'esercizio o verso le quali la stessa presenti un saldo attivo o passivo alla data di chiusura del bilancio 2018.

Si specifica infine che tutti i rapporti intercorsi fra la Società e le menzionate parti correlate sono stati posti in essere nell'interesse, anche economico, della Società e sono regolati da normali condizioni di mercato.

## 8. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In ordine all'evoluzione del sistema idrico calabrese e al fine di ottemperare alle prescrizioni normative di settore come novellate dal D.L. n.133 del 2014 (c.d. Sblocca Italia), la Regione ha emesso una serie di provvedimenti per l'avvio dell'affidamento del servizio Idrico Integrato (SII) ad un Soggetto Gestore Unico. Infatti con deliberazione di Giunta regionale n.183/15 è stata individuata l'Autorità Idrica della Calabria (di seguito A.I.C.) quale Ente di Governo dell'Ambito (EGA) per il servizio idrico integrato nel territorio comprendente l'intera regione e con successiva deliberazione n.256/15 ne è stato disciplinato il funzionamento.

Con DDG n.552/16, è stata quindi avviata la procedura di affidamento della nuova concessione di gestione del Servizio Idrico Integrato dell'ATO Calabria.

Con Legge Regionale n. 18 del 18 maggio 2017, è stata riconosciuta ed istituita l'AIC rappresentativa dei comuni della Calabria. Con la predetta Legge è disciplinata l'organizzazione della gestione del Servizio Idrico Integrato, da parte dei soggetti competenti, in conformità con quanto disposto dalla legislazione comunitaria e nazionale e dalla Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico "AEEGSI" (oggi ARERA).

All'A.I.C. spetterà, tra tutte le funzioni che dovrà espletare, quella di scegliere una delle tre forme di gestione attualmente consentite dalla normativa di settore (affidamento *in house*, con gara a società mista, con gara a società totalmente privata) e quindi giungere all'affidamento al Gestore Unico.

Ancorché istituita, l'A.I.C., nelle more della sua piena operatività e della completa costituzione di tutti i suoi organi, svolge le sue funzioni in un regime commissariale ai sensi dell'art. 21 comma 4 della Legge 18/2017. Nello scorso marzo 2018 si sono tenute le operazioni di voto per eleggere i 40 rappresentanti di tutti i Comuni Calabresi in seno all'Assemblea dell'Autorità e nel novembre 2018 è stato approvato lo Statuto.

### Progetto Abatemarco e le ingegnerizzazioni delle reti comunali

La Regione Calabria, nell'obiettivo di creare le condizioni tecniche affinché possa avviarsi una gestione integrata del servizio idrico, ha concentrato ingenti risorse e massima attenzione alle attività di rilievo, re-ingegnerizzazione delle reti di distribuzione idrica interna ai centri abitati, ricerca perdite e razionalizzazione degli assetti funzionali di tali reti che rappresentano certamente il segmento di maggiore criticità dell'intera filiera del servizio idrico.

Al riguardo la Regione Calabria ha inteso avvalersi di Sorical per l'attuazione, a titolo sperimentale sul territorio regionale, di un progetto integrato concentrato sul più importante di tutti gli schemi acquedottistici regionali: l'Acquedotto Abatemarco.

Pertanto la Giunta Regionale con la deliberazione n. 447/2018 ha dispesto l'approvazione, dello schema del Protocollo di Intesa "Cantiere di Lavoro Abatemarco" per il governo e la gestione del Servizio Idrico Integrato nei Comuni serviti dallo schema acquedottistico Abatemarco e conseguentemente con il Decreto Dirigenziale n. 11178/19 sono stati stanziati € 68,3 milioni.

Le predette somme sono destinate sia all'espletamento delle attività correlate all'attuazione degli interventi previsti dal "Cantiere di lavoro Abatemarco", che di quelli di ingegnerizzazione delle reti idriche di distribuzione cittadine inclusi i più rilevanti lavori di manutenzione straordinaria nei comuni con popolazione maggiore di 5.000 abitanti.

## 9. ALTRE INFORMAZIONI

### 9.1 CONTENZIOSI IN CORSO

Di seguito viene riportato l'aggiornamento dei contenziosi in corso, oggetto di trattazione nella relazione sulla gestione al bilancio 2017 e viene fornita adeguata informativa sulle posizioni originatesi nell'esercizio 2018 e sui relativi sviluppi intervenuti nel corso del corrente esercizio 2019.

#### **Procedimento Penale "Acqua Sporca" RG 2584/2010**

Il procedimento penale cd "Acqua sporca" è stato aperto dalla Procura della Repubblica di Vibo Valentia. In tale procedimento risultano indagati i Dott. Giuseppe Camo e Sergio Abramo, già Presidenti della Società, l'Ing. Maurizio del Re, già Amministratore della Società, il Direttore Operativo Ing. Sergio De Marco, l'Ing. Giulio Ricciuto, già Responsabile del Compartimento operativo centro, oltre ad altri dipendenti Sorical con responsabilità di linea.

Conclusa la fase delle indagini preliminari tutti sono stati rinviati a giudizio. Il Processo è stato rinviato al 26 novembre 2019 per l'esame degli ultimi tre consulenti della Difesa e il primo dei testimoni sempre della Difesa.

#### **Procedimento Penale RG 588/2010.**

Il procedimento penale risulta a carico dei Sigg.ri Restuccia Vincenzo, Messina Antonio, Simari Sergio, L'Altrelly Luciano, Cassio Luigi, Giordano Luigi e Sgrò Antonino, imputati per i reati di cui agli artt.110 e 589, commi 1 e 2 c.p., perché in concorso tra loro, per colpa specifica, consistita nella violazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008 n.81 e successive modificazioni, nonché per negligenza, imprudenza ed imperizia, cagionavano la morte del lavoratore Ferraro Aldo.

In giudizio si sono costituiti parte civili i Sigg.ri: Ferraro Francesco, Ferraro Giuseppe, Ferraro Carlo, Russo Elisabetta e Tedesco Roberta Gabriella, quest'ultima in proprio e nella qualità di genitore esercente la potestà sul figlio minore Ferraro Lorenzo, tutti assistiti dall'Avv. Davide Barillà del foro di Reggio Calabria. Successivamente con dichiarazione resa all'udienza del 24 settembre 2015, l'Avv. Barillà, nell'interesse delle parti civili, ha chiesto di essere autorizzato ad evocare in giudizio, in qualità di responsabile civile, la Sorical, al fine di garantire, in ipotesi di risarcimento del danno, la posizione di tutti gli imputati.

Conseguentemente, con decreto del 30 settembre 2015, il Giudice Monocratico ha ordinato la citazione della Sorical, in persona del legale rappresentante p.t., quale responsabile civile per il fatto degli imputati: Restuccia Vincenzo, Messina Antonio, Simari Sergio, L'Altrelly Luciano, Cassio Luigi, Giordano Luigi e Sgrò Antonino, disponendo la notificazione del decreto e dell'atto di richiesta, a cura della parte civile, al Pubblico Ministero, agli imputati e al responsabile civile.

Detto decreto, unitamente al verbale dell'udienza del 24 settembre 2015 e del verbale del 10 dicembre 2015 veniva notificato alla società in data 6 febbraio 2016.

Con successiva ordinanza del 17 marzo 2016 il Giudice, a parziale accoglimento della richiesta avanzata dal Responsabile Civile, ha disposto l'esclusione della Sorical in relazione agli imputati Restuccia, Messina, Simari e Sgrò per difetto di legittimatio ad causam, limitando per l'effetto la garanzia ai soli soggetti legati da rapporto di dipendenza con la Società.

In virtù dello stato del procedimento e del suo andamento processuale, la Sorical ha comunicato alla Compagnia assicurativa Chartis, oggi AIG, (presso cui a suo tempo la Società aveva aperto posizione assicurativa) che, nel caso in cui venga acclarata la responsabilità dei dipendenti della Sorical medesima nella causazione del sinistro e pronunciata la relativa condanna, la Società attiverà apposita azione di rivalsa nei confronti della Compagnia medesima.

In data 10 luglio 2019, il Giudice Monocratico del Tribunale Penale di Reggio Calabria ha dato lettura del dispositivo di sentenza relativo al predetto procedimento.

Tutti gli imputati sono stati condannati alla pena di anni 3 e mesi sei di reclusione con interdizione dai pubblici uffici per 5 anni. E' stata disposta l'assoluzione solo per l'imputato Luigi Cassio.

Il Tribunale ha disposto altresì una provvisoria, immediatamente esecutiva, in favore di quattro parti civili dell'importo di Euro 50.000 ciascuno nonché Euro 10.000 a vantaggio di un'altra parte civile.



Ha riservato il termine di 90 giorni per il deposito della motivazione.  
Ha altresì rimesso al Giudice civile la determinazione del risarcimento del danno in via definitiva.  
Con pec del 7 agosto 2019 l'Avvocato delle Parti Civili ha richiesto a Sorical il pagamento della provvisoria e Sorical ha informato tempestivamente la Compagnia assicurativa che provvederà a corrispondere gli importi.

### Procedimento Amministrativo: IMPERIALI + 13

Il giudizio trae origine da un precedente contenzioso instaurato innanzi al TAR definito con sentenza N° 1102/2015 con la quale il Giudice Amministrativo ha dichiarato inammissibile il ricorso per difetto di giurisdizione in favore del TSAP. (Tribunale superiore dell'acqua pubblica)  
Con atto di citazione notificato in data 10 febbraio 2016 i proprietari Imperiali Luciano + 13 hanno riassunto il Giudizio innanzi all'organo competente contro il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Calabria e Sorical nella qualità di "attuale gestore del bene immobile de quo".  
Gli istanti lamentano l'occupazione illegittima del suolo, la mancata conclusione della procedura ablatoria, la conseguente mancata restituzione del suolo previa sua riduzione allo stato di ripristino ed il mancato pagamento dell'indennità di esproprio.  
L'oggetto del contenzioso afferisce ad una procedura espropriativa avviata nel 1978, per la realizzazione dello schema acquedottistico "Alaco III Lotto", dalla ex Cassa Per il Mezzogiorno (poi AGENSUD e Ministero dei Trasporti) ed attualmente gestito dalla Sorical SpA.  
In data 21 settembre 2017 è stata depositata la sentenza n. 189/2017 che ha definito il procedimento suddetto: con essa è stato rigettato il ricorso per inammissibilità e dichiarato il difetto di legittimazione passiva della Sorical.  
Con le Sentenze n. 39/2019 e 42/2019 il TSAP ha rigettato i ricorsi.  
In data 24 aprile 2019 è stato notificato Ricorso in Cassazione da parte di Pio Lanfranco Imperiali.  
Il rischio di soccombenza è stato considerato sin dall'inizio remoto e ad ogni modo nell'ipotesi di soccombenza, il legale costituito per Sorical quantificava il rischio in € 9.000.

### CONTENZIOSO CIVILE

#### Lodo Seli S.P.A.

Con domanda di arbitrato ritualmente notificata a Sorical e Regione Calabria, l'istante SELI chiedeva al Collegio la condanna di entrambi i Soggetti in solido, ovvero del Soggetto effettivamente obbligato, al pagamento di varie ed ingenti somme a titolo di riserve, oltre che al pagamento delle spese del procedimento arbitrale incardinato ai sensi e per l'effetto dell'art. 25 del CSA (Capitolato speciale d'appalto) del contratto di appalto sottoscritto tra SELI e Regione Calabria, avente ad oggetto la "Realizzazione delle opere di adduzione dell'invaso del Torrente Menta".

Con decreto del 18 maggio 2010 il Presidente del Tribunale di Roma dichiarava esecutivo il summenzionato Lodo e il lodo munito di exequatur veniva notificato a Sorical e Regione il 22 giugno 2010.  
Il Lodo veniva impugnato per nullità e nel corso del Giudizio la Corte d'Appello di Roma con provvedimento del 15 aprile 2011 ne sospendeva l'esecutività per la somma eccedente € 7.000.000.  
Seli dunque promuoveva azione esecutiva al fine di ottenere il pagamento della quota parte del lodo esecutivo e in data 12 dicembre 2011 la Regione Calabria provvedeva a pagare la somma di € 7.038.942.  
Con sentenza n. 6577/2015 del 25 novembre 2015 la Corte d'Appello di Roma a definizione del giudizio de quo ha da ultimo condannato in solido Sorical e Regione Calabria al pagamento di quanto ancora dovuto.  
In virtù della predetta sentenza, la Seli S.p.A. metteva in esecuzione il Lodo per il residuo importo ancora dovuto: i) notificando atto di precetto alla Regione Calabria per un importo pari ad € 9.817.255 e successivo atto di pignoramento presso terzi (RGE 362/2016) sempre contro la Regione (n.q. di debitore esecutato) e nei confronti di Banca Carime Spa (n.q. di terzo pignorato) per l'importo precettato oltre la maggiorazione ex art. 546 cpc e spiegato atto di intervento; ii) riassumendo la procedura esecutiva presso terzi RGE



1922/2011, già in precedenza promossa contro Sorical (n.q. di debitore esecutato) e nei confronti di una serie di Comuni (n.n. di terzi pignorati), e sospesa con provvedimento del 27 maggio 2011;

Sia la Regione Calabria che la Sorical hanno proposto opposizione all'esecuzione;

Con ordinanze del 12 luglio 2016 emesse nel Giudizio RGE 362/2016, il Giudice ha i) dichiarato inammissibile l'atto di intervento spiegato dalla SELI S.p.A. per mancato decorso del termine di 120 giorni ai sensi dell'art. 14 DL 669/96; ii) assegnato in favore della SELI S.p.A. a totale soddisfo del credito azionato la somma di € 8.449.918 a titolo di sorte capitale, interessi e rivalutazione; la somma di € 1.600 per spese e competenze dell'atto di precetto comprensiva di rimborso forfettario, IVA e CPA e la somma di € 8.193 già comprensiva di rimborso forfettario, IVA e CPA per spese e competenze della procedura esecutiva;

L'importo assegnato è stato regolarmente pagato dal terzo pignorato Banca Carime.

la Somma di complessivi € 82.645 (comprensivi delle spese e competenze della procedura esecutiva ammontanti ad € 8.193) sono stati corrisposti da Sorical in data 9 dicembre 2016 (mezzo bonifico bancario giusta fattura 70/2016) a totale tacitazione di qualsivoglia pretesa derivante dal Lodo 174/2009.

#### **Gala S.P.A. – Eurofactor S.P.A.**

Tenuto conto della sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione del Debito ex art. 182 bis L.F. e della rinuncia da parte di GALA ai giudizi in corso, resta pendente solo il Giudizio di Opposizione di Sorical al decreto ingiuntivo ottenuto da Eurofactor, cessionario del credito Gala per la fornitura elettrica pari a € 17.306.108 con chiamata in causa di Enel da parte di Sorical.

Detto Giudizio non è stato abbandonato in quanto Enel ha chiesto il pagamento delle spese legali. Il Giudizio è stato trattenuto in decisione all'udienza del 20 giugno 2019 per l'eventuale connessa quantificazione delle spese legali.

#### **Green Network S.P.A.**

Sorical ha proposto opposizione al decreto ingiuntivo n. 10858/2011 (RG 55216/2011) ottenuto da Green Network per forniture elettriche, per € 2.901.663. Il Tribunale ha negato alla controparte la provvisoria esecuzione disponendo la chiamata del terzo Enel e una CTU tecnico contabile.

Nonostante sia stata depositata una perizia parzialmente favorevole alla Sorical, che riduceva di oltre il 75% il *quantum* ingiunto, con Sentenza n. 9260/2018 Sorical è stata condannata al pagamento in favore della Green Network S.P.A dell'importo di € 2.685.015 oltre interessi e compensi di giudizio. Successivamente, è stato concordato un piano di rientro che tra l'altro prevede uno stralcio di parte degli interessi quantificati a seguito della suddetta sentenza di condanna.

#### **Trevisan**

##### **Contenzioso Trevisan n.q. di Direttore dei lavori.**

a) GIUDIZIO RG 1358/2012: opposizione a decreto ingiuntivo n. 63/2012 notificato a Sorical dall'Ing. Alberto Trevisan per le competenze maturate come Direttore dei lavori.

Sulla scorta di quanto determinato nel Lodo l'ing. Trevisan provvedeva ad emettere parcella vistata dal Consiglio dell'ordine di Cosenza per € 2.262.765. Ad oggi il debito residuo ammonta ad € 712.855 giusto il decreto ingiuntivo n. 63/2012 con provvisoria esecuzione.

Sorical ha proposto opposizione al D.I. 63/2012 chiedendone l'annullamento anche in virtù della sentenza 2055/2014 del emessa 6 Agosto 2014 e depositata il 15 settembre 2014 ottenuta nel giudizio RG 239/2010 (opposizione al precetto stesso notificato da Trevisan) con la quale veniva accolta l'opposizione di Sorical.

**Il decreto già provv. esecutivo (sospesa esecutività con ordinanza emessa il 27 luglio 2012 e depositata il 9 agosto 2012)**

Tuttavia in via prudenziale i Liquidatori hanno ritenuto opportuno quantificare il rischio soccombenza possibile per € 400.000 giusta quantificazione del CTU oltre eventuali spese legali (presuntivamente di circa € 40 mila).

Prossima udienza chiamata il 10 luglio 2020 per precisazione delle conclusioni .

##### **Contenzioso Trevisan per progettazione lavori**

a) GIUDIZIO RG 1027/2012 – opposizione a decreto ingiuntivo n. 62/2012 di € 1.898.802 – Sorical terza chiamata dalla Regione Calabria (decreto notificato alla Regione Calabria).

La richiesta in nome proprio di Alberto Trevisan e in qualità di erede di Giulio Trevisan ha ad oggetto le prestazioni svolte per l'attività di progettazione, della sola messa in sicurezza della Diga dell'Alto Esaro, giusta parcella redatta da Alberto Trevisan - vistata dal Consiglio dell'ordine in data 4.12.2009, Decreto già provv. esecutivo (sospesa esecutività con ordinanza del 27.07.2012)

Sorical ha eccepito la propria estraneità nell'attività di progettazione per cui è causa (ed infatti anche l'Ing. Trevisan si era opposta alla chiamata in causa di Sorical).

All'udienza chiamata il 12 novembre 2019 la causa è stata trattata in decisione.

b) Appello avverso la Sentenza 1184 del 2015 che ha definito il Giudizio RG 2083/2006 – Corte D'Appello di Catanzaro RG 1632/2016.

Domanda di pagamento da parte degli eredi dell'Ing. Giulio Trevisan e in nome proprio dell'Ing. Alberto Trevisan per € 38.557.151 relativi a 30 anni di progettazione e lavori. I professionisti venivano incaricati dal Consorzio di Bonifica Sibari Crati (originario Ente committente) e la Regione Calabria (ente subentrato al Consorzio dal 1996) per la realizzazione e la direzione dei lavori della diga sull'Alto Esaro, del Piano Crati, della diga sul Torrente Laurenzana e di una serie di opere minori.

In particolare, la Cassa del Mezzogiorno autorizzava il Consorzio ad affidare la progettazione della diga sull'Alto Esaro all'Ing. Giulio Trevisan. Successivamente l'ing. Giulio Trevisan diveniva anche Direttore dei Lavori. Trevisan costituiva una società professionale (la Prass) riconosciuta dal Consorzio con atto aggiuntivo del 1979. Tra il 1980 e il 1990 si iscriveva anche l'Ing. Alberto Trevisan come Direttore dei Lavori (Amministratore Delegato della Prass)

Nel giudizio Sorical è terza chiamata in causa dalla Regione Calabria.

La causa è stata decisa con sentenza n. 1184 del 2015 con la quale il Tribunale ha riconosciuto come unico legittimato passivo delle obbligazioni di pagamento il Consorzio e per l'effetto ha rigettato la domanda degli eredi Trevisan così come formulata.

Avverso tale sentenza, gli eredi Trevisan hanno proposto gravame notificando in data 20 settembre 2016 atto di Appello anche nei confronti della Sorical. Il Giudizio, incardinato al n. di RG 1632/2016, è stato trattenuto in decisione all'udienza del 22 gennaio 2019, ad oggi non vi sono aggiornamenti in merito.

La Sorical nel costituirsi nel giudizio di primo grado aveva eccepito la carenza di legittimazione passiva, evidenziando che oggetto del contendere è il regime di proprietà di progettazioni eseguite in epoca in cui la stessa non era ancora stata costituita ed esplicitando in maniera analitica la posizione assunta a seguito la stipula della convenzione con la Regione Calabria.

Il Giudice di primo grado con la sentenza appellata ha accolto l'eccezione di carenza di legittimazione passiva avendo rilevato l'assoluta estraneità della Società sia alle procedure di affidamento degli incarichi, sia ai successivi sviluppi del rapporto contrattuale.

Non avendo tale decisione formato oggetto di specifica impugnazione, si è verificata sul punto una preclusione processuale, derivante da giudicato interno che Sorical ha evidenziato costituendosi nel giudizio di appello.

Per quanto sopra si ritiene di classificare il rischio di soccombenza della Sorical come remoto atteso che l'appellante tra l'altro ha chiesto la condanna della sola Regione e quest'ultima non ha proposto appello incidentale.

### BAM – Regione Calabria

Il Tribunale di Cosenza emetteva n. 4 decreti ingiuntivi (d.i. 700/2006; 738/2006; 772/2007; 987/2006) con i quali ingiungeva alla Regione Calabria di pagare in favore della BAM il complessivo importo pari ad € 929.692, la Regione Calabria spiegava rispettivi atti di citazione in opposizione. Bam in corso di causa rinunciava ai Decreti ingiuntivi.

a) Corte d'appello di Catanzaro GIUDIZIO RG 711/2016.

In data 28 dicembre 2010 BAM citava Sorical a comparire innanzi al Tribunale di Catanzaro all'udienza del 18 aprile 2011 al fine di ottenere una sentenza di condanna al pagamento di € 368.571 dovuti ad i) interessi di cui ai decreti ingiuntivi (avendo Sorical pagato la sorte capitale) per € 167.343,98; ii) risarcimento danni per € 201.227 (Giudizio RG 4467/2010).

corre l'obbligo evidenziare che Sorical non ha corrisposto la sorte capitale in virtù dei decreti ingiuntivi, ma in quanto la Regione con nota prot 1725 del 18 aprile 2008 ha dichiarato che il credito recato dai titoli dovesse essere pagato da Sorical medesima. In ragione di ciò in data 28 aprile e 8 maggio 2008 Bam emetteva rispettivamente note di credito in favore della Regione e fatture a Sorical che venivano pagate il tempestivamente da Sorical.

In data 29 dicembre 2015 e 7 gennaio 2016 con sentenza n. 29/2016 il Tribunale di Catanzaro dichiarava la litispendenza della causa con quella proposta innanzi al Tribunale di Cosenza e per l'effetto disponeva la cancellazione dalla causa dal ruolo con condanna della BAM alle spese legali (€ 5.736 oltre accessori)

Avverso la sentenza 29/2016 Bam ha proposto appello innanzi alla Corte d'appello di Catanzaro (RG 711/2016). La causa è chiamata il 26 novembre 2019 per precisazione delle conclusioni

Il rischio soccombenza è valutato come remoto.

- b) Tribunale di Reggio Calabria RG 2816/2017. Bam ha incardinato un nuovo giudizio autonomo, rivendicando in quest'ultimo caso nei soli confronti di Sorical (e non anche della Regione Calabria), il pagamento degli interessi legali maturati sui decreti ingiuntivi n. 700/06, n. 738/06, n. 772/07 e n. 987/06 originariamente emessi dal Tribunale di Cosenza.

Sorical ha eccepito, in via preliminare la litispendenza con il Giudizio sub a) ex art. 39 cpc. La prossima udienza sarà chiamata il 29 gennaio 2020.

Il rischio soccombenza è valutato come remoto.

### **Unicredit Factoring**

Sorical ha opposto il decreto ingiuntivo n. 18942/12 notificato da Unicredit al fine di ottenere il pagamento del complessivo importo di € 298.580 oltre spese, diritti ed onorari e successive occorrenze. Il tutto sulla base del rapporto di *factoring* intrattenuto tra Unicredit ed ENEL ENERGIA SPA nell'ambito del quale quest'ultima ha ceduto ad Unicredit i crediti vantati nei confronti di Sorical per € 398.991, crediti derivanti dal contratto di fornitura elettrica per l'anno 2009 aggiudicato ad ENEL a seguito di gara pubblica.

A seguito di formale messa in mora da parte di Unicredit, Sorical ha eseguito pagamenti parziali così riducendo la propria posizione debitoria alla somma di € 298.580.

Nel proporre formale opposizione al decreto ingiuntivo, Sorical ha eccepito:

- L'incompetenza territoriale (Tribunale di Milano incompetente in favore del Tribunale di Roma);
- L'inammissibilità ed inopponibilità della cessione del credito (che avrebbe dovuto essere redatta per atto pubblico o scrittura privata autenticata con successiva sua notifica alla Stazione Appaltante);
- L'insussistenza del credito (in quanto l'attendibilità dei consumi elettrici addebitati è stata comunque sempre contestata da Sorical);

il Tribunale di Milano con sentenza n. 12739/15 ha dichiarato inopponibile la cessione per vizi di forma revocando il decreto ingiuntivo. Condannando Unicredit al pagamento delle spese processuali per € 21.387.

Con atto notificato alla Sorical in data 11 marzo 2016, la Unicredit Factoring Spa ha citato la Sorical Spa innanzi al Tribunale Civile di Roma (RG 25991/16) al fine di ottenere sentenza di condanna al pagamento della somma pari ad € 298.580 oltre interessi, asserendo di esserne creditrice, giusta atto di cessione notarile rep. 224.273 Racc. 71007 del 3 dicembre 2015 sottoscritto da Enel (n.q. di cedente) e da Unicredit (n.q. di cessionaria).

Costituitasi in Giudizio la Sorical ha, tra l'altro, rilevato l'inopponibilità ed inefficacia della cessione in quanto mai notificata alla stessa (e di cui è venuta a conoscenza solo in occasione della notifica della citazione), oltre che l'insussistenza del credito.

La causa è chiamata il 23 gennaio 2020 per precisazione delle conclusioni.

### **C.G.M. - Costruzioni Generali Meridionali S.R.L**

I Giudizi pendenti con CGM traggono origine dalla risoluzione del contratto di appalto avente ad oggetto specificamente- i lavori di *"potenziamento, adeguamento e riequilibrio degli acquedotti tra Soverato ed Isola Capo Rizzuto- schemi idrici Corace, Verghello, Sansinato, Alli (ramo sud)"*

In particolare sono attualmente pendenti con l'ATI CGM-NOTARO procedimenti innanzi a diversi giudicanti tutti relativi a richieste di risarcimento avanzate dall'Appaltatore sull'assunto che Sorical avrebbe illegittimamente risolto il contratto sopra richiamato e per non aver posto l'appaltatore nelle condizioni di avviare i lavori a seguito della consegna.



➤ **CORTE D'APPELLO DI ROMA**

Il giudizio è stato incardinato dinanzi alla Corte da CGM per ottenere la revocazione della sentenza n. 5385/12 emessa dalla Corte medesima che aveva dichiarato la nullità del lodo definitivo e del precedente lodo parziale limitatamente alle statuizioni diverse da quelle con cui il collegio arbitrale dichiarava il proprio difetto di giurisdizione sul primo quesito mosso al Collegio.

Con Sentenza n. 5538/2019 la CdA ha rigettato il ricorso e condannato la CGM al pagamento delle spese legali, attualmente in fase di recupero.

➤ **TRIBUNALE DI CATANZARO: GIUDIZIO RG 2784/2009**

Cronologicamente il giudizio pendente innanzi al Tribunale di Catanzaro è il secondo instaurato dall'ATI ed attiene ai danni che quest'ultima asserisce di aver subito a seguito dell'atto di risoluzione del contratto d'appalto a causa del mancato avvio dei lavori a distanza di circa un anno dalla loro consegna.

L'ammontare della richiesta di risarcimento è pari ad € 600.000

In relazione a tale procedimento è stata spiegata da Sorical domanda riconvenzionale del valore di € 2.055.853.

Con Sentenza n. 1241/2019 il Tribunale ha rigettato il ricorso di CGM e la riconvenzionale di Sorical e compensate le spese di Giudizio.

➤ **CORTE DI CASSAZIONE**

Tale giudizio, il cui valore è pari ad € 488.000, ha ad oggetto le riserve iscritte dall'ATI nel corso del rapporto con Sorical

Con ordinanza del 28 febbraio 2018 la Corte di Cassazione ha dichiarato il ricorso di CGM inammissibile e condannato il ricorrente al pagamento delle spese di lite.

➤ **TAR CATANZARO**

È il procedimento incardinato da CGM al fine di riassumere il giudizio arbitrale a seguito dell'eccezione del difetto di giurisdizione in tale sede sollevata da Sorical

La richiesta risarcitoria è pari all'importo già richiesto con il primo quesito proposto innanzi agli arbitri ed è pari ad € 524.976.

Con sentenza n. 185/2018 il TAR Calabria ha rigettato integralmente il suesteso ricorso per carenza di prova in ordine alle voci di danno richieste.

➤ **CONSIGLIO DI STATO**

È il procedimento di appello promosso da CGM al fine di ottenere la riforma della sentenza n. 185/2018 emessa dal TAR Calabria sede di Catanzaro.

Sorical si è costituita in giudizio.

L'atto di appello era corredato da istanza di sospensione dell'efficacia della sentenza; al riguardo, con ordinanza, la Quinta Sezione del Consiglio di Stato ha dato atto della rinuncia all'istanza cautelare depositata da CGM. Non risulta fissata l'udienza pubblica e l'appellante non ha svolto ulteriore attività procedimentale.

**Vincenzo Restuccia Costruzioni Srl**

L'impresa è stata dichiarata fallita con sentenza del Tribunale di Vibo Valentia n. 2/2019 del 11 gennaio 2019. Sorical ha depositato istanza con la quale ha chiesto di essere ammessa, in via chirografaria, al passivo dell'intestato Fallimento Rg. n. 2/2019 per il complessivo importo di: € 1.546.975. Stante i Giudizi pendenti, il credito di Sorical è stato ammesso al passivo fallimentare con riserva ai sensi dell'art. 96 co. 2, n. 3 della Legge Fallimentare.

**a) Corte d'Appello di Catanzaro**

L'impresa Restuccia ha citato Sorical dinanzi al Tribunale di Catanzaro (RG 3917/2012) al fine di ottenere risarcimento danni di € 180.103 che l'impresa Restuccia avrebbe patito conseguentemente e per l'effetto del preteso inadempimento di Sorical nel corso dell'esecuzione dell'appalto. Con sentenza n. 1846/2017 Sorical è stata condannata al pagamento dell'importo richiesto. Avverso la predetta sentenza è stato proposto



appello. L'11 maggio 2021 sarà chiamata l'udienza per precisazione delle conclusioni. Sorical ha depositato ricorso per riassunzione e ad oggi non è stata fissata la nuova udienza.

**b) Esecuzione titoli. (DI 656/2012 – 657/2012 e 662/2012)**

A fronte delle reiterate richieste di pagamento avanzate dall'impresa ed a seguito delle procedure esecutive attraverso le quali è stato azionato il preteso credito da questa vantato dei confronti di Sorical, (DI 656/2012 – 657/2012 e 662/2012) sono state proposte da Sorical opposizioni al precetto. I giudizi di opposizione (riuniti) si sono conclusi con la sentenza n. 430/2017 che ha dichiarato la nullità degli stessi nei limiti degli interessi e spese calcolati.

In data 13.02.2017, al fine di recuperare il preteso credito, Restuccia ha inoltre instaurato tre giudizi di ottemperanza per l'esecuzione dei predetti titoli. i Giudizi si sono conclusi con sentenze di rigetto per inammissibilità.

**c) Opposizione a d.i. 1046/2017 (RG 4781/2017).**

Stante il credito di Sorical derivante dallo Stato finale, superiore a quello vantato da Restuccia giusta DI 656/2012, 657/2012 e 662/2012, è stato notificato a Restuccia decreto ingiuntivo n. 1046/2017 per l'importo di € 1.546.975. Il Decreto è stato opposto. Parallelamente, con atto di citazione notificato in data 11 luglio 2017 Restuccia ha citato in giudizio Sorical innanzi al Tribunale di Catanzaro per ottenere la risoluzione degli accordi bonari e per l'effetto la condanna al pagamento delle riserve sui contratti Rep. 67424 e Rep. 67425 per un importo di oltre € 30 milioni. All'udienza del 2 febbraio 2018 il Giudice ha trattenuto in riserva la causa per decidere sulle richieste avanzate dalle parti (Sorical ha chiesto la provvisoria esecutività del decreto e Restuccia la riunione con giudizio RG 3422/2017).

I tre giudizi sopra descritti fanno riferimento al contenzioso aperto con l'impresa e relativo alla risoluzione del contratto di appalto (Progetto n.A.02.5.A - schema idrico del Menta – Prog A.02.5.A – Opere a valle della centrale idroelettrica – 2° lotto A.T.I. Vincenzo Restuccia s.r.l. - Valori s.c.a.r.l. Consorzio Stabile)–. Più in dettaglio, a seguito di informativa interdittiva antimafia pervenuta dalla Prefettura di Vibo Valenzia il 27 febbraio 2004, in data 3 marzo 2014 è stato avviato il procedimento di risoluzione del contratto e conseguentemente in data 15 luglio 2014 è stato sottoscritto con riserva il conto finale. Le riserve iscritte sono state integralmente respinte in quanto infondate in via di fatto e di diritto.

Tuttavia, poiché la questione “riserve” è stata fatta rientrare nell'oggetto del contenzioso pendente presso il tribunale civile di Catanzaro, a seguito dell'unificazione dei procedimenti R.G. n. 3422/2017 ed R.G. 4781/2017, si prevede un accantonamento cautelativo di una somma stimata pari a circa il 10% dell'importo complessivo delle richieste, oggetto della controversia.

**Unipol Sai**

Sorical, avendo appreso dalla Prefettura territorialmente competente dell'esistenza di un'informativa interdittiva antimafia a carico dell'Impresa Restuccia, ha comunicato a quest'ultima la risoluzione in danno dei contratti di appalto di seguito specificati:

- “Prog. A.02.5.a- Schema idrico del Menta- Opere a valle della centrale idroelettrica- 2° lotto”.
- “Completamento dello schema idrico sulla Diga del Torrente Menta- Centrale Idroelettrica e Condotta Forzata Opere Civili”.

Contestualmente a tale procedura di risoluzione, Sorical ha richiesto, senza riscontro alcuno, l'escussione delle polizze fideiussorie relative ai suddetti contratti per un valore pari, rispettivamente, ad € 2.190.086 ed € 989.052.

A fronte dell'inerzia serbata dalla compagnia assicuratrice, Sorical in data 31 marzo 2015 ha depositato c/o il Tribunale di Catanzaro ricorso per Decreto Ingiuntivo

Il DI 707/2015 di € 3.179.138 è stato opposto dalla Compagnia assicurativa (RG 6238/2015) che ha chiamato in Giudizio l'Impresa Restuccia e la Torrente Menta Scarl. All'udienza chiamata per precisazione delle conclusioni, il Giudizio è stato dichiarato interrotto per il fallimento dell'Impresa Restuccia Costruzioni Srl. Il procedimento è stato riassunto dall'opponente e l'udienza fissata al 14 gennaio 2021.

**Allianz Spa-Zurich S.p.a.**

RG 5576/2014. Con atto ritualmente notificato in data 18 dicembre 2014, Allianz SPA e Zurich SPA hanno citato in giudizio Sorical affinché, previo accertamento e contestuale dichiarazione della responsabilità di

quest'ultima nella causazione dei danni patiti dall'Impresa Bentini Spa per rottura della condotta gestita da Sorical, venga loro riconosciuto il diritto all'azione di regresso nei confronti della Sorical, per la ripetizione della somma di € 215.020, versata in favore dell'impresa Bentini Spa. Per i danni sopra descritti, la società Bentini Spa, aveva stipulato regolare contratto di assicurazione con Allianz Spa e coassicuratori Zurich Spa, che hanno provveduto al risarcimento del pregiudizio sofferto dall'impresa di costruzioni, quantificato, in esito a perizia tecnica, nella somma di € 215.020.

Sul presupposto che, la responsabilità del sinistro è stata presunta a carico del proprietario della condotta idrica, le società di assicurazioni, hanno inteso agire in rivalsa nei confronti della Sorical Spa, a ciò abilitati dal diritto di surrogazione ex art. 1916 c.c. esattamente iscritto nel contratto di garanzia.

Disposta una CTU tecnica, la perizia ha escluso la responsabilità di Sorical nella causazione dei danni. Il rischio soccombenza è dunque ritenuto remoto.

Prossima udienza 6 febbraio 2020 per precisazione delle conclusioni.

#### **Cesario Luigi: RG: 624/2015.**

Con atto di citazione del 27 aprile 2015, i signori Cesario hanno convenuto in giudizio per l'ottenimento di una condanna, ex art 2043 c.c., al risarcimento dei danni subiti, a seguito della rottura di una condotta idrica, dalla abitazione di loro proprietà nonché dal ristorante gestito dalla signora Cesario Maria Ramona. Ancorchè la richiesta risarcitoria ammonti a € 130.000 circa, una C.T.U. tecnica ha quantificato il danno in circa € 45.000.

La prossima udienza sarà chiamata l'11 dicembre 2019 per l'esame dei chiarimenti della C.T.U. Il rischio di soccombenza è stato individuato allo stato come probabile, nei limiti della C.T.U.

#### **Lombard Merchant S.p.a.**

Sorical ha promosso- con ricorso 702 bis cpc depositato presso il Tribunale di Roma- azione giudiziaria sommaria tesa ad ottenere la restituzione da parte di Lombard Merchant SpA del premio di valore pari ad € 304.574 oltre accessori versato da Sorical a quest'ultima a titolo di fidejussione in assenza dei requisiti di legge stante l'intervenuta cancellazione di Lombard dall'albo ex 106 TUB.

La fidejussione prestata veniva regolarmente depositata da Sorical presso l'Agenzia delle Entrate territorialmente competente al fine di ottenere il rimborso del credito IVA spettante mentre, nelle more, Lombard veniva cancellata dall'albo degli iscritti ex art. 106 D. Lgs 385/1993 con decreto del Ministero dell'Economia e Finanze, come risultante peraltro dall'estratto dei Bollettini di vigilanza sul sito di Banca D'Italia.

Conseguentemente, l'Agenzia delle Entrate provvedeva a comunicare a Sorical l'oggettiva impossibilità di accettare la polizza e, per l'effetto, a negare il rimborso IVA spettante.

Con ordinanza emessa il 18 e depositata il 19 novembre 2015 in accoglimento del ricorso è stata condannata la Lombard alla restituzione delle somme e al pagamento degli interessi e delle spese legali

Lombard Merchant veniva dichiarata fallita con sentenza n. 746 del 16 luglio 2015 del Tribunale di Roma (RG n. 736/2015). Il 23 dicembre 2015 a seguito dell'apposita udienza il Giudice delegato dott. Fabio De Palo seguito di Nostra istanza di insinuazione al passivo fallimentare, ha riconosciuto il credito Sorical per la somma complessiva di € 306.172 al chirografo.

Oltre all'azione civile sopra descritta, Sorical ha altresì sporto, presso la Procura della Repubblica del Tribunale di Milano, denuncia-querela ai sensi dell'art. 120 c.p. nei confronti del Legale Rappresentante della Lombard Merchant SpA nonché di ogni altro soggetto riconosciuto quale responsabile e/o corresponsabile dei fatti in questione.

Da ultimo, con atto di citazione notificato in data 5 giugno 2018, il fallimento della società Lombard Merchant S.p.A. conveniva in giudizio, innanzi al Tribunale di Roma, tra i vari, i dottori Enrico Balugani e Francesca Basciani, nella loro qualità di Sindaci del Collegio Sindacale della società fallita a far data dal 26 maggio 2014, al 17 luglio 2014, per ivi vedere accertare e dichiarare: a) "che nella loro qualità di componenti degli organi di controllo della società fallita succedutisi nel tempo, hanno realizzato o contribuito a realizzare le plurime condotte illecite meglio specificate in atti"; b) "che tali condotte, commissive ed omissive, hanno determinato gli ingenti danni sopra specificati"; per l'effetto, "condannare i convenuti, ai sensi dell'art. 146 l. fall., al pagamento delle seguenti somme in favore del Fallimento n. 736/15 Lombard Merchant s.p quanto al

sig. Enrico Balugani, al pagamento del complessivo importo di € 2.347.227, che rappresenta il danno derivante dalla illegittima attività di rilascio di garanzie dal 7 maggio 2014 in poi - quanto al sig.ra Cristina Basciani, al pagamento del complessivo importo di € 2.347.227, che rappresenta il danno derivante dalla illegittima attività di rilascio di garanzie dal 7 maggio 2014 in poi...”.

I convenuti, nel costituirsi eccependo l'inammissibilità ed infondatezza delle domande loro rivolte, chiedevano di chiamare in causa la Sorical ed altri per essere da essi manlevati in caso di accoglimento, anche parziale, della domanda attrice.

Con provvedimento in data 31 ottobre 18 questo Tribunale autorizzava la chiamata in causa e rinviava l'udienza di prima comparizione al giorno 5 marzo 19. Sorical si è costituita contestando *in toto* la richiesta di manleva e chiedendo la condanna dei Sindaci alla refusione delle spese processuali e al risarcimento dei danni ex art. 96 c.p.c. (lite temeraria). All'udienza del 26 novembre 2019 il giudice ha trattenuto la causa in riserva al fine di verificare la correttezza delle notifiche.

#### **Sergio Giordano: Giudizio RG 4326/2016.**

Con atto di citazione notificato in data 4 ottobre 2016, il dott. Sergio Giordano conveniva in giudizio la società avanti il Tribunale di Catanzaro, per far accogliere le seguenti conclusioni: “(...) ritenuta la mancanza di giusta causa nella revoca del dott. Sergio Giordano dalla nomina di commissario liquidatore, per l'effetto:

In via principale

Ai sensi dell'art. 2383, 3°c., applicato analogicamente al caso di specie, essergli dovuta una indennità pari al lucro cessante per tutta la durata della liquidazione fino al pristino in bonis della società configurabile dal 2025, per l'avvenuta ristrutturazione del debito con Enel Energia s.p.a., avendo a parametro l'emolumento erogato fino alla revoca e pari ad € 1.800.000,00 oltre IVA e cassa previdenza, o in quella maggior o minor somma che verrà ritenuta di giustizia;

In via di mero subordine

ai sensi dell'art. 2383, 3°c., applicato analogicamente al caso di specie, essergli dovuta una indennità pari al lucro cessante per tutta la durata della liquidazione fino al pristino in bonis della società configurabile dal 2025 al 2034, per l'avvenuta ristrutturazione del debito con Depfa Bank plc, avendo a parametro l'emolumento annuo determinato dall'assemblea del giorno 11 febbraio 2016 e per la cifra variabile tra € 900.000 ed € 1.800.000 oltre IVA e CPA, che verrà ritenuta di giustizia;

In via ulteriormente subordinata

Ai sensi dell'art. 1725, c.c. applicato analogicamente al caso di specie, ritenuta la liquidazione conferita fino alla definizione del pristino in bonis della società essergli dovuta una indennità pari al lucro cessante per tutta la durata della liquidazione fino al pristino in bonis della società configurabile dal 2025 al 2034, per l'avvenuta ristrutturazione del debito con Depfa Bank plc, avendo a parametro l'emolumento annuo determinato dall'assemblea del giorno 11 febbraio 2016 e per la cifra variabile tra € 900.000 ed € 1.800.000 oltre IVA e CPA, o che verrà ritenuta di giustizia;

In via di estremo subordine

ai sensi dell'art. 1725, c.c. applicato analogicamente al caso di specie, ritenuta la nomina a commissario liquidatore conferita a tempo indeterminato, riconoscere il congruo preavviso nella misura di due anni, anche in considerazione dal danno di immagine subito dall'attore, ed essere dovuta una indennità di € 400.000 oltre IVA e cassa previdenza o quella che verrà ritenuta di giustizia;

Costituitasi in Giudizio Sorical ha negato quanto affermato da parte attrice ovvero che l'Assemblea della predetta società - giusta verbale dell'11 febbraio 2016 per Notar Perrella da Catanzaro, rep. n. 99035 - ha deliberato di “revocare, ai sensi dell'art. 2487 ult. comma del codice civile, l'attuale liquidatore di parte pubblica della Società nella persona di Sergio Giordano

L'assemblea straordinaria della società convenuta, in ossequioso rispetto di quanto dettato dall'art. 2487, ultimo comma c.c., ove è dato leggersi: “i liquidatori possono essere revocati dall'assemblea o, quando sussiste una giusta causa, dal Tribunale su istanza di soci, dei sindaci o del pubblico ministero”, ha revocato il dott. Giordano dalla carica attribuita al medesimo col verbale di assemblea straordinaria del 19 settembre 2012 per Notar A. Andreacchio da Soverato, rep. n. 80330, essendo facoltà della stessa “optare” per altro liquidatore.

La causa è chiamata il 6 febbraio 2020 per escussioni testi.



---

**Comune di Pizzo: appello RG 1534/2015**

Con la sentenza n. 1442/2015, emessa a conclusione del Giudizio RG 4842/2007, il Tribunale di Catanzaro ha rigettato la domanda attorea (e cioè la richiesta del Comune di Pizzo a che Sorical venisse condannata al pagamento di 2M€ per risarcimento danni subiti per la non potabilità dell'acqua) accolto parzialmente la domanda riconvenzionale presentata da Sorical (e cioè il pagamento delle fatture dal 2005 al 2007) condannando altresì il Comune al pagamento delle spese legali.

Il Tribunale di Catanzaro ha rigettato la richiesta in quanto in corso di causa veniva emessa perizia dal CTU Ing. Gimigliano, nella quale il perito evidenziava che "Le caratteristiche dell'acqua erogata dalla Società Risorse Idriche Calabresi al Comune di Pizzo dal maggio 2005 sono sempre state compatibili con il consumo umano"

il Comune ha proposto appello avverso la sentenza 1442/2015 chiedendo l'annullamento della stessa e, conseguentemente, la condanna di Sorical al pagamento della somma di 2 M€ oltre rivalutazione e interessi.

All'udienza del 12 marzo 2019 la causa è stata trattenuta in decisione, ad oggi non vi sono aggiornamenti in merito.

Sulla scorta delle risultanze istruttorie svolte in primo grado e l'andamento del procedimento, si potrebbe ritenere un rischio soccombenza remoto.

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile si precisa, oltre a quanto riportato nel testo della presente relazione sulla gestione, quanto segue:

- ❖ nel corso dell'esercizio 2018 la Società non ha condotto attività di ricerca e sviluppo significativa;
- ❖ al 31 dicembre 2018 la Società non possiede azioni proprie, azioni o quote di Società controllanti anche per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona;
- ❖ la Società, infine, non ha acquistato o alienato sia azioni proprie sia azioni o quote di Società controllanti nel corso dell'esercizio 2018, anche per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona.

La Società, oltre alla sede Amministrativa di Catanzaro (Loc. Germaneto), possiede dieci sedi decentrate sul territorio della Regione Calabria atte ad assicurarsi un rapporto diretto con i propri utenti, di seguito elencate:

Catanzaro	V.le Europa, 35
Bonifati	Via Sparvasile, 58
Cosenza	Contrada Cozzo Muoio
Crotone	Località Mortella, 153
Lamezia Terme	Contrada Scinà
Locri	Via Garibaldi, 328
Palmi	Via Francesco Carboni
Reggio Calabria	Via Modena, 1
Trebisacce	V.le della Libertà, 62
Vibo Valentia	Via Per Triparni

#### ***Informativa ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, comma 6-bis***

La Società esercita la propria attività a fronte della convenzione di gestione per l'affidamento in gestione degli acquedotti regionali della Calabria e del relativo servizio di erogazione di acqua per usi idropotabili stipulata con la Regione Calabria in data 13 giugno 2003 e successivo Accordo integrativo del 20 maggio 2004.

La Società, come ampiamente descritto all'interno del presente documento, opera nel settore della gestione delle opere idriche di captazione, accumulo, potabilizzazione ed adduzione della Regione Calabria, nonché nell'attività di assistenza tecnica-operativa agli A.T.O. e, ove non costituiti, ai soggetti sostitutivi previsti dalla normativa di riferimento e non è esposta a particolari rischi di mercato se non esclusivamente riconducibili a variazioni normative nell'ambito delle politiche nazionali di gestione delle infrastrutture, delle risorse idriche e nei consumi effettuati dai Comuni Per quanto attiene ai rischi sulla gestione, si rinvia a quanto descritto nel paragrafo relativo alla "al presupposto della continuità aziendale".

Particolare attenzione viene posta dalla nostra Società a quelli che possono essere i rischi derivanti da fattori esterni, per poterne valutare tempestivamente gli effetti sull'andamento aziendale e adottare le necessarie misure correttive.

Confermiamo che la Sorical ha sempre rivelato attenzione alle politiche ambientali e sociali, monitorando le cause di possibile inquinamento derivanti dall'attività svolta.

La Società, in considerazione dei meccanismi di determinazione e periodico adeguamento della tariffa idropotabile, stabiliti a partire dall'1.01.2012 dall'AEEGSI (oggi ARERA), non è esposta a rischi di variazione dei prezzi dei servizi offerti.

Il rischio di credito connesso al normale svolgimento delle attività tipiche è costantemente monitorato dall'azione della Area Amministrazione Finanza e Controllo che si avvale del supporto di esperti legali interni, che seguono regolarmente l'attività di recupero del credito incagliato dei Comuni.

In riferimento al Contenzioso, si rinvia al paragrafo della presente relazione.

La presente Relazione sulla Gestione è stata predisposta, in accompagnamento al bilancio di esercizio, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile.

***Direzione e coordinamento***

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2497 bis c.c., si precisa che Sorical non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di alcuna Società o Ente.

**Collegio dei Liquidatori**

**Il Liquidatore**  
On.le Luigi Incarnato



---

**Il Liquidatore**  
Dott. Baldassare Quartararo



---



SORICAL S.p.A. - IN LIQUIDAZIONE  
 Viale Europa, 35 - Germaneto - Catanzaro  
 Iscrizione REA N. 169545  
 Codice fiscale e Partita Iva N. 02559020793  
 PROGETTO DI BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 - 12 - 2018

STATO PATRIMONIALE	31-dic-18	31-dic-17
<b>ATTIVO</b>		
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	0	0
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>I. Immobilizzazioni immateriali</b>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Diritti di utilizzo opere dell'ingegno	0	0
4) Concessione, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) Avviamento	14.981	7.282
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) Altre	177.240	98.372
	1.145.223	1.266.976
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	1.337.444	1.372.630
<b>II. Immobilizzazioni materiali</b>		
1) Terreni e fabbricati	1.924.250	2.025.381
2) Impianti e macchinario	169.539.968	84.147.523
3) Attrezzature industriali e commerciali	301.763	476.410
4) Altri beni	90.505	78.549
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	32.567.486	117.330.265
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	204.423.972	204.058.128
<b>III. Immobilizzazioni Finanziarie</b>		
1) partecipazioni		
b) imprese collegate	0	0
2) crediti	193.483	193.369
3) Altri titoli		
4) Strumenti finanziari derivati attivi		
<b>Totale crediti immobilizzati</b>	193.483	193.369
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	193.483	193.369
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	205.954.899	205.624.128
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I. Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) lavori in corso su ordinazione		
4) prodotti finiti e merci		
5) acconti		
<b>Totale rimanenze</b>	0	0
<b>II. Crediti</b>		
1) verso clienti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	146.509.202	129.284.265
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	5.634.366	19.741.366
2) verso imprese controllate		
a) esigibili entro l'esercizio successivo		
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		
3) verso imprese collegate		
a) esigibili entro l'esercizio successivo		
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		
4) verso controllanti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	12.275.553	8.952.503
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo		
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		



STATO PATRIMONIALE	31-dic-18	31-dic-17
<b>5-bis) crediti tributari</b>		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>5-ter) imposte anticipate</b>		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	12.983.613	9.012.607
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		
<b>5-quarter) verso altri</b>		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	5.751.849	5.829.004
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		
<b>Totale crediti</b>	<b>183.154.582</b>	<b>172.819.744</b>
<b>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		
1) partecipazioni in imprese controllate		
2) partecipazioni in imprese collegate		
3) partecipazioni in imprese controllanti		
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) altre partecipazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi		
6) altri titoli		
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>IV. Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	3.059.445	13.164.353
2) assegni	0	28.156
3) danaro e valori in cassa	6.113	8.367
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>3.065.558</b>	<b>13.200.676</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>186.220.140</b>	<b>186.020.620</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>		
a) ratei attivi		
b) risconti attivi	169.519	260.265
c) disaggio su prestiti		
<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>169.519</b>	<b>260.265</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>392.344.558</b>	<b>391.905.012</b>





**STATO PATRIMONIALE**

31-dic-18

31-dic-17

**PASSIVO**

**A) PATRIMONIO NETTO**

I. Capitale		
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	13.400.000	13.400.000
III. Riserve da rivalutazione		
IV. Riserva legale		
V. Riserve statutarie	1.123.072	1.074.396
VI. Altre riserve:		
Versamento Soci In c/capitale		
Riserva Straordinaria	3.446.397	2.521.537
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-12.688.801	-13.737.737
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo		
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	124.673	973.537
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0

Totale patrimonio netto

**5.405.340      4.231.732**

**B) FONDI PER RISCHI ED ONERI**

1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Per imposte, anche differite	0	0
3) Strumenti finanziari derivati passivi	12.733.484	13.737.737
4) altri	10.776.228	10.646.962

Totale fondi per rischi ed oneri

**23.509.712      24.383.700**

**C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**

**437.836      455.115**

**D) DEBITI**

1) obbligazioni		
2) obbligazioni convertibili		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	14.000.000	14.256.786
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	7.000.000	7.000.000
4) debiti verso banche		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	27.729.345	12.302.570
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	80.639.862	80.909.386
5) debiti verso altri finanziatori		
6) acconti	0	0
7) debiti verso fornitori		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	43.329.909	39.739.921
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	40.964.375	47.362.697
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
9) debiti verso imprese controllate		
10) debiti verso imprese collegate		
a) esigibili entro l'esercizio successivo		
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		
11) debiti verso controllanti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.499.999	899.999
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	3.173.275	3.173.275
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo		
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		
12) debiti tributari	6.876.979	9.186.714
13) debiti verso istituti di prev. e di sicurezza sociale	1.023.157	794.601
14) altri debiti	4.170.798	5.410.612

Totale debiti

**230.407.699      231.136.562**

**E) RATEI E RISCONTI**

a) ratei passivi	915.941	1.027.680
b) risconti passivi	131.668.030	130.670.224
c) aggio su prestiti		

Totale ratei e risconti

**132.583.971      131.697.904**

**TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO**

**392.344.558      391.905.012**





**SORICAL S.p.A. - IN LIQUIDAZIONE**  
**Viale Europa, 35 - Germaneto - Catanzaro**  
**Iscrizione REA N. 169545**  
**Codice fiscale e Partita Iva N. 02559020753**  
**PROGETTO DI BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 - 12 - 2018**

**CONTO ECONOMICO**

**31-dic-18      31-dic-17**

**A) VALORE DELLA PRODUZIONE**

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	87.396.641	80.084.168
2) variazione rimanenze prodotti e semilavorati		
3) variazione dei lavori in corso su ordinaz.		
4) incremento delle immobilizzazioni per lavori interni		
5) altri ricavi e proventi:	852.221	0
-altri ricavi e proventi	2.464.591	3.536.539
-contributi in conto esercizio	4.877.342	2.924.369

**Totale valore della produzione**

**95.590.795      86.545.076**

**B) COSTI DELLA PRODUZIONE**

6) per materie prime suss. di consumo e merci	1.987.173	1.797.463
7) per servizi	40.400.676	38.618.346
8) per godimento di beni di terzi	1.206.485	1.198.922
9) per il personale		
a) salari e stipendi		
b) oneri sociali	10.042.460	9.966.011
c) trattamento di fine rapporto	3.407.356	3.391.646
d) trattamento di quiescenza e simili	625.969	571.412
e) altri costi	4.589	28.453

**Totale costo del personale**

**14.080.384      13.957.522**

**10) ammortamenti e svalutazioni**

a) ammortamento delle immob.immater.	177.482	252.995
b) ammortamento delle immob.materiali	9.391.924	7.147.485
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	19.623.098	8.959.648

**Totale ammortamenti e svalutazioni**

**29.092.503      16.360.127**

11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

12) accantonamenti per rischi

**500.000      1.250.000**

13) altri accantonamenti

14) oneri diversi di gestione

**780.959      2.285.176**

**Totale costi della produzione**

**88.048.181      75.467.655**

**Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)**

**7.542.614      11.077.521**

**C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

15) Proventi da partecipazioni

16) Altri proventi finanziari

d) proventi diversi dai precedenti

17) Interessi e altri oneri finanziari:

e) verso terzi

**0      90.785**

**5.709.779      7.597.803**

**Totale (15 + 16 - 17+/-17bis)**

**-5.709.779      -7.507.017**

**D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE**

18) Rivalutazioni:

19) Svalutazioni di partecipazioni

**Totale delle rettifiche (18 + 19)**

**0      0**

**Risultato prima delle imposte**

**1.832.836      3.570.504**

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

**-1.708.163      -2.596.967**

**21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO**

**124.673      973.537**



Schema n.1: Flusso dell'attività operativa determinato con il metodo indiretto

A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)	2018	2017
Utile (perdita) dell'esercizio	124.673	973.537
Imposte sul reddito	1.708.163	2.596.967
Interessi passivi / (interessi attivi)	5.709.779	7.507.017
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>7.542.614</b>	<b>11.077.521</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	1.125.969	1.821.412
Ammortamenti delle immobilizzazioni	9.569.406	7.400.479
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	1.048.936	2.737.219
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	-
<b>Totale rettifiche elementi non monetari</b>	<b>11.744.311</b>	<b>11.959.111</b>
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del cen</b>	<b>19.286.926</b>	<b>23.036.632</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-	-
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(3.117.937)	(4.639.466)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(2.808.335)	(9.342.233)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	90.745	48.814
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	886.067	5.071.033
Altre variazioni del capitale circolante netto	(8.537.472)	29.827.117
<b>Totale variazione capitale circolante netto</b>	<b>(13.486.931)</b>	<b>20.965.267</b>
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del cen</b>	<b>5.799.994</b>	<b>44.001.898</b>
<i>Altre riclassifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-	(4.628.611)
(Imposte dirette e indirette pagate)	(4.017.898)	901.258
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	(2.017.236)	(3.846.553)
Altri incassi/pagamenti	(6.035.135)	(7.573.906)
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>(235.141)</b>	<b>36.427.992</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(9.757.768)	(13.565.325)
Disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(142.296)	(95.228)
Disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(113)	-
Disinvestimenti	-	-
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	-
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	-	-
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
<b>Flusso finanziario dall'attività di investimento (B)</b>	<b>(9.900.177)</b>	<b>(13.660.554)</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	-	-
(Rimborso finanziamenti)	-	(16.572.887)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
(Rimborso di capitale)	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)	-	-
<b>Flusso finanziario dall'attività di finanziamento (C)</b>	<b>-</b>	<b>(16.572.887)</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>(10.135.318)</b>	<b>6.194.551</b>
<b>Effetto cambi sulle disponibilità liquide</b>		
<b>Disponibilità liquide al 1° gennaio 2018</b>	<b>13.200.875</b>	<b>7.006.324</b>
di cui:		
depositi bancari e postali	13.164.353	7.000.906
assegni	28.156	-
denaro e valori in cassa	8.367	5.418
<b>Disponibilità liquide al 31 dicembre 2018</b>	<b>3.065.558</b>	<b>13.200.875</b>
di cui:		
depositi bancari e postali	3.059.445	13.164.353
assegni	-	28.156
denaro e valori in cassa	6.113	8.367







**So.Ri.Cal. S.p.A. in liquidazione**

Viale Europa, 35

88100 Catanzaro (CZ) – Loc. Germaneto

Capitale Sociale: Euro 13.400.000 i.v.

C.F. e P.IVA: 02559020793

Numero di iscrizione R.E.A.: 169545

## Nota integrativa al bilancio d'esercizio del 31 dicembre 2018

### REDAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione predisposta secondo quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile.

I Liquidatori hanno differito l'approvazione del progetto di bilancio 2018, oltre il maggior termine di 180 giorni previsto dall'art. 2364 cc e art. 9 dello Statuto Sociale, in attesa della conclusione del percorso di modifica dell'Accordo di Ristrutturazione, in ossequio a quanto disposto nell'Assemblea dei soci il 23.03.2018.

Il decreto rilasciato dal Tribunale di Catanzaro in data 31.10.2019 (depositato in Cancelleria in data 06.11.2019), ha chiuso l'iter sulla domanda di omologazione dell'accordo di ristrutturazione "modificato" ex art. 182 bis L.Fall. presentato dalla società.

Come previsto dall'art. 2423, 4° comma *"Non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta"*.

Come previsto dall'art. 2423, 5° comma del Codice Civile, lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, salvo dove diversamente esplicitato.

Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo lo schema previsto dall'OIC 10 (schema n.1 Flusso dell'attività operativa determinato con il metodo indiretto).

Dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, e i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella d'investimento, da quella di finanziamento, ivi compresi, con autonoma indicazione, le operazioni con i soci.

Per quanto riguarda la natura dell'attività i rapporti con le parti correlate e le altre informazioni previste dall'art. 2428 del Codice Civile, si rinvia a quanto descritto nella relazione sulla gestione.

## PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423 del Codice Civile, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Il bilancio di esercizio è stato redatto secondo i principi ed i criteri di valutazione previsti dal Codice Civile interpretati ed integrati dai Principi Contabili statuiti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai documenti emessi dall'OIC stesso.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati redatti secondo gli schemi previsti dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile, osservando i principi di prudenza, di continuità, di competenza temporale ed economica e di prevalenza degli aspetti sostanziali su quelli formali.

La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Con particolare riferimento al principio di continuità si precisa che l'Assemblea straordinaria dei soci del 9 luglio 2012 ha deliberato la messa in liquidazione della Società, specificando che *"la liquidazione dovrà essere gestita assicurando e provvedendo nelle more all'esercizio provvisorio del servizio, tenendo conto dell'essenzialità del pubblico servizio gestito, e quindi addivenendo alla cessione unitaria del complesso aziendale"*. In tal senso l'OIC 5 stabilisce che *"Nell'ipotesi di continuazione dell'attività dell'impresa, sia pure ai fini della conservazione del suo valore in funzione del miglior possibile realizzo e della massimizzazione del ricavo ottenibile dall'alienazione dell'azienda come complesso produttivo...omissis...non si producono alcune delle variazioni nella composizione del patrimonio della società"*. Per quanto riguarda la forma ed il contenuto dello stato patrimoniale e le relative valutazioni *"non si applicano i criteri di liquidazione e si prosegue con gli ordinari criteri di funzionamento"*; ed *"il conto economico è compilato, in tutte le sue voci, con i medesimi criteri che valgono per l'impresa in funzionamento"*.

Si significa altresì che con decreto del 22.12.2014, il Tribunale di Catanzaro ha omologato con proprio decreto non reclamato, l'Accordo di ristrutturazione del debito ex art. 182 bis.

Si significa altresì che con decreto del 31.10.2019 (depositato in Cancelleria in data 06.11.2019), il Tribunale di Catanzaro ha chiuso l'iter sulla domanda di omologazione dell'accordo di ristrutturazione "modificato" ex art. 182 bis L.Fail. presentato dalla società.

In tal senso i Liquidatori hanno adottato i criteri di valutazione illustrati nel Principio Contabile OIC n. 19 (Ristrutturazione del Debito).

Tutte le voci dello stato patrimoniale e del conto economico al 31 dicembre 2018 sono poste a confronto con i corrispondenti valori dell'esercizio precedente come previsto dall'art. 2423-ter, 5° comma, del Codice Civile.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni di legge integrate dai principi contabili nazionali (OIC), aggiornati a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs 139/2015.

Ai fini comparativi il presente bilancio riporta i valori relativi all'esercizio precedente sui quali sono state effettuate opportune rettifiche e riclassifica di alcune poste, ove necessario, debitamente specificate e commentate nella presente nota, al fine di renderli comparabili con i valori dell'esercizio corrente.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai principi generali di prudenza e competenza.

La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

In riferimento al presupposto della continuità aziendale, si rinvia a quanto ampiamente rappresentato nella relazione sulla gestione.

Sono stati rappresentati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e si è altresì tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto economico delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, piuttosto che in quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

**Nella redazione del bilancio di esercizio sono stati inoltre seguiti i seguenti postulati:**

- ❖ prevalenza degli aspetti sostanziali su quelli formali;
- ❖ chiarezza;
- ❖ neutralità (imparzialità rispetto sia alle norme fiscali sia alle valutazioni di un generico investitore);
- ❖ periodicità della misurazione del risultato economico e del patrimonio aziendale;
- ❖ comparabilità;
- ❖ omogeneità;
- ❖ significatività e rilevanza dei fatti economici ai fini della loro presentazione in bilancio;
- ❖ continuità nell'applicazione dei criteri di valutazione;
- ❖ conformità del complessivo procedimento di formazione del bilancio ai corretti principi contabili
- ❖ verificabilità dell'informazione.

Ove le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge si siano ritenute insufficienti al fine di una rappresentazione veritiera e corretta, sono state fornite tutte le informazioni complementari necessarie allo scopo.

***I principali criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio, in osservanza a quanto stabilito dall'art. 2426 del Codice Civile, sono i seguenti:***

### **Immobilizzazioni immateriali**

I costi delle immobilizzazioni immateriali sono stati iscritti al valore di acquisto o di produzione ridotto del valore delle quote di ammortamento calcolate sistematicamente in funzione della stimata utilità futura.

Tale valore è eventualmente rettificato in caso di perdita durevole di valore mentre lo stesso viene ripristinato, nei limiti del costo sostenuto, quando sono venuti meno i motivi che avevano determinato la svalutazione. Tali costi sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale ove necessario.

I costi di impianto e di ampliamento, in quanto aventi utilità differita nel tempo, sono stati iscritti nell'attivo patrimoniale e vengono ammortizzati sistematicamente in quote costanti per un periodo di cinque anni.

Le licenze d'uso, capitalizzate in quanto aventi utilità pluriennale, sono ammortizzate sistematicamente in quote costanti secondo il periodo di utilizzo concesso o, in mancanza di un limite, in cinque anni.

Gli altri oneri pluriennali sono rappresentati da spese aventi utilità pluriennale e sono ammortizzati secondo il periodo di utilizzazione prevista.

I costi sostenuti per la stipula del contratto di finanziamento sono ammortizzati nel minor periodo fra quello di utilità futura delle spese sostenute e la durata del contratto. Qualora alcune tipologie di immobilizzazioni immateriali non siano state interamente realizzate o non abbiano partecipato al complesso operativo della Società sono state iscritte alla categoria immobilizzazioni immateriali in corso e le stesse non sono state ammortizzate.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali iscritte al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione vengono sistematicamente ammortizzate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione. Tali beni sono ammortizzati sulla base della stimata vita utile futura.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

<i>Fabbricati</i>	3,5%
<i>Impianti generici</i>	10%
<i>Impianti specifici condutture</i>	5%
<i>Impianti specifici pozzi</i>	2,5%
<i>Impianti specifici serbatoi</i>	4 %
<i>Impianti specifici sollevamenti</i>	12%
<i>Impianti specifici potabilizzatori</i>	8 %
<i>Impianti specifici sorgenti</i>	2,5%
<i>Impianti specifici opere idrauliche fisse</i>	2,5%
<i>Impianti specifici telecontrollo</i>	10%
<i>Macchinari ed attrezzature da laboratorio</i>	10%
<i>Attrezzature industriali</i>	10%
<i>Misuratori d'utenza</i>	10%
<i>Mobili ed arredi</i>	12%
<i>Macchine d'ufficio elettroniche</i>	20%

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito, l'ammortamento viene ridotto forfetariamente alla metà, in relazione al suo minore utilizzo.

Le immobilizzazioni materiali in corso di realizzazione, pertanto indisponibili al processo produttivo della Società, sono state escluse dal processo di ammortamento.

I costi di manutenzione e riparazione ordinaria sono stati addebitati integralmente al conto economico, mentre quelli di natura straordinaria, che determinano un aumento tangibile di produttività o di vita utile dei cespiti, vengono capitalizzati ed ammortizzati sulla base della vita utile degli stessi.

Il medesimo trattamento contabile si applica anche ai costi di manutenzione e riparazione relativi ai beni in concessione. I pezzi di ricambio di uso straordinario, che costituiscono dotazioni necessarie dell'impianto e incrementativi, sono classificati tra le immobilizzazioni materiali ed ammortizzate sulla vita del cespite cui si riferiscono o sulla vita utile dei pezzi di ricambio in parola, determinata sulla base di una stima dei tempi di utilizzo se inferiore.

Le immobilizzazioni materiali di valore unitario pari o inferiore ad € 516,46 sono addebitate integralmente al conto economico nell'esercizio in cui sono acquisite, tenendo conto del loro limitato ammontare individuale e cumulato.

### **Crediti e debiti**

I crediti e i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e, per quanto riguarda i crediti, del valore di presumibile realizzo. L'adeguamento dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti. Tale fondo viene determinato al fine di riflettere principalmente il rischio specifico di inesigibilità dei crediti.

I crediti comprendono inoltre le attività per imposte anticipate, limitatamente a quelle per le quali sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

### **Disponibilità liquide**

Le giacenze di cassa e di banca sono iscritte al valore nominale rappresentativo del valore di presumibile realizzo.

### **Fondi rischi ed oneri**

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.



---

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza.

Nessun fondo rischi generico privo di giustificazione economica è stato costituito.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

### **Trattamento di fine rapporto**

Riflette l'effettiva passività maturata nei confronti del personale dipendente alla fine dell'esercizio, determinata in base alle normative vigenti e secondo il contratto di lavoro applicato dalla Società, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge. Gli accantonamenti maturati nell'anno, rilevati nel conto economico tra i costi del personale, in ossequio alla riforma della previdenza complementare, vengono periodicamente versati al Fondo Tesoreria INPS ed ai fondi pensionistici complementari prescelti dal lavoratore dipendente.

### **Ratei e risconti**

Sono calcolati su base temporale in modo da riflettere in bilancio il principio della competenza economica e della correlazione dei costi e dei ricavi in ragione dell'esercizio.

I risconti passivi accolgono prevalentemente i contributi pubblici ricevuti e da ricevere in conto impianti che vengono accreditati al conto economico, per competenza, al momento dell'entrata in funzione dei cespiti ai quali si riferiscono, contestualmente al processo di ammortamento, in ragione della vita utile stimata. L'accredito al conto economico di tali contributi comporta contabilmente il rilascio dei risconti passivi relativi.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate in base alla stima del reddito imponibile ed in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto, ove esistenti, delle eventuali esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte sul reddito differite ed anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, in base all'aliquota tributaria prevista al momento in cui si riverseranno ragionevolmente le medesime differenze temporanee. Le imposte differite e anticipate sono determinate inizialmente applicando le aliquote in vigore nell'esercizio in cui si originano le differenze temporanee; negli esercizi successivi tale stanziamento è adeguato per tenere conto dell'aliquota in essere alla fine di ogni esercizio.

### **Contributi pubblici**

I contributi ricevuti e da ricevere dalla Regione Calabria, sono destinati al finanziamento specifico degli investimenti e sono commisurati al valore inizialmente previsto per la realizzazione delle opere. Essi sono iscritti in bilancio al momento dell'erogazione da parte della Regione Calabria e per taluni casi, se maturati e ancora da erogare, sono iscritti tra i crediti sul presupposto della ragionevole certezza di averli riconosciuti. Gli stessi sono accreditati nel conto economico progressivamente in funzione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono, a partire dall'esercizio di completamento delle opere ed esposti in bilancio tra i risconti passivi per la quota residua.

### **Costi e ricavi**

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economica.

In particolare:

- ❖ I ricavi di vendita per fornitura d'acqua relativi alla gestione caratteristica sono iscritti in bilancio secondo il criterio della competenza economica. La competenza economica viene identificata con il momento in cui la fornitura d'acqua viene resa, sulla base delle informazioni e/o certificazioni disponibili. I ricavi sono esposti al netto di eventuali sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte connesse alla vendita.
- ❖ I costi per acquisto di beni e servizi si considerano rispettivamente sostenuti o al passaggio di proprietà degli stessi o nel momento in cui il servizio viene eseguito.

### **Strumenti finanziari derivati**

Gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono iscritti al fair value. Le variazioni del fair value sono imputate al conto economico oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata, direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto; tale riserva è imputata al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura. Gli elementi oggetto di copertura contro il rischio di variazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato o contro il rischio di credito sono valutati simmetricamente allo strumento derivato di copertura; si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura. Non sono distribuibili gli utili che derivano dalla valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati non utilizzati o non necessari per la copertura. Le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite

**ATTIVITA'**
**B) IMMOBILIZZAZIONI**

dati in euro

saldo al 31/12/2018	saldo al 31/12/2017	Δ
205.954.899	205.624.128	330.771

**I. Immobilizzazioni immateriali**

dati in euro

saldo al 31/12/2018	saldo al 31/12/2017	Δ
1.337.444	1.372.630	(35.185)

Le immobilizzazioni immateriali si decrementano di € 35.185 per effetto degli ammortamenti, al netto degli incrementi dell'esercizio e presentano un saldo netto così ripartito:

dati in euro

Descrizione	Costo storico al 31/12/17	Fondo Amm.to al 31/12/17	Saldo al 31/12/17	Acquisizioni 2018	Decrementi 2018	Rilasci, che 2018	Svalut. al 2018	Amm.ti 2018	Incremento F.do Amm.to 2018	Decrem.to F.do Amm.to 2018	Fondo Amm.to al 31/12/18	Saldo al 31/12/18
Costi di impianto e di ampliamento	727.061	(727.061)	-	-	-	-	-	-	-	-	(727.061)	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.705.655	(2.698.373)	7.282	14.021	-	-	-	(6.323)	-	-	(2.704.696)	14.981
Immobilizzazioni immateriali in corso	98.372	-	98.372	78.869	-	-	-	-	-	-	-	177.240
Altre immobilizzazioni immateriali	4.473.703	(3.206.727)	1.266.976	49.406	-	-	-	(171.159)	-	-	(3.377.886)	1.145.223
Totale	8.004.791	(6.632.162)	1.372.630	142.296	-	-	-	(177.482)	-	-	(6.809.649)	1.337.444

**I.4) Concessione, licenze, marchi e diritti simili**

La voce, pari a € 14.981, ricomprende tutti i costi sostenuti per l'acquisto di licenze e per lo sviluppo di software aziendali finalizzati:

- ❖ allo sviluppo e all'implementazione del Sistema Informativo Territoriale (S.I.T.), essenziale per la gestione del complesso delle strutture acquedottistiche regionali;
- ❖ all'implementazione di un nuovo sistema informatico aziendale (ERP – Enterprise Resource Planning);
- ❖ allo sviluppo del portale web di gestione e pubblicazione di informazioni di natura idrogeologica denominato "Calabria Acque";
- ❖ all'implementazione di un progetto di gestione integrata di protocollo, archiviazione e gestione documentale in forma elettronica;
- ❖ all'implementazione della piattaforma web HR.

## I.6) Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti

La voce, pari a € 177.240, è principalmente rappresentata dal costo sostenuto per lo sviluppo e l'implementazione del Sistema Informativo Territoriale "2° Stralcio" (S.I.T) per un totale di € 93.539.

## I.7) Altre immobilizzazioni immateriali

La voce, pari a € 1.145.223, è rappresentata per € 1.066.070 dai costi di istruttoria sostenuti per l'ottenimento del finanziamento del project finance concesso dall'istituto bancario Depfa Bank Plc.

La voce, inoltre, comprende costi ad utilità pluriennale, pari ad € 79.153, sostenuti nel corso degli esercizi passati per il servizio di consulenza volto alla produzione degli elaborati di base (ricognizione dei siti, ecc. ecc.) propedeutici allo sviluppo della progettazione esecutiva degli interventi di bonifica ambientale. Inoltre la voce accoglie i costi sostenuti per lo svolgimento di attività destinate allo sviluppo di differenti progetti, tra cui quello relativo all'implementazione dell'*Environment al Audit (EMS – Environment al Management System)*, per la realizzazione di un sistema di controllo dell'impatto ambientale delle attività svolte dalla Società.

## II. Immobilizzazioni materiali

dati in euro

saldo al 31/12/2018	saldo al 31/12/2017	Δ
204.423.972	204.058.128	365.844

Le immobilizzazioni materiali si incrementano di € 365.844 e sono così ripartite:

Descrizione	Costo storico al 31/12/17	Fondo Amm.to al 31/12/17	Saldo al 31/12/17	Acquisizioni 2018	Decrementi 2018	Riclass.che 2018	Svalut.at 2018	Amm.ti 2018	Incremento F.do Amm.to 2018	Decrem.to F.do Amm.to 2018	Fondo Amm.to al 31/12/18	Saldo al 31/12/18
Fabbricati	2.889.463	(864.082)	2.025.381	-	-	-	-	(101.131)	-	-	(965.213)	1.924.250
Impianti e macchinari	136.364.627	(32.217.104)	84.147.523	3.956.206	-	90.499.120	-	(9.062.881)	-	-	(61.279.985)	169.539.968
Attrezzature industriali e comm.li	2.900.574	(2.424.165)	476.410	9.621	-	-	-	(184.268)	-	-	(2.608.433)	301.763
Altri beni	2.236.119	(2.157.570)	78.549	55.599	-	-	-	(43.643)	-	-	(2.201.213)	90.505
Immobilizzazioni materiali in corso	117.330.265	-	117.330.265	5.736.341	-	(80.499.120)	-	-	-	-	(67.054.845)	204.423.972
Totale	261.721.049	(57.662.921)	204.058.128	9.787.768	-	-	-	(9.391.924)	-	-	(67.054.845)	204.423.972

### II.1) Fabbricati

La voce in esame al 31 dicembre 2018 ha registrato un decremento di € 101.131, determinato unicamente dagli ammortamenti dell'esercizio e presenta un saldo residuo pari a € 1.924.250.

Tale voce accoglie principalmente i costi sostenuti per la costruzione di un nuovo edificio adibito ad uso uffici, in località Germaneto (CZ), entrato in funzione nel corso dell'esercizio 2010.

Nel 2011 la voce si è incrementata per effetto dei lavori realizzati sui rivestimenti delle coperture dei capannoni ubicati presso i siti di Reggio Calabria, Palmi, Locri, Catanzaro S. Sostene (diga Alaco), Rocca Imperiale e Trebisacce, originariamente in cemento amianto, sostituiti con pannelli in lamiera coibentata, oltre che per effetto della capitalizzazione dei costi sostenuti per l'ampliamento e per la messa in sicurezza dell'immobile che ospita la sede zonale di Cosenza e dei costi relativi all'adeguamento sismico dell'immobile che ospita la sede di Reggio Calabria.



## II.2) Impianti e macchinari

La voce in esame, al 31 dicembre 2018, evidenzia un saldo netto pari ad € 169.539.968 e accoglie i costi sostenuti per l'acquisto di impianti generici ed impianti specifici come di seguito dettagliati:

dati in euro

Descrizione	Saldo netto al 31/12/2017	Acq.zioni 2018	Decrementi 2018	Riclass.che 2018	Amm.ti 2018	Incremento F.do Amm.to 2018	Decrem.to F.do Amm.to 2018	Saldo netto al 31/12/2018
Impianti generici	905.877	138.023	-	-	(284.194)	-	-	759.706
Impianti specifici acquedotto	10.288.974	1.043.647	-	-	(845.981)	-	-	10.486.640
Impianti specifici opere idrauliche fisse	27.730.959	-	-	5.341.229	(864.457)	-	-	32.207.731
di cui con contributi pubblici	27.730.959	-	-	5.341.229	(864.457)	-	-	32.207.731
Impianti specifici pozzi	1.415.223	74.125	-	-	(46.252)	-	-	1.443.096
Impianti specifici serbatoi	2.730.457	1.726.088	-	-	(214.075)	-	-	4.242.469
di cui con contributi pubblici	209.266	-	-	-	(13.501)	-	-	193.765
Impianti specifici condutture	30.582.871	111.557	-	71.924.424	(4.306.440)	-	-	98.312.413
di cui con contributi pubblici	20.561.588	-	-	66.524.341	(3.282.969)	-	-	83.802.961
Impianti specifici sollevamento	1.699.717	705.878	-	-	(494.639)	-	-	1.910.955
Impianti specifici telecontrollo	339.926	63.056	-	-	(118.431)	-	-	284.551
Impianti specifici potabilizzatori	8.131.535	93.833	-	13.233.467	(1.877.927)	-	-	19.580.908
di cui con contributi pubblici	2.533.655	-	-	13.233.467	(951.194)	-	-	14.815.929
Impianti specifici sorgenti	321.673	-	-	-	(10.421)	-	-	311.252
Impianti specifici centrale idro.ttrica	312	-	-	-	(65)	-	-	246
<b>Totale</b>	<b>84.147.523</b>	<b>3.956.206</b>	<b>-</b>	<b>90.499.120</b>	<b>(9.062.881)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>169.539.968</b>

L'incremento registrato nella voce "Impianti e macchinari", per € 3.956.206 è relativo a nuove acquisizioni di impianti specifici avvenute nel 2018 e per € 90.499.120 all'ultimazione di alcune commesse che al 31 dicembre 2017 erano state classificate nella voce "Immobilizzazioni materiali in corso" in quanto ancora in fase di realizzazione.

Si evidenzia che l'importo dell'ammortamento relativo agli investimenti realizzati con contributi pubblici e, più specificatamente, la quota d'ammortamento relativa agli impianti specifici condutture, serbatoi, impianti di potabilizzazione e opere idrauliche fisse, pari ad € 5.114.121, risulta quasi totalmente controbilanciata dall'effetto positivo derivante dal rilascio a conto economico della corrispondente quota di risconto passivo riferita al contributo pubblico su di esse maturato al 31 dicembre 2018, rilasciato proporzionalmente in relazione alla vita utile dei beni finanziati.

## II.3) Attrezzature industriali e commerciali

La voce in esame al 31 dicembre 2018 è pari a € 301.763 e nel corso dell'anno 2018 si è incrementata di € 9.621 principalmente a seguito di acquisti per misuratori d'utenza e per strumentazione portatile. Il decremento è unicamente dovuto agli ammortamenti dell'esercizio.

dati in euro

Descrizione	Saldo netto al 31/12/2017	Acq.zioni 2018	Decrementi 2018	Riclass.che 2018	Amm.ti 2018	Saldo netto al 31/12/2018
Macchinari ed attrezzature da laboratorio	203.197	-	-	-	(90.933)	112.264
Attrezzature industriali	99.847	-	-	-	(29.713)	70.135
Misuratori d'utenza	101.824	6.741	-	-	(37.900)	70.665
Attrezzatura minuta e varia	10.726	-	-	-	(4.940)	5.785
Strumentazione portatile	60.815	2.880	-	-	(20.782)	42.913
<b>Totale</b>	<b>476.410</b>	<b>9.621</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(184.268)</b>	<b>301.763</b>

#### II.4) Altri beni

Al 31 dicembre 2018 la voce in esame presenta un saldo netto pari a 90.505, come di seguito dettagliato:

dati in euro

Descrizione	Saldo netto al 31/12/2017	Acq.azioni 2018	Decrementi 2018	Riclass.che 2018	Ammti 2018	Saldo netto al 31/12/2018
Mobili ed arredi	32.638	4.607	-	-	(24.640)	12.605
Macchine d'ufficio elettroniche	45.912	50.993	-	-	(19.004)	77.900
<b>Totale</b>	<b>78.549</b>	<b>55.599</b>	-	-	<b>(43.643)</b>	<b>90.505</b>

#### II.5) Immobilizzazioni materiali in corso

L'importo pari ad € 32.567.486, rappresenta la totalità delle commesse che al 31 dicembre 2018 sono ancora in corso di completamento e, pertanto, escluse dal processo di ammortamento.

La voce in esame nel corso dell'esercizio 2018 si è incrementata per € 5.736.341 principalmente per effetto degli investimenti realizzati sul "Complesso del sistema Menta" e si è decrementata per € 90.499.120 a seguito dell'ultimazione delle commesse i cui costi sono stati girocontati nelle pertinenti categorie di riferimento.

Nella tabella di seguito riportata viene data evidenza della movimentazione registrata nel corso dell'ultimo esercizio per singola commessa di riferimento e ripartita tra commesse private (coperte da risorse finanziarie proprie della Società) e commesse pubbliche (coperte da finanziamenti pubblici).

dati in euro

COMMESSE PRIVATE (A)	Saldo al 31/12/2017	Incrementi investimenti 2018	Decrementi 2018	Riclassifiche 2018	Giro di inv. in corso 2018	Saldo al 31/12/2018
Menta - Centrale Idroelettrica	13.783.176	93.719	-	-	-	13.881.895
Grandi schemi idrici	8.270.250	227.638	-	-	(5.400.082)	3.097.806
Impianti di potabilizzazione	7.731.469	55.807	-	-	-	7.737.276
Sedi zonali	713.117	183.799	-	-	-	896.916
Telecontrollo e Telemisure	165.875	-	-	-	-	165.875
<b>TOTALE (A)</b>	<b>30.663.887</b>	<b>565.963</b>	-	-	<b>(5.400.082)</b>	<b>35.829.768</b>
COMMESSE PUBBLICHE (B)	Saldo al 31/12/2017	Incrementi investimenti 2018	Decrementi 2018	Riclassifiche 2018	Giro di inv. in corso 2018	Saldo al 31/12/2018
Complesso sistema Menta	78.502.856	5.014.934	-	-	(80.937.754)	2.580.036
Diga Alto Esaro e Cameli	425.931	16.672	-	-	-	442.602
Acquedotto delle Dighe del Metrano e Lardo	139.329	-	-	-	-	139.329
Completamento Diga Alaco	4.161.284	-	-	-	(4.161.284)	-
Acquedotto tra Sovetato ed Isola Capo Rizzuto	946.489	13.162	-	-	-	959.650
Rielaborazione schema Sangineto	120.862	-	-	-	-	120.862
Ristrutturazione serbatoio pensili in località Stombi	66.550	-	-	-	-	66.550
Acquedotto Sineri Passante	52.329	43.131	-	-	-	95.460
Riserve accertate a seguito di lodo arbitrale sul Progetto CI/RC/343 galleria di derivazione dall'invaso sul torrente Menta 1° Lotto	2.268.581	-	-	-	-	2.268.581
Acquedotto Alaco: Progetto per la realizzazione delle opere per la fornitura idropotabile al nuovo complesso ospedaliero di Vibo Valentia.	12.168	82.480	-	-	-	94.648
<b>TOTALE (B)</b>	<b>86.663.378</b>	<b>5.170.378</b>	-	-	<b>(80.999.037)</b>	<b>6.737.718</b>
<b>TOTALE (A+B)</b>	<b>117.327.265</b>	<b>5.736.341</b>	-	-	<b>(90.499.120)</b>	<b>32.567.486</b>

**Riepilogo "II. Immobilizzazioni materiali" distinte per investimenti realizzati con contributi privati e investimenti realizzati con contributi pubblici.**

dati in euro

Descrizione (Privati - A)	Costo storico al 31/12/17	Fondo Amm.to al 31/12/17	Saldo al 31/12/17	Acquisizioni 2018	Decrementi 2018	Riclass.che 2018	Giro da lav. in corso 2018	Svalut. ni 2018	Amm.ti 2018	Incremento F.do Amm.to 2018	Decrem.to F.do Amm.to 2018	Fondo Amm.to al 31/12/18	Saldo al 31/12/18
Fabbricati	2.889.463	- 864.082	2.025.381	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Impianti e macchinari	66.397.250	(33.285.195)	33.112.054	3.956.206	-	-	5.400.082	-	101.131	-	-	965.213	1.924.250
Attrezzature industriali e comm.li	2.900.574	(2.424.165)	476.410	9.621	-	-	-	-	(3.946.761)	-	-	(37.233.956)	38.519.583
Altri beni	2.236.119	(2.157.570)	78.549	55.599	-	-	-	-	(184.268)	-	-	(2.608.433)	301.763
Immobilizzazioni materiali in corso	30.663.888	-	30.663.888	565.963	-	-	(5.400.082)	-	(43.643)	-	-	(2.201.213)	90.505
<b>Totale</b>	<b>105.087.294</b>	<b>(38.731.012)</b>	<b>66.356.282</b>	<b>4.587.369</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(4.277.803)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(43.008.815)</b>	<b>66.665.866</b>
Descrizione (Pubblici - B)	Costo storico al 31/12/17	Fondo Amm.to al 31/12/17	Saldo al 31/12/17	Acquisizioni 2018	Decrementi 2018	Riclass.che 2018	Giro da lav. in corso 2018	Svalut. ni 2018	Amm.ti 2018	Incremento F.do Amm.to 2018	Decrem.to F.do Amm.to 2018	Fondo Amm.to al 31/12/18	Saldo al 31/12/18
Fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Impianti e macchinari	69.967.377	(18.931.909)	51.035.468	-	-	-	85.099.037	-	-	-	-	-	-
Attrezzature industriali e comm.li	-	-	-	-	-	-	-	-	(5.114.121)	-	-	(24.046.029)	131.020.385
Altri beni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni materiali in corso	86.666.378	-	86.666.378	5.170.378	-	-	(85.099.037)	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>156.633.755</b>	<b>(18.931.909)</b>	<b>137.701.846</b>	<b>5.170.378</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(5.114.121)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(24.046.029)</b>	<b>137.788.104</b>
<b>Totale A+B</b>	<b>261.721.049</b>	<b>(57.662.921)</b>	<b>204.058.128</b>	<b>9.757.768</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(9.391.924)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(67.054.844)</b>	<b>204.423.972</b>

**III. Immobilizzazioni finanziarie**

dati in euro

saldo al 31/12/2018	saldo al 31/12/2017	Δ
<b>193.483</b>	<b>193.369</b>	<b>113</b>

La voce III.2), pari a € 193.483, accoglie principalmente i crediti inerenti i depositi cauzionali versati a garanzia del fornitore Leasys S.p.a., per il nolo auto.

## C) ATTIVO CIRCOLANTE

dati in euro

saldo al 31/12/2018	saldo al 31/12/2017	Δ
186.220.140	186.020.620	199.520

### II. Crediti

Tra i Crediti sono indicati gli importi esigibili entro e oltre i cinque anni, nell'apposito prospetto di dettaglio a completamento del commento dell'attivo circolante.

#### II.1) Crediti verso clienti

dati in euro

saldo al 31/12/2018	saldo al 31/12/2017	Δ
152.143.567	149.025.631	3.117.936

Di seguito è riportato il dettaglio dei crediti verso clienti e del relativo fondo svalutazione per le seguenti categorie di ricavo: 1) vendita acqua; 2) interessi di mora; 3) altri servizi/prestazioni (tra cui il recupero costi energia, lavorazioni c./terzi, ecc.).

dati in euro

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Δ
Crediti vs. clienti per vendita acqua	192.187.464	171.191.477	20.995.986
F.do svalutazione crediti per vendita acqua	(41.997.820)	(24.229.158)	(17.768.662)
Netto (1)	150.189.643	146.962.319	3.227.324
Crediti vs. clienti per interessi di mora	8.473.608	8.908.490	(434.882)
F.do sval.ne crediti per interessi di mora	(8.473.608)	(8.908.490)	434.882
Netto (2)	-	-	-
Crediti vs. clienti per altri servizi/prestazioni	1.953.924	2.063.312	(109.387)
F.do sval.ne crediti per altri servizi/prestazioni	-	-	-
Netto (3)	1.953.924	2.063.312	(109.387)
Totale (1+2+3)	152.143.567	149.025.631	3.117.937

I suddetti crediti hanno registrato un incremento di € 3.117.937 rispetto all'esercizio precedente.

I crediti verso clienti per vendita acqua, pari ad € 192.187.464, includono i crediti per fatture da emettere pari ad € 23.324.248, al netto delle note di credito da emettere pari ad € 31.750.333.

Le note di credito da emettere comprendono per € 31.659.767 la perdita su crediti rilevata nel 2015 relativa all'intero importo vantato verso la fallita Sc.A.Kro. S.p.A. (l'importo è da intendersi al netto di IVA).

Per il metodo di determinazione dei ricavi e, di conseguenza, delle fatture emesse e da emettere, si rinvia alla nota di commento relativa alla voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni".

Il fondo svalutazione crediti è stato determinato analizzando i singoli crediti in base alle previsioni di realizzo, tenuto debitamente conto del rischio di perdita, sia per situazioni di rischio di credito già manifestatesi, ovvero ritenute probabili, che per altre contingenze già manifestatesi, ovvero non ancora manifestatesi ma ritenute probabili. La determinazione del valore di tale voce è basata su presupposti di ragionevolezza, utilizzando tutte le informazioni disponibili al momento della valutazione sui debitori, sia sulla base dell'esperienza maturata e tenendo debitamente conto dell'attuale situazione macroeconomica, che dei fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che incidono sui valori espressi alla data del bilancio. Tale



fondo, nel rispetto del principio della prudenza, è ritenuto congruo per adeguare il valore nominale dei crediti al loro presumibile valore di realizzo.

In particolare, nel corso dell'anno 2018 il fondo svalutazione crediti è stato movimentato in diminuzione per un importo pari ad € 1.754.436 a seguito della conclusione degli accordi transattivi con i clienti e del conseguente incasso di crediti svalutati.

Lo stesso fondo, tenuto conto del rischio di credito e delle contingenze già manifestatesi e di probabile manifestazione, è stato prudenzialmente incrementato dai Liquidatori per un importo pari ad € 19.523.098.

I crediti verso clienti per interessi di mora fatturati, al 31 dicembre 2018 pari ad € 8.473.608, prudenzialmente, sono stati interamente svalutati al momento della loro rilevazione.

Ai fini di una completa ed esaustiva informazione si evidenzia quanto segue:

#### ***So.A.Kro. S.p.A.***

Come noto, nel luglio 2015 Sorical ha presentato alla sezione fallimentare del Tribunale di Crotona istanza di Fallimento nei confronti della So.A.Kro. S.p.A. in breve Soakro, stante il conclamato stato di insolvenza e la debitoria maturata dalla stessa nei confronti di Sorical pari ad € 35.132.599 oltre interessi per il periodo di fornitura reso dal 1 ottobre 2009 e sino al 18 gennaio 2016. Analoga istanza è stata presentata, *motu proprio*, dalla stessa Soakro.

Con sentenza n. 4/2016 emessa il 13 gennaio 2016 e depositata il 18 gennaio 2016 il Tribunale ha dichiarato il fallimento della Soakro, nominando Curatori Fallimentari il dott. Sorrentino e (con successivo provvedimento del 20 gennaio 2016) il Prof. dott. Leo Zappa.

In data 13 maggio 2016, la Sorical ha conseguentemente presentato domanda di insinuazione del proprio credito alla massa passiva del Fallimento Soakro.

Nel Progetto di Stato Passivo predisposto dalla Curatela del Fallimento Soakro e trasmesso in data 13 ottobre 2016, la Curatela medesima ha tuttavia proposto il rigetto della Domanda d'insinuazione presentata dalla Sorical.

Con le osservazioni del 21 ottobre 2016, la Sorical ha contestato integralmente la proposta di rigetto della domanda d'insinuazione formulata dalla Curatela, adducendo idonee argomentazioni, supportate dai documenti giustificativi, a dimostrazione della fondatezza del credito e, quindi, insistendo nell'accoglimento della domanda d'insinuazione medesima.

Ciò malgrado, la Curatela, pur prendendo atto delle deduzioni della creditrice istante e della corposa documentazione allegata, ha ritenuto di confermare il proprio parere di rigetto dell'istanza e il Giudice Delegato, fatte proprie le motivazioni dei curatori, ha escluso il credito come proposto. Quindi, con decreto del 21 aprile 2017, comunicato dalla curatela in data 3 maggio 2017, il Giudice Delegato, dott. Emmanuele Agostini, ha dichiarato l'esecutività dello stato passivo.

Avverso il suddetto provvedimento Sorical ha proposto opposizione ex art. 98 L.F. (RG 1170/2017). Nelle more del Giudizio, le parti hanno manifestato l'intendimento di addivenire al bonario componimento della controversia insorta, attraverso l'ammissione al passivo fallimentare del credito oggetto della istanza di Sorical, decurtato di una misura percentuale concordemente individuata dalla Parti. La misura percentuale della ridetta decurtazione è stata di comune accordo individuata nel 60,25% circa, con la conseguenza che il credito di Sorical ammesso in via chirografaria al passivo del Fallimento Società Acque Crotonesi è pari ad € 13.964.455.

#### ***Lamezia Multiservizi S.p.A.***

In data 30 novembre 2018, la Lamezia Multiservizi S.p.A. depositava domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo con riserva ex art. 161 co.61.fall., a seguito della quale il tribunale assegnava il termine per il deposito della proposta, del piano e dell'ulteriore documentazione prevista da legge fallimentare, termine, poi, prorogato. In data 1 aprile 2019 venivano depositati proposta, piano e documentazione a corredo.

Con il decreto depositato il 20 maggio 2019, il tribunale evidenziava talune criticità e lacune del piano, della proposta e della documentazione allegata alla proposta. In ottemperanza a quanto disposto dal collegio, la società, in data 4 giugno 2019, provvedeva a depositare le integrazioni richieste.

Ebbene, alla luce delle modifiche, integrazioni e chiarimenti apportati, deve ritenersi che la società abbia eliminato le criticità riscontrate, depositando una proposta di concordato meritevole di accoglimento, in quanto idonea a superare il vaglio di legittimità e di fattibilità giuridica che, in questa sede, compete al tribunale.

In sintesi la Lamezia Multiservizi S.p.A. ha proposto un concordato con continuità diretta, con suddivisione dei creditori in due classi, con previsione di: 1. Pagamento integrale delle spese di procedura, delle obbligazioni "predefucibili" (o, meglio, "fuori concorso") e dei crediti privilegiati diversi dell'Erario per la parte non degradata a chirografo; 2. Transazione fiscale per i crediti erariali (alla luce della quale si propone la falcidia solo di parte degli accessori); 3. Pagamento ai creditori chirografari e dei crediti privilegiati per iva di rivalsa, degradati a chirografo ex art. 160 co. 2 1. Fall in misura non inferiore al 10% dell'ammontare di tali crediti e possibilità di aumento della percentuale offerta in caso di parziale utilizzo dei fondi o in caso di risultati di gestione migliori di quelli pronosticati, secondo quanto precisato nel piano depositato in data 4 giugno 2019 dalla Lamezia Multiservizi S.p.A.

L'arco temporale di esecuzione del concordato, fissato in cinque anni, prevede l'integrale adempimento degli impegni entro la fine del 2023.

Più nel dettaglio, è previsto: a) la messa a disposizione, sul conto corrente della procedura, entro il corrente anno, dell'intero importo delle spese di procedura (stimato in euro 600.000), con pagamento effettivo secondo le disposizioni che il tribunale impartirà nel decreto di omologazione; b) il pagamento dei creditori privilegiati diversi dall'erario entro un anno dall'omologazione (con riscontro degli interessi sulla porzione di credito non degradata a chirografo); c) il pagamento dei crediti erariali e dei crediti chirografari e privilegiati degradati entro il 31 dicembre 2023.

Al 31 dicembre 2018 la posizione creditoria complessiva della Sorical verso la Lamezia Multiservizi S.p.A. è pari a € 12.240.794.

In relazione a quanto sopra i Liquidatori hanno ritenuto opportuno svalutare prudenzialmente la posizione creditoria complessiva per il 90%, pari a complessivi € 11.016.714.

### **Cosenza**

Nel mese di ottobre 2019 è stata confermata dalle sezioni riunite della Corte dei Conti, a cui il Comune Cosenza aveva fatto ricorso, la sentenza già espressa nel mese di luglio 2019 dai giudici contabili della corte regionale di Catanzaro, in merito all'inefficacia del piano di riequilibrio finanziario presentato dall'Ente per risanare il proprio bilancio. Sono state dunque evidenziate pesanti discrasie tra quanto contenuto nel piano di riequilibrio e quanto realmente attuato dall'amministrazione comunale, tali da dover attivare la procedura di dissesto finanziario che il Comune dovrà necessariamente deliberare in Consiglio al massimo entro l'anno e che interesserà la gestione straordinaria delle passività al 31/12/2018.

La Società vanta crediti nei confronti del Comune di Cosenza pari a complessivi € 9.129.712 per forniture idropotabili erogate e non pagate al 31 dicembre 2018 corrispondenti ad oltre 6 anni di fatturato, che passeranno dunque alla gestione di una Commissione Straordinaria di Liquidazione, che si occuperà di acquisire e gestire i mezzi finanziari per il risanamento.

Il peggioramento della posizione creditoria di Sorical, di cui sopra, è conseguenza dell'immotivato e reiterato comportamento del Comune di Cosenza che irresponsabilmente ha inteso non corrispondere alcuna somma da gennaio 2017 ad oggi, nonostante la continuità del servizio erogato, ed ha costretto la Società ad attivare negli anni tutte le possibili procedure giudiziali (Decreto Ingiuntivo 968/2018) ed extragiudiziali (riduzione della fornitura, solleciti e ripetuti incontri) finalizzate al recupero dei corrispettivi dovuti, con un dispendio di costi per l'avvio e la gestione delle stesse che gravano sulla situazione finanziaria già deficitaria della Sorical.

Per quanto sopra detto ed al fine di non aggravare ulteriormente la propria posizione, la Società non intenderà accettare alcuna proposta transattiva da parte dell'Organo Straordinario di Liquidazione (in breve OSL) del Comune.

## Congesi

Congesi è un consorzio tra n. 13 Comuni ricadenti nella Provincia di Crotona, costituito ai sensi degli artt. 31 e 114 del TUEL, per la gestione dei segmenti della distribuzione idrica al dettaglio, depurazione e fognatura. Sorical ha maturato un credito a tutto il 31 dicembre 2018 pari ad € 10.544.357 quale corrispettivo del servizio idrico all'ingrosso reso alla Congesi, nel triennio dal 2016 al 2018 non integralmente pagati dal citato Consorzio.

Sorical intende pertanto agire in giudizio contro il Consorzio al fine di recuperare il proprio credito, ritenuto certo liquido ed esigibile.

## Corap

Il Corap è un ente pubblico economico strumentale della Regione Calabria, che è debitore nei confronti di Sorical per la fornitura di acqua che a tutto il 31 dicembre 2018 ammonta a € 12.986.366.

La natura giuridica del Corap, ha fatto maturare il convincimento di una responsabilità solidale da parte della Regione Calabria nel soddisfo delle ragioni creditorie di Sorical.

In subordine, qualora non si verificasse quanto sopra, il rilevante patrimonio mobiliare e immobiliare dell'ente sarebbe potenzialmente aggredibile da Sorical per il recupero dei propri crediti.

Per tali ragioni la società ha ritenuto opportuno svalutare parzialmente il suo credito.

A seguito delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.lgs. 139/2015 che ha attuato la Direttiva 34/2013/UE in materia di bilancio, l'OIC ha aggiornato il principio contabile OIC 15 con lo scopo di disciplinare i nuovi criteri di rilevazione, classificazione e valutazione dei crediti, introducendo l'applicazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione dei crediti.

L'applicazione di tali nuovi metodi di misurazione, implica il superamento della visione formalistica della rilevazione dei crediti, che ne prevedeva la contabilizzazione al valore nominale, e l'attuazione del principio di rilevazione delle voci di bilancio in base alla sostanza dell'operazione o del contratto.

L'art. 2426, comma 1, n. 8 prescrive, difatti, che *“i crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale”*, tramite l'applicazione del metodo di calcolo dell'interesse effettivo e di ripartizione degli interessi lungo il periodo di durata dell'attività finanziaria cui si applica tale calcolo.

L'obbligo di tener conto del fattore temporale nella valutazione al costo ammortizzato comporta l'attualizzazione dei crediti utilizzando il tasso di interesse di mercato in sede di rilevazione iniziale qualora il tasso desumibile dal contratto si discosti in maniera significativa dal mercato e sempreché gli effetti dell'attualizzazione siano rilevanti in bilancio.

La Società ha provveduto a determinare il costo ammortizzato con il metodo dell'interesse effettivo al tasso di mercato, sui crediti sorti nell'esercizio 2018 ed esigibili oltre l'esercizio successivo. Il risultato ottenuto è di € 384.723 di interessi impliciti, pari al 0,4% di ricavi 2018, pertanto “irrilevante” e non riflesso in Bilancio.

Inoltre, l'art.12 del D.lgs. 139/15, dopo aver precisato che le nuove regole entrano in vigore dal 1° gennaio 2016 e si applicano ai bilanci relativi agli esercizi finanziari che hanno inizio a partire da tale data, detta alcune disposizioni da applicarsi per la transizione verso le nuove regole contabili.

In particolare il comma 2 prevede che le modificazioni previste all'articolo 2426, comma 1, numero 8 (costo ammortizzato) del Codice Civile *“possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio”*. Da ciò consegue che gli effetti derivanti dall'adozione del criterio del costo ammortizzato possono essere rilevati “prospettivamente” (OIC 29) - non “retroattivamente” - e quindi le nuove norme possono essere applicate ai crediti iscritti in bilancio a partire dalla data di prima applicazione (1° gennaio 2016).

La Società ha ritenuto di avvalersi di tale facoltà, non rilevando il costo ammortizzato con il metodo dell'interesse effettivo per i crediti sorti antecedentemente all'esercizio 2018.



Inoltre, la Società - nel corso dell'esercizio - ha "riscadenzato" alcuni crediti sorti negli esercizi precedenti attraverso la concessione di piani di dilazione ai propri Clienti.

Tali rateizzazioni non hanno comportato l'applicazione di interessi, pertanto, la Società può derogare al ricalcolo del valore contabile del credito attualizzando i rideterminati flussi finanziari stimati, poiché in sede di rilevazione iniziale non è stato applicato alcun tasso di interesse effettivo (art. 51 OIC 15).

Per quanto attiene, invece, ai crediti iscritti in bilancio nell'esercizio 2018 con scadenza ultrannuale è necessario evidenziare che i piani di rientro sottoscritti con i Clienti si attestano, storicamente, come strumento di incasso pluriennale inefficace, poiché le scadenze di pagamento previste contrattualmente vengono disattese in pochi mesi e dunque gli accordi decadono, generalmente, nello stesso anno di sottoscrizione. Pertanto, tenuto conto che al momento della rilevazione iniziale, è già determinabile che il credito oggetto di dilazione sarà incassato a date posteriori rispetto a quelle previste contrattualmente, tali termini di pagamento non sono considerati nella determinazione dei flussi finanziari futuri e dunque si può prescindere dall'applicazione del costo ammortizzato (art. 40 OIC 15).

#### II.4) Crediti verso controllanti (Regione Calabria)

dati in euro

saldo al 31/12/2018	saldo al 31/12/2017	Δ
12.275.553	8.952.503	3.323.050

La voce, pari ad € 12.275.553, è così dettagliata:

- ❖ € 547.514, per il servizio di fornitura idropotabile erogato al punto di consegna Pozzetto Eranova per 7,4 l/s ricadente nella zona industriale del comune di S. Ferdinando insediamento extra-comunitari, dal 2011 sino al 31 dicembre 2018;
- ❖ € 395.995 a titolo di rimborso spese per l'esecuzione del servizio di recupero crediti regionali svolto dalla Sorical in forza dall'art. 14 della L.R. n.9 dell'11 maggio 2007 e dall'art. 1 della Legge Regionale n.15 del 10 luglio 2007, giusta Convenzione del 16 settembre 2009 stipulata tra Sorical e Regione Calabria, che disciplina la quantificazione e la modalità di rimborso dei costi sostenuti per l'espletamento dell'anzidetto servizio. A tal riguardo si precisa che la Regione Calabria riconosceva a Sorical per l'espletamento di tale attività il rimborso dei soli costi sostenuti fino ad un limite massimo pari al 2% del credito recuperato,
- ❖ € 65.867 per spese anticipate per conto della regione e da rendicontare.
- ❖ € 9.469.751 riferiti a contributi da ricevere per le opere in corso di realizzazione o già ultimate al 31 dicembre 2018, di cui € 3.937.587 già fatturati ed € 5.532.164 accantonati;
- ❖ € 1.796.426 relativi alla rivalsa dell'IVA che la Società ha pagato sui contributi pubblici ricevuti, a seguito di accertamento, ai sensi dell'articolo 60, settimo comma, del DPR n. 633 del 1972.

In riferimento alla Legge 127/2017, si propone di seguito la tabella di sintesi dei contributi pubblici fatturati nell'anno 2018 pari a € 5.875.148, relativi al finanziamento di interventi ed opere acquedottistiche, tale voci sono state iscritte in bilancio in base al criterio della competenza economica, inoltre si dà ulteriore informazione dei contributi incassati nel 2018 pari a € 2.709.984, evidenziando che vi sono due fatture la VFSP18/1808 e la VFSP18/1809, che sono state incassate nell'anno 2019 per un importo pari a € 3.165.164.

Nella tabella che segue viene riportata il dettaglio:



Data Fattura	N. Documento	Data Incasso	N. Documento	Importo	Soggetto Erogante/P.I.	Soggetto Ricevente/P.I.	Intervento	Riferimento finanziamento/contributo
02/05/2018	VFSP18/0724	08/06/2018	INC18/0885	€ 956.557	Regione Calabria	02559020793 SO.Ri.Cal SpA	02205340793 SCHEMA IDRICO DEL MENTA.- A.02.4.C - Lavori di completamento dello Schema idrico sulla Diga del Torrente Menta: opere di bypass del tratto terminale della condotta forzata per l'avvio dell'adduzione idropotabile.	Deliberazione di giunta regionale n. 222 del 21/07/2015 - Rimodulazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007/2013. Nuovi oneri regionali. Intervento A.02.04 C. Erogazione 2a Rata.
10/10/2018	VFSP18/1313	07/12/2018	INC18/2164	€ 885.246	Regione Calabria	02559020793 SO.Ri.Cal SpA	02205340793 A.02.5A - Lavori di completamento dello Schema idrico sulla Diga del Torrente Menta. Opere a valle della centrale idroelettrica. Opere complementari.	Deliberazione di giunta regionale n. 222 del 21/07/2015 - Rimodulazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007/2013. Nuovi oneri regionali. Intervento A.02.05A. Erogazione anticipazione.
10/10/2018	VFSP18/1314	07/12/2018	INC18/2163	€ 629.490	Regione Calabria	02559020793 SO.Ri.Cal SpA	02205340793 A.02.4A - Schema idrico del Menta. Centrale idroelettrica e condotta forzata. Opere civili. Completamenti.	Deliberazione di giunta regionale n. 222 del 21/07/2015 - Rimodulazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007/2013. Nuovi oneri regionali. Erogazione anticipazione.
06/12/2018	VFSP18/1808	01/04/2019	INC19/0495	€ 1.115.984	Regione Calabria	02559020793 SO.Ri.Cal SpA	02205340793 SCHEMA IDRICO DEL MENTA.- A.02.4.C - Lavori di completamento dello Schema idrico sulla Diga del Torrente Menta: opere di bypass del tratto terminale della condotta forzata per l'avvio dell'adduzione idropotabile.	Deliberazione di giunta regionale n. 222 del 21/07/2015 - Rimodulazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007/2013. Nuovi oneri regionali. Intervento A.02.04 C. Erogazione 3a e 4a Rata.
06/12/2018	VFSP18/1809	26/03/2019	INC19/0434	€ 2.049.180	Regione Calabria	02559020793 SO.Ri.Cal SpA	02205340793 Progettazione, realizzazione e collaudo dell'intervento di potenziamento, adeguamento, riequilibrio e messa in sicurezza dell'Acquedotto Abatemarco -	Patto per lo Sviluppo della Calabria - DGR N. 3 del 12/01/2018 Interventi di potenziamento, adeguamento, riequilibrio e messa in sicurezza schemi idrici. Interventi "Schema Abatemarco". - Erogazione anticipazione.
06/12/2018	VFSP18/1810	31/12/2018	INC18/2336	€ 238.691	Regione Calabria	02559020793 SO.Ri.Cal SpA	02205340793 Condotta Alli da Magliano all'impianto di potabilizzazione di S.Domenica. Interventi di manutenzione straordinaria e sostituzione tratti di condotta	Patto per lo Sviluppo della Calabria - DGR N. 3 del 12/01/2018 Interventi di potenziamento, adeguamento, riequilibrio e messa in sicurezza schemi idrici. Interventi "Schema Alli Simeri Passante", Manutenzione straordinaria Condotta per S. Domenica Compartimento Centro Area Operativa - Erogazione anticipazione.

## II. 5 bis) Crediti tributari

dati in euro

saldo al 31/12/2018	saldo al 31/12/2017	Δ
-	-	-

## II. 5 ter) Crediti per imposte anticipate

dati in euro

saldo al 31/12/2018	saldo al 31/12/2017	Δ
12.983.613	9.012.607	3.971.006

Il saldo contiene le differenze temporanee e i relativi crediti per imposte anticipate, dettagliati nel seguente prospetto:

Descrizione	IRES			IRAP (Aliquota 5,12%)	
	Aliquota IRES	Differenze temporanee	Credito per imposte anticipate	Differenze temporanee	Credito per imposte anticipate
Compensi amministratori/liquidatori	24,00%	298.855	71.725	208.215	10.661
Fondo svalutazione crediti	24,00%	40.117.475	9.628.194	-	-
Premi dipendenti	24,00%	748.617	179.668	-	-
Fondi rischi di gestione	24,00%	10.776.228	2.586.295	9.903.705	507.070
<b>Totale crediti per imposte anticipate</b>		<b>51.941.175</b>	<b>12.465.882</b>	<b>10.111.920</b>	<b>517.731</b>

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio con il ragionevole convincimento in ordine alla loro recuperabilità, in funzione del conseguimento di redditi fiscali, prudenzialmente stimati sulla base del Piano economico-finanziario sotteso all'Accordo di Ristrutturazione del debito nonché confermato dal nuovo piano di risanamento modificato ed in base all'aliquota tributaria prevista al momento in cui si determineranno le medesime differenze temporanee.

## II. 5 quarter) Crediti verso altri

dati in euro

saldo al 31/12/2018	saldo al 31/12/2017	Δ
5.751.849	5.829.004	(77.155)

La voce si riferisce:

- ❖ per € 5.560.000, a somme per depositi cauzionali versate al fornitore energetico Eni S.p.a.;
- ❖ per € 68.811 a crediti verso l'Agenzia delle Entrate per maggiori interessi pagati su accertamenti tributari;
- ❖ per € 102.841, ad anticipi erogati a fornitori;
- ❖ per € 20.197 ad altri crediti.

### Distribuzione temporale dei crediti

Nella tabella che segue viene riportata la ripartizione dei crediti in relazione alla loro esigibilità nel tempo:

dati in euro

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 3 anni	Totale
1) Crediti vs. Clienti	146.509.202	5.634.366	-	152.143.567
4) Crediti vs. Controlianti	12.275.553	-	-	12.275.553
4bis) Crediti tributari	-	-	-	-
4ter) Crediti imposte anticipate	12.983.613	-	-	12.983.613
5) Crediti verso altri	5.751.849	-	-	5.751.849
Totale	177.520.216	5.634.366	-	183.154.582

## IV. Disponibilità Liquide

dati in euro

saldo al 31/12/2018	saldo al 31/12/2017	Δ
3.065.558	13.200.875	(10.135.318)

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio della voce in oggetto:

dati in euro

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Δ
Depositi bancari e postali	3.059.445	13.164.353	(10.104.908)
Assegni	-	28.156	(28.156)
Denaro e valori in cassa	6.113	8.367	(2.254)
Totale	3.065.558	13.200.875	(10.135.318)

Le disponibilità liquide si riferiscono principalmente ai saldi attivi dei conti correnti bancari.

## D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

dati in euro

saldo al 31/12/2018	saldo al 31/12/2017	Δ
169.519	260.265	(90.745)

La voce, pari ad € 169.519, si riferisce unicamente a risconti attivi afferenti a costi di competenza degli esercizi futuri.

Il dettaglio della voce risconti attivi al 31 dicembre 2018 è riportato nel seguente prospetto:

dati in euro

Descrizione	Risconti attivi
Fidejussioni	65
Prestazioni per servizi	169.429
Altri	26
<b>Totale</b>	<b>169.519</b>

**PASSIVITA'**
**A) PATRIMONIO NETTO**

dati in euro

saldo al 31/12/2018	saldo al 31/12/2017	Δ
5.405.340	4.231.732	1.173.609

Di seguito è riportato il dettaglio della composizione del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2018.

dati in euro

Descrizione	Capitale Sociale versato	Altre riserve - versamento Soci in Ue	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utile (Perdite) portati a nuovo	Utile (Perdite) esercizio	Totale
Saldo finale al 31 dicembre 2008	10.671.628	2.728.972	551.161	10.472.034	-	-	3.974.495	28.397.590
Versamento quote capitale sociale sottoscritte in data 27 febbraio 2009	2.728.972	(2.728.972)	-	-	-	-	-	-
Destinazione del risultato al 31 dicembre 2008	-	-	198.725	3.775.770	-	-	(3.974.495)	-
Risultato dell'esercizio 2009	-	-	-	-	-	-	3.446.036	3.446.036
Saldo finale al 31 dicembre 2009	13.400.000	-	749.886	14.247.804	-	-	3.446.036	31.843.726
Destinazione del risultato al 31 dicembre 2009	-	-	172.302	3.275.734	-	-	(3.446.036)	-
Risultato dell'esercizio 2010	-	-	-	-	-	-	1.229.673	1.229.673
Saldo finale al 31 dicembre 2010	13.400.000	-	922.188	17.521.538	-	-	1.229.673	33.073.399
Destinazione del risultato al 31 dicembre 2010	-	-	61.483	1.168.189	-	-	(1.229.673)	-
Risultato dell'esercizio 2011	-	-	-	-	-	-	(2.026.786)	(2.026.786)
Saldo finale al 31 dicembre 2011	13.400.000	-	983.671	18.689.727	-	-	(2.026.786)	31.046.613
Destinazione del risultato al 31 dicembre 2011	-	-	-	(2.026.786)	-	-	2.026.786	-
Risultato dell'esercizio 2012	-	-	-	-	-	-	(16.796.018)	(16.796.018)
Saldo finale al 31 dicembre 2012	13.400.000	-	983.671	15.662.941	-	-	(16.796.018)	4.350.593
Destinazione del risultato al 31 dicembre 2012	-	-	(133.075)	(15.952.941)	-	-	(6.796.018)	-
Risultato dell'esercizio 2013	-	-	-	-	-	-	1.879	1.879
Saldo finale al 31 dicembre 2013	13.400.000	-	850.596	-	-	-	1.879	14.252.474
Destinazione del risultato al 31 dicembre 2013	-	-	-	-	-	-	(1.879)	-
Risultato dell'esercizio 2014	-	-	-	-	-	-	37.599	37.599
Saldo finale al 31 dicembre 2014	13.400.000	-	852.494	-	-	-	37.599	14.290.073
Destinazione del risultato al 31 dicembre 2014	-	-	27.599	-	-	-	(37.599)	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	-	-	(16.338.054)	-	-	(16.338.054)
Risultato dell'esercizio 2015	-	-	-	-	-	-	51.510	51.510
Saldo finale al 31 dicembre 2015	13.400.000	-	895.073	-	(16.338.054)	-	51.510	(1.996.370)
Destinazione del risultato al 31 dicembre 2015	-	-	31.510	-	-	-	(51.510)	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	-	-	(135.503)	-	-	(135.503)
Risultato dell'esercizio 2016	-	-	-	-	-	-	2.654.249	2.654.249
Saldo finale al 31 dicembre 2016	13.400.000	-	923.583	-	(16.473.557)	-	2.654.249	320.975
Destinazione del risultato al 31 dicembre 2016	-	-	132.712	2.521.537	-	-	(2.654.249)	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	-	-	2.737.219	-	-	2.737.219
Risultato dell'esercizio 2017	-	-	-	-	-	-	973.537	973.537
Saldo finale al 31 dicembre 2017	13.400.000,00	-	1.074.396	2.521.537	(13.737.737)	-	973.537	4.231.732
Destinazione del risultato al 31 dicembre 2017	-	-	48.677	924.850	-	-	(973.537)	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	-	-	1.048.936	-	-	1.048.936
Risultato dell'esercizio 2018	-	-	-	-	-	-	124.673	124.673
Saldo finale al 31 dicembre 2018	13.400.000	-	1.123.073	3.446.387	(12.688.801)	-	124.673	5.405.340

Il Capitale Sociale è così composto:

dati in euro

Capitale sociale versato	N.azioni	Val. Nominale	Percentuale
Regione Calabria	7.169.000	7.169.000	53,5%
Acque di Calabria S.p.A.	6.231.000	6.231.000	46,5%
<b>Totale</b>	<b>13.400.000</b>	<b>13.400.000</b>	<b>100%</b>



Nel seguente prospetto di movimentazione sono indicate analiticamente le singole poste distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la quota distribuibile e l'avvenuta utilizzazione:

dati in euro

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione(*)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale Sociale versato	13.400.000	B	-	-	-
Riserva legale	1.123.072	B	-	-	-
Altre riserve: Riserve straordinarie	3.446.397	A, B, C	-	-	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(12.688.801)	-	-	-	-
Utile	124.673	-	-	-	-
Totale	5.405.340	-	-	-	-
Quota non distribuibile	-	-	-	-	-
Residua quota distribuibile	-	-	-	-	-

“La Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi” accoglie le variazioni di fair value degli strumenti finanziari derivati generatasi nell’ambito di copertura di flussi finanziari attesi. Come previsto dall’articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile: “le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati per la copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, se positivi, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite (per l’iscrizione e la movimentazione di tale riserva si rinvia all’OIC 32 “Strumenti finanziari derivati, applicato dall’esercizio 2016).

#### Patrimonio netto: informativa relativa al “fair value” degli strumenti finanziari

dati in euro

saldo al 31/12/2018	saldo al 31/12/2017	Δ
(12.688.801)	(13.737.737)	1.048.936

La voce “riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi” si compone dalla valutazione al fair value di un contratto stipulato in data 16 dicembre 2008 per la copertura dal rischio di tasso di interessi (Interest Rate Swap). Per garantirsi da effetti negativi sul mercato dei tassi di interesse, infatti, Sorical, ha stipulato il contratto con Depfa Bank plc.

Lo strumento utilizzato per la copertura del rischio di tasso derivante dal finanziamento sopra individuato è un Interest Rate Swap, concluso con la stessa Banca Finanziatrice Depfa Bank plc, che prevede per la società l’incasso della gamba variabile parametrata all’Euribor 6M ed il pagamento della gamba fissa al tasso del 4,04% senza la presenza di componenti opzionali.

La valutazione del Fair Value è stata ottenuta applicando tecniche di discounted cash flow analysis (DCF), le quali si basano sul calcolo del valore attuale dei flussi di cassa attesi. Tale metodologia è riconosciuta internazionalmente come *best practice* finanziaria per la valutazione dei flussi di cassa che trovano una manifestazione temporale differita rispetto alla data di valutazione. La società si avvale per il calcolo del fair value e del test di efficacia di un consulente specializzato.

Le caratteristiche dell’elemento coperto e dello strumento di copertura sono riepilogate nella tabella sottostante:

	Elemento coperto	Strumento di copertura
Contratto	Finanziamento tasso variabile	Interest Rate Swap n. 405502
Data iniziale	31/12/2008	31/12/2008
Data finale	30/06/2033	30/06/2033
Capitale al 1/1/2018 (soggetto ad ammortamento)	77.035.946	55.995.469
Tasso di interesse	Euribor 6M + 2,25%	Cliente riceve: Euribor 6M Cliente paga: 4,04%
Periodicità	semestrale	semestrale
Scadenze	30/6; 31/12	30/6; 31/12
Ammissibilità	tipologia di contratto ammissibile come elemento coperto	tipologia di strumento finanziario ammissibile come strumento di copertura

Il fair value del contratto ammonta al 31 dicembre 2018 ad € -12.688.801 (€ -13.737.737 al 31 dicembre 2017).

Si riportano di seguito le variazioni del fair value:

All'inizio dell'esercizio 2017	incremento per variazione del fair value	decremento per variazione del fair value	alla chiusura dell'esercizio 2017
(16.474.987)		2.737.219	(13.737.737)
All'inizio dell'esercizio 2018	incremento per variazione del fair value	decremento per variazione del fair value	alla chiusura dell'esercizio 2018
(13.737.737)		1.048.936	(12.688.801)

## B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

dati in euro

saldo al 31/12/2018	saldo al 31/12/2017	Δ
23.509.712	24.383.700	(873.988)

Il saldo è dettagliato nel prospetto di movimentazione che segue:

dati in euro

Descrizione	Saldo al 31 dicembre 2017	Riclassifiche	Utilizzi	Decrementi	Incrementi	Saldo al 31 dicembre 2018
Fondo risarcimento danni	1.349.842	-	-	-	-	1.349.842
Fondo rischi	9.296.120	-	(369.735)	-	500.000	9.426.386
Fondo imposte differite	-	-	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati passivi	13.737.737	-	-	(1.004.253)	-	12.733.484
<b>Totale</b>	<b>24.383.700</b>	<b>-</b>	<b>(369.735)</b>	<b>(1.004.253)</b>	<b>500.000</b>	<b>23.509.712</b>

Per i contenziosi in corso di maggior rilievo, il cui rischio alla luce dei pareri ottenuti dai legali esterni incaricati è stato ritenuto dai Liquidatori "possibile / probabile", si rinvia al relativo paragrafo contenuto nella Relazione sulla Gestione al presente bilancio.

Come sopra evidenziato la voce strumenti finanziari derivati passivi riflette il *fair value* del contratto derivato stipulato dalla Sorical con Depfa Banck nel 2008, In applicazione del principio contabile OIC 32.

Non essendo rilevati costi ed oneri diversi da quelli sostenuti per la gestione ordinaria dell'azienda, di cui prosegue la piena attività operativa, non è stato appostato alcun "fondo per costi ed oneri di liquidazione".

## C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

dati in euro

saldo al 31/12/2018	saldo al 31/12/2017	Δ
437.836	455.115	(17.279)

dati in euro

<b>Saldo al 31/12/2017</b>	<b>455.115</b>
Accantonamenti dell'esercizio	625.969
Giro a fondi previdenziali e Tesoreria INPS	(615.335)
Rivalutazione	9.775
Imposta sostitutiva	(1.662)
Utilizzi dell'esercizio	(22.266)
Altre variazioni	(13.761)
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>437.836</b>

Il saldo del TFR rappresenta l'effettivo debito della Società verso i dipendenti in forza al 31 dicembre 2018, per la quota detenuta presso l'azienda, maturata prima che intervenisse la riforma della previdenza complementare e debitamente rivalutata nel corso degli anni successivi. Si specifica che il valore di costo a conto economico tiene conto degli importi accantonati dall'azienda ma versati e da versare agli enti di previdenza integrativa e/o alla tesoreria INPS.

Gli utilizzi, pari ad € 22.266, si riferiscono alle erogazioni corrisposte a fronte della cessazione del rapporto di lavoro di personale dipendente avvenute nel corso dell'anno.

## D) DEBITI

dati in euro

saldo al 31/12/2018	saldo al 31/12/2017	Δ
230.407.699	231.136.562	(728.863)

### D)3) Debiti verso Soci per finanziamenti

dati in euro

saldo al 31/12/2018	saldo al 31/12/2017	Δ
21.000.000	21.256.786	(256.786)

La variazione, rispetto all'esercizio 2017, si riferisce ad una nota credito per la rinuncia da parte di Acque di Calabria SpA come atto di regolazione del debito del 2014.

Il saldo è composto come di seguito dettagliato.

#### Debiti verso Socio Regione Calabria:

- ❖ per € 21.000.000 è relativo alle rate da rimborsare in forza del finanziamento concesso giusta la L.R. 15/2007. In merito a tale debito si segnala che il finanziamento è stato concesso dalla Regione Calabria nella sua qualità di Concessore e non di Socio e che lo stesso ha quale scopo quello di finanziare gli investimenti di cui al primo piano degli investimenti approvato. Pertanto tale credito non è stato oggetto della postergazione concessa dal Socio ai sensi dell'art. 2467 del c.c..

Di seguito si dettaglia la ripartizione dei "Debiti verso Soci per finanziamenti" in relazione alla loro esigibilità nel tempo:

dati in euro

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Debiti verso Socio Regione Calabria	14.000.000	7.000.000
<b>Totale</b>	<b>14.000.000</b>	<b>7.000.000</b>

### D)4) Debiti verso banche

dati in euro

saldo al 31/12/2018	saldo al 31/12/2017	Δ
108.369.207	103.211.956	5.157.251

I debiti verso le banche mostrano un incremento di € 5.157.251.

La voce, pari ad € 108.369.207, contiene il debito verso l'Istituto bancario Depfa Bank Plc per le anticipazioni concesse relativamente al contratto di project financing di cui la società ha beneficiato e confluito nel 2014 nell'Accordo di ristrutturazione del debito, comprensivo di interessi maturati e non corrisposti per € 7.205.942.



Di seguito sono riportati gli utilizzi ed i rimborsi sulle differenti linee di credito concesse dalla Depfa Bank Plc, sulla base del project financing.

dati in euro

Descrizione	Disponibilità linea	31-dic-17	Utilizzo	Incremento	Rimborso	31-dic-18
Linea Base	140.000.000	81.767.032	-	-	-	81.767.032
Linea Anticipi	35.000.000	19.396.233	-	-	-	19.396.233
Linea IVA	28.000.000	-	-	-	-	-
Linea Stand-By	10.000.000	-	-	-	-	-
Linea Liquidità	15.000.000	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>228.000.000</b>	<b>101.163.265</b>	-	-	-	<b>101.163.265</b>
Interessi maturati e non corrisposti	-	2.048.690	-	5.157.251	-	7.205.942
<b>Totale</b>	<b>228.000.000</b>	<b>103.211.956</b>	-	<b>5.157.251</b>	-	<b>108.369.207</b>

Ripartizione dei “Debiti verso banche” in relazione alla loro esigibilità nel tempo:

dati in euro

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Debiti verso banche	27.729.346	80.639.862
<b>Totale</b>	<b>27.729.346</b>	<b>80.639.862</b>

#### D)7) Debiti verso fornitori

dati in euro

saldo al 31/12/2018	saldo al 31/12/2017	Δ
84.294.283	87.102.618	(2.808.335)

Il conto, che evidenzia un saldo di € 84.294.283, accoglie tutti i debiti che la Società ha nei confronti dei fornitori per fatture ricevute e da ricevere, al netto delle note di credito da ricevere pari ad € 3.774.138.

Il saldo nel corso dell’esercizio 2018 ha subito un decremento pari ad € 2.808.335.

Ripartizione dei “Debiti verso fornitori” in relazione alla loro esigibilità nel tempo:

dati in euro

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Debiti verso fornitori	43.329.909	40.964.375
<b>Totale</b>	<b>43.329.909</b>	<b>40.964.375</b>

A seguito delle novità introdotte nell’ordinamento nazionale dal D. Lgs. 139/2015 che ha attuato la Direttiva 34/2013/UE in materia di bilancio, l’OIC ha aggiornato il principio contabile OIC 19 con lo scopo di disciplinare i nuovi criteri di rilevazione, classificazione e valutazione dei debiti, introducendo l’applicazione del costo ammortizzato e l’attualizzazione dei debiti.

L’applicazione di tali nuovi metodi di misurazione, implica il superamento della visione formalistica della rilevazione dei debiti, che ne prevedeva la contabilizzazione al valore nominale, e l’attuazione del principio di rilevazione delle voci di bilancio in base alla sostanza dell’operazione o del contratto.

L’art. 2426, comma 1, n. 8 prescrive, difatti, che “i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale”, tramite l’applicazione del metodo di calcolo

dell'interesse effettivo e di ripartizione degli interessi lungo il periodo di durata della passività finanziaria cui si applica tale calcolo.

L'obbligo (facoltà in passato) di tener conto del fattore temporale nella valutazione al costo ammortizzato comporta l'attualizzazione dei debiti utilizzando il tasso di interesse di mercato in sede di rilevazione iniziale qualora il tasso desumibile dal contratto si discosti in maniera significativa dal mercato e sempreché gli effetti dell'attualizzazione siano rilevanti in bilancio.

Gli effetti sono ritenuti "irrilevanti" e dunque il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato con riguardo ai debiti a breve termine ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi (art. 42 OIC 19). Pertanto, la Società ha inteso derogare all'applicazione di tale metodo con riferimento ai debiti esigibili entro l'esercizio successivo.

Inoltre, l'art.12 del D. Lgs. 139/15, dopo aver precisato che le nuove regole entrano in vigore dal 1° gennaio 2016 e si applicano ai bilanci relativi agli esercizi finanziari che hanno inizio a partire da tale data, detta alcune disposizioni per la transizione verso le nuove regole contabili.

In particolare il comma 2 prevede che le modificazioni previste all'articolo 2426, comma 1, numero 8 (costo ammortizzato) del Codice Civile "possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio". Da ciò consegue che gli effetti derivanti dall'adozione del criterio del costo ammortizzato possono essere rilevati "prospetticamente" (OIC 29) - non "retroattivamente" - e quindi le nuove norme possono essere applicate alle passività iscritte in bilancio a partire dalla data di prima applicazione (1° gennaio 2016).

La Società ha ritenuto di avvalersi di tale facoltà, non rilevando il costo ammortizzato con il metodo dell'interesse effettivo per i debiti sorti antecedentemente all'esercizio 2016 che includono, tra l'altro, anche quelli ad esigibilità ultrannuale ossia disciplinati nei piani di rientro sottoscritti all' "Accordo di Riorganizzazione del debito" ex art. 182 bis L. Fall. sottoscritto il 03/10/2014 e formulato tenendo conto dell'esposizione debitoria accumulata dalla Società al 31/05/2014, così come previsto nell'Accordo modificato giusto decreto del 31.10.2019 (depositato in Cancelleria in data 06.11.2019),.

Si evidenzia, inoltre, che nell'esercizio 2018 non sono sorti debiti aventi scadenza oltre 12 mesi.

**D)11) Debiti verso controllanti (Regione Calabria)**

dati in euro

saldo al 31/12/2018	saldo al 31/12/2017	Δ
4.673.274	4.173.274	500.000

Al 31 dicembre 2018 il saldo accoglie:

- ❖ per € 4.375.000 quanto dovuto dalla Società per canoni di concessione maturati in forza della Convenzione per l'affidamento del servizio di gestione del servizio idropotabile;
- ❖ per € 17.958 quanto dovuto per il distacco di personale regionale presso Sorical;
- ❖ per € 280.316 quanto dovuto per la differenza compensazioni DGR n. 535/2009 e DGR n. 797/2009.

Ripartizione dei "Debiti verso controllanti" in relazione alla loro esigibilità nel tempo:

dati in euro

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Debiti verso controllanti	1.499.999	3.173.275
<b>Totale</b>	<b>1.499.999</b>	<b>3.173.275</b>

**D)12) Debiti tributari**

dati in euro

saldo al 31/12/2018	saldo al 31/12/2017	Δ
6.876.979	9.186.714	(2.309.736)

dati in euro

Descrizione	Saldo al 31 dicembre 2018	Saldo al 31 dicembre 2017	Δ
IRES	3.080.306	2.620.389	459.917
IRAP	803.057	21.177	781.830
Ritenute da versare	345.147	411.180	(66.033)
IVA differita	2.691.909	3.328.248	(636.340)
IVA c/erario	(43.440)	2.805.720	(2.849.160)
<b>Totale</b>	<b>6.876.979</b>	<b>9.186.714</b>	<b>(2.309.736)</b>

Al 31 dicembre 2018 la Società presenta un debito IRES pari ad € 3.080.306 ed un debito IRAP pari ad € 803.057, a titolo di saldo del versamento delle imposte sui redditi relative al periodo d'imposta 2018.

**D)13) Debiti verso istituti di prev. e di sicurezza sociale**

dati in euro

saldo al 31/12/2018	saldo al 31/12/2017	Δ
1.023.157	794.601	228.556

Nella voce, pari ad € 1.023.157, sono iscritti debiti verso:

- ❖ Istituto Nazionale Previdenza Sociale (INPS) per € 552.093 per ritenute e contributi relativi alle retribuzioni del mese di dicembre e 13° mensilità dell'anno corrente e per la quota del TFR destinato al fondo tesoreria INPS;
- ❖ Accantonamenti contributi previdenziali ed assistenziali per € 319.216 sulla 14° mensilità e sulle ferie maturate e non godute alla data del 31 dicembre 2018.
- ❖ Fondi previdenziali complementari (Pegaso, Alleata previdenza, ecc.) per la restante parte € 151.848.



**D)14) Altri debiti**

dati in euro

saldo al 31/12/2018	saldo al 31/12/2017	Δ
4.170.798	5.410.612	(1.239.814)

La voce si riferisce:

- ❖ per € 1.825.592 a competenze verso dipendenti (tra cui il debito per premi, pari ad € 1.150.127, e per ferie residue, pari ad € 188.349, e ratei 14.ma mensilità maturati, pari ad € 270.047);
- ❖ per € 565.902 a competenze verso gli Amministratori, Sindaci, Organo di Vigilanza e Liquidatori non ancora fatturati e liquidati, compreso il debito per TFM
- ❖ per € 350.674 a debiti per espropri;
- ❖ per € 1.265.238 per eccedenze di pagamento da parte di alcuni comuni, in attesa di definire le modalità di restituzione;
- ❖ per € 117.799 a debiti verso il Ministero delle infrastrutture e trasporti Dipartimento dighe;
- ❖ per € 36.146 a debiti verso SPV Project per la cessione dei crediti effettuata nel 2014;
- ❖ per € 9.447 ad altri debiti.

**E) RATEI E RISCONTI PASSIVI**

dati in euro

saldo al 31/12/2018	saldo al 31/12/2017	Δ
132.583.971	131.697.904	886.067

**Ratei passivi**

dati in euro

saldo al 31/12/2018	saldo al 31/12/2017	Δ
915.941	1.027.680	(111.739)

La voce accoglie i costi relativi alle commissioni ed agli oneri finanziari afferenti al finanziamento Depfa Bank Plc, maturate nel corso dell'anno 2018, che troveranno la propria manifestazione finanziaria nel 2018.

**Risconti passivi**

dati in euro

saldo al 31/12/2018	saldo al 31/12/2017	Δ
131.668.030	130.670.224	997.806

La voce "Risconti passivi" si riferisce prevalentemente per un importo pari a € 131.668.030, all'ammontare dei contributi pubblici ricevuti e da ricevere dalla Regione Calabria, al netto delle quote rilasciate a conto economico e speculari alle corrispondenti quote di ammortamento degli impianti cui si riferiscono, generate a seguito dell'ultimazione delle commesse ed alla conseguente entrata in esercizio degli impianti.

Di seguito è riportato il dettaglio dei risconti passivi al 31 dicembre 2018.

**Risconti passivi**

dati in €

Descrizione - Programma investimenti pubblici	Saldo al 31 dicembre 2018	Saldo al 31 dicembre 2017	Δ
Menta Opere a Valle	38.703.027	39.695.412	(992.385)
Acquedotto Alto Esaro	26.933.267	27.730.959	(797.692)
Diga Menta e derivazioni	27.395.405	24.474.285	2.921.120
Menta IPOT	10.385.926	10.818.673	(432.747)
Acquedotto Abatemarco	6.526.690	4.895.890	1.630.800
Acquedotto Tuccio 1° lotto	2.327.072	2.548.599	(221.526)
Condotta Isola Capo Rizzuto	2.111.800	2.533.655	(421.855)
Acquedotto Tuccio 2° lotto	2.665.608	2.878.795	(213.187)
Acquedotto Soverato e Isola Capo Rizzuto	939.399	1.064.652	(125.253)
Diga Alaco	3.546.546	3.591.439	(44.893)
Schema Gioiosa Jonica	2.503.236	2.661.467	(158.231)
Acquedotto Scilla Villa San Giovanni	533.156	604.243	(71.087)
Integrazione Acquedotto Soverato e Isola Capo Rizzuto	1.302.201	1.063.511	238.691
Schema Siderno e Locri	3.485.016	3.696.228	(211.212)
Opere idrauliche Roseto Capo Spulico	547.181	590.849	(43.668)
Acquedotto Jonico Reggino	193.765	209.266	(15.501)
Acquedotto Tuccio 3° lotto	446.777	485.571	(38.794)
Serbatoio Cassano	125.668	125.668	0
Acquedotto Abatemarco progetto 5844 3° lotto + 5846	44.788	49.561	(4.773)
<b>TOTALE (A)</b>	<b>130.716.529</b>	<b>129.718.724</b>	<b>997.806</b>
ANAS ed altri (B)	951.501	951.501	-
<b>TOTALE (A+B)</b>	<b>131.668.030</b>	<b>130.670.224</b>	<b>997.806</b>

**Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

**Impianti e concessioni:**

dati in euro

saldo al 31/12/2018	saldo al 31/12/2017	Δ
391.086.242	391.086.242	-

Il saldo si riferisce al valore degli impianti ricevuti in concessione dalla Regione Calabria, pari ad € 391.086.242, stimato alla data di trasferimento alla Sorical sulla base di una perizia redatta da un esperto incaricato dalla Società.

**Fidejussioni ricevute:**

dati in euro

saldo al 31/12/2018	saldo al 31/12/2017	Δ
374.000	22.510.879	(22.136.879)

- ❖ l'ammontare delle fidejussioni, pari ad € 374.000, la voce nel corso del 2018 si è decrementata per € 22.136.879 principalmente per lo svincolo di € 22.150.879 relative a polizze fideiussorie rilasciate da GABLE Insurance Plc a garanzia dei rimborsi IVA in fase di liquidazione da parte dell'Agenzia delle Entrate, mentre per la restante parte, la voce accoglie le garanzie rilasciate sulla corretta esecuzione di taluni lavori nell'interesse di Sorical;

**Altri impegni esclusi dallo stato patrimoniale:**

- ❖ La società ha provveduto a dare puntuale ed esatto adempimento anche agli ulteriori obblighi di informazione assunti nell'accordo, nonché a costituire le ulteriori garanzie previste in favore del creditore bancario e di enel energia (principalmente pegno sui crediti). Sussiste inoltre il pegno sui conti correnti posto in adempimento al contratto di finanziamento sottoscritto con Depfa Bank Plc.

**CONTO ECONOMICO**
**A) VALORE DELLA PRODUZIONE**

dati in euro

	2018	2017	Δ
	<b>95.590.795</b>	<b>86.545.076</b>	<b>9.045.719</b>

dati in euro

	2018	2017	Δ
<b>Dettaglio</b>			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	87.396.641	80.084.168	7.312.473
4) Incrementi di irrimobilizzazioni per lavori interni	852.221	-	852.221
5) Altri ricavi e proventi	7.341.933	6.460.908	881.025
<b>Totale</b>	<b>95.590.795</b>	<b>86.545.076</b>	<b>9.045.719</b>

Il valore della produzione è composto come di seguito dettagliato.

**1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

Di seguito si fornisce l'indicazione delle principali categorie che costituiscono la voce in esame:

dati in euro

Descrizione	2018	2017	Δ
Ricavi per vendita acqua a gravità	23.970.358	21.974.739	1.995.629
Ricavi per vendita acqua sollevata e/o trattata	63.021.646	57.707.383	5.314.263
Ricavi per vendite acqua per uso industriale	386.519	384.837	1.681
Ricavi per allacci utenze	11.555	10.647	909
Ricavi per Analisi laboratorio	6.552	6.552	0
Altri Ricavi	0	5	(5)
<b>Totale</b>	<b>87.396.641</b>	<b>80.084.168</b>	<b>7.312.473</b>

Come più dettagliatamente specificato nella Relazione sulla gestione, cui si rinvia per ulteriori dettagli, i ricavi di competenza dell'esercizio 2018 sono stati determinati considerando le letture dei contatori effettuate in prossimità della chiusura dell'esercizio e applicando la tariffa calcolata in base alla delibera ARERA n. 918/2017/R/IDR, emanata dall'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA).

Nel corso dell'esercizio 2018 sono stati venduti circa 274,9 milioni di metri cubi di acqua, di cui circa 166,3 milioni di metri cubi previo sollevamento e/o trattamento (60%), 104,6 milioni di metri cubi a gravità (38%), 4, milioni di metri cubi per uso industriale (2%), dato in leggera crescita con quanto registrato nel precedente esercizio 2017.



#### 4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

dati in euro

Descrizione	2018	2017	Δ
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	852.221	-	852.221

Nell'esercizio in esame la voce, pari a € 852.221 accoglie le attività interne (ore di lavoro del personale tecnico della Società) dedicate alla progettazione, esecuzione e direzione lavori, relative agli investimenti eseguiti. Le ore interne sono valorizzate tramite uno standard di costo orario distinto per livello, che rappresenta il costo azienda effettivo del personale, maggiorato della quota parte delle spese generali.

#### 5) Altri ricavi e proventi

dati in euro

Descrizione	2018	2017	Δ
Lavori c/terzi effettuati da So.Ri.Cal S.p.A.	-	89.452	(89.452)
Rilascio quote risconti passivi relative a contributi pubblici ricevuti e speculari alle corrispondenti quote di ammortamento su opere terminate e messe in esercizio a tutto l'anno 2018	4.877.342	2.846.616	2.030.726
Altri Contributi in c/esercizio (protezione civile)	-	77.754	(77.754)
Recupero quota di energia elettrica di competenza del Comune di Reggio Calabria (Impianto Calopinace)	338.441	338.429	12
Risarcimento danni	60.632	10.480	50.153
Altri Ricavi	316.895	177.048	139.847
Ricollocazione dei proventi straordinari (OIC 12)	1.748.622	2.921.129	(1.172.508)
<b>Totale</b>	<b>7.341.933</b>	<b>6.460.908</b>	<b>881.025</b>

La voce "Altri ricavi", pari a € 316.895, si riferisce principalmente, per € 224.150 all'utilizzo fondo rischi su crediti in quanto sono stati incassati gli interessi di mora precedentemente svalutati, per € 27.268 a conguagli positivi per costi relativi ad anni precedenti le cui informazioni sono state acquisite nel corso del corrente anno, per € 20.251 recupero per spese legali.

La voce "Ricollocazione dei proventi straordinari", pari a € 1.748.622, si riferisce principalmente alla rinuncia di Acque di Calabria all'importo di € 1.507.434 per come stabilito nell'atto di regolazione del debito siglato nel 2014.

Pertanto accoglie i proventi straordinari che in base alle nuove disposizioni dettate dal principio contabile OIC 12 sono state ricollocate nella voce "Altri ricavi e proventi".

Relativamente alle voci di ricavo, non si propone la tabella di distinzione geografiche dei ricavi, in quanto sono tutti realizzati in Italia.

## B) COSTI DELLA PRODUZIONE

dati in euro

	2018	2017	Δ
	<b>88.048.181</b>	<b>75.467.555</b>	<b>12.580.625</b>

dati in euro

Descrizione	2018	2017	Δ
6) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.987.173	1.797.463	189.710
7) Servizi	40.400.676	38.618.346	1.782.330
8) Godimento di beni di terzi	1.206.485	1.198.922	7.564
9) Personale	14.080.384	13.957.522	122.862
9a) salari e stipendi	10.042.460	9.966.011	76.449
9b) oneri sociali	3.407.356	3.391.646	15.710
9c) trattamento di fine rapporto	625.969	571.412	54.557
9e) altri costi	4.599	28.453	(23.854)
10) Ammortamenti e svalutazioni	29.092.503	16.360.127	12.732.377
10a) amm.to immobilizzazioni immateriali	177.482	252.995	(75.513)
10b) amm.to immobilizzazioni materiali	9.391.924	7.147.485	2.244.439
10c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
10d) svalutazione crediti attivo circolante	19.523.098	8.959.648	10.563.450
12) Accantonamento per rischi	500.000	1.250.000	(750.000)
14) Oneri diversi di gestione	780.959	2.285.176	(1.504.217)
<b>Totale</b>	<b>88.048.181</b>	<b>75.467.555</b>	<b>12.580.625</b>

### 6) Materie prime, sussidiarie e merci

I costi per materie prime, sussidiarie e merci sono pari a € 1.987.173.

La composizione della voce è così dettagliata:

dati in euro

Descrizione	2018	2017	Δ
Materiali	433.496	321.718	111.778
Prodotti chimici	923.400	868.341	55.059
Carburanti e lubrificanti	326.694	323.310	1.384
Acquisto acqua da terzi	303.583	282.093	21.490
<b>Totale</b>	<b>1.987.173</b>	<b>1.797.463</b>	<b>189.710</b>

La voce "acquisto acqua da terzi" si riferisce alla fornitura d'acqua da parte di taluni Enti (principalmente Acquedotto Lucano e Consorzio di Bonifica integrale dei bacini dello Jonio Cosentino) con i quali sono stati stipulati convenzioni dirette tra le parti

## 7) Servizi

### I costi per servizi sono pari a € 40.400.676

La voce si riferisce prevalentemente al costo della fornitura di energia elettrica (€ 26.136.597).

Nel corso del 2018 si è rilevato un incremento dei costi rispetto all'esercizio precedente di circa 4,6%, principalmente per le spese sostenute per la fornitura di energia elettrica che ha registrato rispetto all'esercizio precedente, un incremento pari a 4,2% attribuibile al prezzo di fornitura che comunque risulta in linea con le quotazioni di mercato, mentre per i consumi di energia elettrica si è registrato una riduzione pari a circa il 3% del complessivo consumo dell'anno precedente come meglio specificato nella relazione sulla gestione, alla quale si rinvia.

La voce "Manutenzioni ordinarie" accoglie per € 334.219 i costi derivanti dalla stipula delle convenzioni nel con il Consorzio di Bonifica integrale dei bacini dello Jonio Cosentino, oltre a quelle stipulate con il Consorzio di Bonifica Jonio Crotonese e A2A.

La composizione della voce è così dettagliata:

dati in euro

Descrizione	2018	2017	Δ
Energia elettrica	26.136.597	25.067.875	1.068.723
Manutenzione ordinaria	10.420.324	10.022.788	397.536
Consulenze e prestazioni di servizi	969.191	768.249	200.942
Servizi vari industriali	120.753	173.343	(52.590)
Compensi amministratori / Liquidatori	602.778	300.951	301.827
Lavorazioni esterne	866.833	868.272	(1.438)
Assicurazioni	248.479	420.911	(172.432)
Servizi telefonici e telematici	291.009	264.099	26.909
Spese trasferta	52.501	41.358	11.143
Altri servizi generali	495.466	483.655	11.811
Compensi Collegio Sindacale	120.323	120.323	0
Servizi postali	1.656	3.188	(1.532)
Gas/ Metano	9.009	10.353	(1.344)
Spese di rappresentanza	21.203	19.891	1.312
Analisi laboratori esterni	35.055	38.789	(3.734)
Commissioni e spese bancarie	9.498	14.300	(4.802)
<b>Totale</b>	<b>40.400.676</b>	<b>38.618.346</b>	<b>1.782.330</b>

### 8) Godimento beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi sono pari ad € 1.206.485.

La composizione della voce è così dettagliata:

dati in euro

Descrizione	2018	2017	Δ
Canone di concessione Regione Calabria	500.000	500.000	-
Noleggi	680.422	689.841	(9.419)
Altri canoni di concessione	23.063	8.080	14.983
Affitti passivi	3.000	1.000	2.000
<b>Totale</b>	<b>1.206.485</b>	<b>1.198.922</b>	<b>7.564</b>

La voce "Canoni di concessione" si riferisce all'importo annuo che la Società corrisponde alla Regione Calabria, in forza della Convenzione per l'affidamento in gestione degli acquedotti regionali e del relativo servizio di erogazione di acqua per usi idropotabili.

La voce "Noleggi" si riferisce principalmente ai noleggi a lungo termine accessi con Leasys per le automobili in uso ai servizi tecnici e amministrativi della Società.

### 9) Costi per il personale

La voce, pari ad € 14.080.384, comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi il costo per ferie non godute e gli accantonamenti di legge.

#### Dati sull'occupazione

Al 31 dicembre 2018 Sorical ha un organico di n. 243 unità, in diminuzione di 5 unità rispetto all'esercizio 2017, come sotto meglio dettagliato.

	2018				2017				Delta			
	Dipendenti	Co.Co.Co	Interinali	Stage	Dipendenti	Co.Co.Co	Interinali	Stage	Dipendenti	Co.Co.Co	Interinali	Stage
Dirigenti	1	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-
Quadri	13	-	-	-	13	-	-	-	-	-	-	-
Ingegneri	132	-	-	-	134	1	-	-	-2	-	1	-
Operai	97	-	-	-	100	-	-	-	-3	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>243</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>248</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-5</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>-</b>

### 10)a)b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

dati in euro

saldo al 31/12/2018	saldo al 31/12/2017	Δ
9.569.406	7.400.479	2.168.926

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali sono pari ad € 177.482



Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali, pari ad € 9.391.924, di cui € 4.877.342 riferiti ad investimenti realizzati con contributi pubblici, sono stati calcolati sulla base della vita utile residua del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

#### 10)d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

dati in euro

saldo al 31/12/2018	saldo al 31/12/2017	Δ
19.523.098	8.959.648	10.563.450

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, la cui quota di accantonamento relativa all'esercizio 2018 è pari ad € 19.523.098. Tale quota è stata iscritta in bilancio a seguito della puntuale valutazione del rischio di inesigibilità dei singoli crediti.

#### 12) Accantonamenti per rischi

dati in euro

saldo al 31/12/2018	saldo al 31/12/2017	Δ
500.000	1.250.000	(750.000)

Tale voce accoglie gli accantonamenti a fondi rischi, di competenza dell'esercizio, iscritti nella classe B del Passivo dello Stato Patrimoniale, a cui si rimanda per il dettaglio.

#### 14) Oneri diversi di gestione

dati in euro

saldo al 31/12/2018	saldo al 31/12/2017	Δ
780.959	2.285.176	(1.504.217)

Gli oneri diversi di gestione sono pari ad € 780.959. La composizione della voce è così dettagliata:

dati in euro

Descrizione	2018	2017	Δ
Imposte e tasse deducibili	17.314	34.053	(16.739)
Imposte e tasse indeducibili	-	1.050	(1.050)
Concessioni e diritti	3.919	3.647	273
Periodici e pubblicazioni	22.390	16.829	5.560
Contributi associativi	41.259	40.488	771
Risarcimento danni a terzi	21.546	44.068	(22.522)
Spese generali diverse	444.873	517.531	(72.657)
Ricollocazione degli oneri straordinari (OIC 12)	229.658	1.627.510	(1.397.852)
<b>Totale</b>	<b>780.959</b>	<b>2.285.176</b>	<b>(1.504.217)</b>

La voce "spese generali diverse", pari ad € 444.873, include gli "oneri di gestione vari" pari ad € 173.981, che rappresentano rettifiche di stime compiute in precedenti esercizi; sanzioni fiscali per € 237.484, la restante parte, pari ad € 33.408 accoglie altre spese generali.

La voce ricollocazione degli oneri straordinari (OIC12), accoglie le sopravvenienze passive, che si riferiscono a costi di competenza di anni precedenti la cui contabilizzazione è stata effettuata nell'anno in corso.

### C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

dati in euro

saldo al 31/12/2018	saldo al 31/12/2017	Δ
(5.709.779)	(7.507.017)	1.797.239

#### 16) Altri proventi finanziari

dati in euro

saldo al 31/12/2018	saldo al 31/12/2017	Δ
-	90.785	(90.785)

Gli altri proventi finanziari sono così ripartiti:

dati in euro

Altri proventi finanziari	2018	2017	Δ
Interessi attivi	-	53.382	(53.382)
Interessi bancari	-	37.403	(37.403)
Totale	-	90.785	(90.785)

#### 17) Interessi ed altri oneri finanziari

dati in euro

saldo al 31/12/2018	saldo al 31/12/2017	Δ
5.709.778,81	7.597.803	(1.888.024)

Gli interessi ed altri oneri finanziari pari ad € 5.709.779 sono così ripartiti:

dati in euro

Interessi ed altri oneri finanziari	2018	2017	Δ
Interessi posticipati linee credito	5.045.506	5.607.034	(561.528)
Commissioni Project Finance	40.000	38.372	1.628
Interessi passivi verso fornitori	624.272	1.914.857	(1.290.585)
Altri interessi e commissioni	-	37.540	(37.540)
Totale	5.709.779	7.597.803	(1.888.024)

**22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate**

Migliaia di €

Descrizione	2018
<b>Imposte correnti</b>	
I.R.E.S.	4.388
I.R.A.P.	1.291
<b>Totale imposte correnti</b>	<b>5.679</b>
<b>Imposte anticipate</b>	
<b>I.R.E.S.</b>	<b>4.019</b>
Di cui:	
<i>Fondi rischi</i>	120
<i>Svalutazione crediti</i>	4.445
<i>Compensi amministratori da corrispondere</i>	72
<i>Interessi di mora</i>	3
<i>Utilizzo fondo svalutazione crediti</i>	(210)
<i>Compensi amministratore non dedotti anni prec.ti</i>	(4)
<i>Interessi di mora Rimborso IVA non incassati</i>	(4)
<i>Utilizzi/Rilasci fondo di gestione</i>	(88)
<i>Sopravvenienze passive</i>	(308)
<i>Altri</i>	(7)
<b>I.R.A.P.</b>	<b>(48)</b>
Di cui:	
<i>Fondi rischi</i>	26
<i>Rilascio Fondi rischi</i>	(19)
<i>TFM</i>	11
<i>Sopravvenienze passive</i>	(66)
<b>Totale anticipate</b>	<b>3.971</b>

Descrizione	2018
Imposte correnti	5.679
Imposte differite	0
Imposte anticipate	(3.971)
<b>Totale</b>	<b>1.708</b>

Migliaia di €

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Imponibile 2018	Imposte 2018
Risultato ante imposte	1.833	
Onere fiscale teorico (24%)		440
Differenze temporanee tassabili / deducibili nel prossimo esercizio	17.018	4.084
Di cui anticipate:		
<i>Accantonamento fondo rischi</i>	500	
<i>Accantonamento svalutazione crediti</i>	18.521	
<i>Compensi amministratori da corrispondere</i>	299	
<i>Interessi di mora passivi non pagati</i>	11	
<i>Premi dipendenti</i>		
<i>Interessi di mora Attivi incassati</i>		
<i>Utilizzo fondo rischi</i>	(370)	
<i>Utilizzo fondo svalutazione crediti</i>	(873)	
<i>Compensi amministratori corrisposti</i>	(14)	
<i>Interessi di mora es prec pagati nel periodo</i>	(16)	
<i>Sopravvenienze passive</i>	(1.014)	
<i>Altre</i>	(26)	
Di cui differite:		
<i>Interessi di mora Attivi non incassati</i>		
Differenze permanenti	(567)	(136)
Di cui:		
<i>Nolo e spese auto</i>	741	
<i>Costi non di competenza</i>	0	
<i>Costi non deducibili</i>	5	
<i>Sanzioni e multe</i>	247	
<i>Spese telefoniche e cellulari</i>	58	
<i>Sopravvenienze passive</i>	14	
<i>Deduzione IRES 10% IRAP versata 2018</i>	(57)	
<i>Deduzione IRES cuneo fiscale IRAP</i>	0	
<i>Sopravvenienze attive non tassabili</i>	(1.575)	
<i>Altre riprese in diminuzione</i>		
Totale imponibile	18.284	
Imposta corrente I.R.E.S.		4.388



Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

Descrizione	Imponibile 2018	Imposte 2018
<b>Differenza tra valore e costi di produzione</b>	<b>7.542</b>	
<b>Onere fiscale teorico (5,12%)</b>		<b>386</b>
<b>Differenze temporanee tassabili / deducibili in esercizi successivi</b>	<b>(48)</b>	<b>(2)</b>
Di cui:		
<i>Accantonamento fondo rischi</i>	26	
<i>Utilizzo fondo rischi</i>	(19)	
<i>Altre</i>	(51)	
<b>Differenze permanenti</b>	<b>17.713</b>	<b>907</b>
Di cui:		
<i>Costo IMU</i>	21	
<i>Compensi Liquidatori</i>	454	
<i>Costo del Personale</i>	14.080	
<i>Accantonamento svalutazione crediti</i>	20.023	
<i>Sanzioni e multe</i>	247	
<i>Sopravvenienze attive</i>	(1.575)	
<i>Altre riprese in aumento</i>	0	
<i>Contributi INAIL</i>	(177)	
<i>Apprendisti, disabili, ...</i>	(367)	
<i>Costo del Personale assunto a tempo indeter</i>	(13.385)	
<i>Utilizzo fondi</i>	(594)	
<i>Sopravvenienze passive</i>	(1.014)	
<i>Altre riprese in diminuzione</i>		
<b>Totale imponibile</b>	<b>25.207</b>	
<b>Imposta corrente I.R.A.P.</b>		<b>1.291</b>

Si segnala che ci si è avvalsi della deduzione del 10% dell'IRAP versata nel 2018 dalla base imponibile IRES.

Con riferimento a quanto detto nei *criteri di valutazione*, sulla base del presupposto della continuità aziendale, sono state calcolate le imposte anticipate rinvenienti dalle differenze temporanee tassabili/deducibili in esercizi successivi.

### **Informativa integrativa della Ristrutturazione (OIC 19).**

Come noto, al fine di salvaguardare il patrimonio aziendale, ristabilire l'equilibrio economico e finanziario e dunque garantire la continuativa erogazione del servizio idrico ai Comuni calabresi, Sorical ha sottoscritto, il 3 ottobre 2014, un Accordo di Ristrutturazione del debito ex art. 182 bis L. Fall., con la quasi totalità dei propri creditori segnatamente dal 100% dei *Creditori Principali* (ENEL S.p.a, DEPPA P.l.c., ACBA S.p.a. e GALA S.p.a.) e dal 55% dei cd. *Creditori Minori* (creditori con crediti < € 5.000.000). Accordo che, con decreto del 22.12.2014, il Tribunale di Catanzaro ha omologato.

A partire dal 2015 la Società ha regolarmente adempiuto agli impegni assunti nel suddetto Accordo, ed in particolare:

- ha provveduto – nel termine di cui all'art. 182 bis L. Fall. (120 gg. dalla omologa) – all'integrale e regolare pagamento dei debiti accumulati nei confronti dei Creditori Estranei, anche tenuto conto (laddove stipulati) degli Atti di Regolazione del Debito sottoscritti dalla Società con tali creditori;
- sta puntualmente ed integralmente onorando tutti gli impegni di pagamento assunti nei confronti dei Creditori Aderenti, nei termini e modi di cui all'Accordo di Ristrutturazione.

Con riguardo specifico agli impegni indicati che precedono, si segnala in particolare che la Sorical ha ad oggi regolarmente provveduto:

- all'integrale pagamento, in favore di Acea Energia s.p.a. e Gala s.p.a., del Debito Acea Stralciato e del Debito Gala Stralciato, nei termini e modi di cui rispettivamente agli artt. 10.1 e 10.2 dell'Accordo;
- all'integrale pagamento, in favore di Enel Energia s.p.a., del Debito Enel post 31.05.2013, nei termini e modi di cui all'art. 9.1(a) dell'Accordo;
- all'integrale pagamento, in favore di Enel Energia s.p.a., della somma di 3 mln/€, quale acconto sul Debito Enel ante 31.05.2013, nei termini e modi di cui all'art. 9.1(b) dell'Accordo;
- all'integrale pagamento, in favore di Enel Energia s.p.a., della somma di 6.071 mln/€, quale ulteriore acconto sul Debito Enel ante 31.05.2013, nei termini e modi di cui all'art. 9.1(c)(i) dell'Accordo;
- al puntuale pagamento, in favore di Enel Energia s.p.a., delle prime 29 rate di cui al Piano di Rientro concordato all'art. 9.1(c) dell'Accordo;
- all'integrale pagamento, in favore del Creditore Bancario, del Debito Bancario non IVA scaduto, nei termini e modi di cui all'art. 8.1(a) dell'Accordo;
- all'integrale pagamento, in favore del Creditore Bancario, della somma di 3 mln/€, quale acconto sul Debito Bancario non IVA a Scadere, nei termini e modi di cui all'art. 8.1(b) dell'Accordo;
- all'integrale pagamento, in favore del Creditore Bancario, del Debito corrente di cui al Contratto di Finanziamento;
- all'integrale pagamento, in favore di Depfa Londra, del Debito Bancario Hedging Scaduto, nei termini e modi di cui all'art. 8.2(b) dell'Accordo di Ristrutturazione;
- all'integrale pagamento, in favore del Creditore Bancario, del Debito Bancario IVA nei termini e modi di cui all'art. 8.1(c) dell'Accordo;
- all'integrale pagamento, in favore dei Creditori Minori, SIA del 30% del debito nei loro confronti accumulato entro il termine di 60 gg. dalla Data di Efficacia; SIA al pagamento delle prime 27 rate di cui ai Piani di Rientro concordati all'art. 11.1(i)(ii)(iii);
- all'integrale pagamento, in favore del Consulente Legale, del Debito verso il Consulente Legale nei termini e modi di cui all'art. 4.4 dell'Accordo di Ristrutturazione;

La Società ha inoltre provveduto a dare puntuale ed esatto adempimento anche agli ulteriori obblighi di informazione assunti nell'Accordo, nonché a costituire le ulteriori garanzie previste in favore del Creditore Bancario e di Enel Energia (Pegno sui Crediti e Pegni su conti correnti).

A decorrere dall'ultimo trimestre 2017 la società ha registrato una nuova ed imprevista contrazione degli incassi determinata dall'insorgere di fattori esogeni alla gestione societaria, sinteticamente individuabili:

- 1) nell'incremento del numero dei Comuni Calabresi in dissesto finanziario, con conseguente blocco dei pagamenti dei crediti oggetto del periodo di dissesto sino alla conclusione della connessa procedura e perdita nominale che si potrà registrare sui crediti, ove Sorical accetti le transazioni proposte dagli Organismi straordinari del dissesto nell'ambito delle cosiddette procedure semplificate;
- 2) In un peggioramento della situazione finanziaria che ha coinvolto in generale tutte le Amministrazioni locali italiane, e che ha avuto un maggior impatto negativo sugli Enti Locali nel meridione e dunque anche ed in particolare sui clienti di Sorical.

In conseguenza di quanto sopra, la Società non è riuscita a saldare integralmente tutte le rate (di cui all'Accordo di Ristrutturazione Originario) dovute al Creditore Bancario e ad Enel, scadute sul finire dell'anno 2017 e da gennaio a marzo 2018, ritenendo dunque di rappresentare all'Assemblea dei propri Soci l'esigenza di addivenire ad una modifica dell'Accordo di Ristrutturazione; esigenza ed opportunità condivisa dai Soci medesimi nell'Assemblea del 22.03.2018, nel corso della quale la Regione Calabria (Socio di maggioranza) ha anche espresso la propria volontà di supportare finanziariamente la Società nel percorso di modifica da avviare, ritenendo la Sorical soggetto strategico per l'avvio e la corretta strutturazione del servizio idrico integrato in Calabria.

In ragione di quanto sopra, dunque, la Società ha avviato con il Creditore Bancario ed Enel un intenso tavolo di trattative teso a definire i contenuti e la fattibilità del predetto percorso di modifica, sempre in continuità aziendale. A tal fine, la Sorical ha incaricato la PWC come Advisor per la redazione del Piano di Risanamento modificato da porre a base del citato Accordo di Ristrutturazione Modificato e la Dott.ssa Angelini come professionista incaricato di Asseverare il medesimo Piano.

Nelle more del predetto percorso di modifica, ed al fine di rispettare il principio della *par condicio creditorum*, la Società ha interrotto il pagamento non solo delle ulteriori rate dovute al Creditore Bancario e ad Enel da aprile 2018, ma anche quelle dovute ai Creditori Minori ai sensi dell'Accordo di Ristrutturazione.

Si riporta di seguito la situazione di indebitamento della Società, con particolare riferimento alla data del deposito dell'Accordo di ristrutturazione il 22.10.2014 e alla data di omologa il 22.12.2014, oltre all'aggiornamento a tutto il 31.12.2018

Tipologia Debito	ACCORDO DI RISTRUTTURAZIONE											
	DEBITO NETTO ORIGINARIO		DEBITI ESTINTI		DEBITI RISTRUTTURATI (NETTO)		DEBITI RINEGOZIATI (NETTO)		ALTRI DEBITI			DEBITI TOTALI
	ADERENTI	NON ADERENTI	PRE-OMOLOGA	SCADUTI	A SCADERE	SCADUTI	A SCADERE	INTERCOMPANY POSTERGATI	NON ADERENTI	ASSISTENZA LEGALE	ESTRANEI	
DEBITI VERSO BANCHE	167.947.137	-	-	-	-	45.552.761	122.394.377	-	-	-	-	167.947.137
DEBITI VERSO FORNITORI	172.522.824	(1.114.549)	30.173.452	21.503.481	27.071.000	66.465.708	-	8.466.771	345.824	17.351.739	-	171.407.075
di cui Debiti verso fornitori energetici	122.640.229	-	28.973.521	-	27.071.000	66.465.708	-	-	-	-	-	122.640.229
di cui Debiti vs creditor minori (aderenti e non aderenti)	32.284.731	(1.114.549)	1.199.931	21.503.481	-	-	-	8.466.771	-	-	-	31.170.183
di cui Debiti in Contenzioso e Contesati	17.351.739	-	-	-	-	-	-	-	-	17.351.739	-	17.351.739
di cui Altri Debiti	345.824	-	-	-	-	-	-	-	345.824	-	-	345.824
DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTO	10.756.786	-	-	-	-	-	-	10.756.786	-	-	-	10.756.786
DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	2.336.616	-	-	-	-	-	-	2.336.616	-	-	-	2.336.616
DEBITO VERSO IMPRESE CONTROLLANTI	10.994.928	-	-	-	-	-	-	10.994.928	-	-	-	10.994.928
DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI	9.144.622	-	-	-	-	-	-	-	-	9.144.622	-	9.144.622
<b>TOTALE</b>	<b>373.702.813</b>	<b>(1.114.549)</b>	<b>30.173.452</b>	<b>21.503.481</b>	<b>72.623.761</b>	<b>188.890.085</b>	<b>24.088.331</b>	<b>8.466.771</b>	<b>345.824</b>	<b>26.498.361</b>	<b>-</b>	<b>372.588.065</b>

Tipologia Debito	31.12.2014		31.12.2015		31.12.2015		31.12.2015				DEBITI TOTALI		
	DEBITI	DEBITI	DEBITI	DEBITI	DEBITI RISTRUTTURATI (NETTO)		DEBITI RINEGOZIATI (NETTO)		ALTRI DEBITI				
	TOTALI	ESTINTI POST-OMOLOGA	ESTINTI RETTIFICHE	ESTINTI	SCADUTI*	A SCADERE	SCADUTI*	A SCADERE	INTERCOMPANY POSTERIORI	NON ADERENTI		ASSISTENZA LEGALE	ESTRANEI
<b>DEBITI VERSO BANCHE</b>	167.947.137	-	-	(35.341.369)	-	-	-	132.605.771	-	-	-	-	132.605.771
<b>DEBITI VERSO FORNITORI</b>	171.407.975	(2.227.973)	(1.612.643)	(61.406.604)	377.228	10.441.707	603.755	50.330.327	-	292.426	-	14.095.931	96.161.674
di cui Debiti verso fornitori energetici	122.540.229	-	-	(61.665.648)	-	-	603.755	50.480.627	-	-	-	-	60.954.383
di cui Debiti verso fornitori minori (aderenti e non aderenti)	31.170.183	(1.484.878)	(221.929)	(18.352.918)	377.228	10.441.707	-	-	-	292.426	-	14.095.931	11.111.361
di cui Debiti in Contenzioso e Contesisti	17.351.738	(397.271)	(1.360.717)	(1.467.820)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui Altri Debiti	345.824	(345.824)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTO</b>	10.756.786	-	-	-	-	-	-	-	10.756.786	-	-	-	10.756.786
<b>DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE</b>	2.328.616	-	-	(60.000)	-	-	-	-	2.246.616	-	-	-	2.246.616
<b>DEBITO VERSO IMPRESE CONTROLLANTI</b>	16.994.928	-	-	(125.000)	-	-	-	-	10.869.928	-	-	-	10.869.928
<b>DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI</b>	9.144.222	(4.625.253)	-	(4.519.369)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>372.536.065</b>	<b>(6.853.226)</b>	<b>(1.612.643)</b>	<b>(121.481.518)</b>	<b>377.228</b>	<b>10.441.707</b>	<b>603.755</b>	<b>183.056.599</b>	<b>23.873.321</b>	<b>292.426</b>	<b>-</b>	<b>14.095.931</b>	<b>242.040.776</b>

Tipologia Debito	31.12.2015		31.12.2015		31.12.2015		31.12.2015				DEBITI TOTALI		
	DEBITI	DEBITI	DEBITI	DEBITI	DEBITI RISTRUTTURATI (NETTO)		DEBITI RINEGOZIATI (NETTO)		ALTRI DEBITI				
	TOTALI	ESTINTI RETTIFICHE	ESTINTI	ESTINTI	SCADUTI*	A SCADERE	SCADUTI*	A SCADERE	INTERCOMPANY POSTERIORI	NON ADERENTI		ASSISTENZA LEGALE	ESTRANEI
<b>DEBITI VERSO BANCHE</b>	132.605.771	-	-	(14.846.819)	-	-	2.296.281	116.446.672	-	-	-	-	117.756.162
<b>DEBITI VERSO FORNITORI</b>	86.161.674	(96.668)	(10.357.039)	(206.662)	7.622.309	603.756	54.405.667	54.405.667	-	-	-	12.961.705	76.704.686
di cui Debiti verso fornitori energetici	60.954.383	-	(6.045.949)	-	-	-	603.756	54.405.667	-	-	-	-	54.959.323
di cui Debiti verso fornitori minori (aderenti e non aderenti)	11.111.361	(47.807)	(2.990.985)	(209.652)	7.622.309	-	-	-	-	-	-	240.008	8.073.069
di cui Debiti in Contenzioso e Contesisti	14.095.931	(60.759)	(1.320.994)	-	-	-	-	-	-	-	-	12.724.177	12.724.177
di cui Altri Debiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTO</b>	10.756.786	-	-	-	-	-	-	-	10,756,786	-	-	-	10,756,786
<b>DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE</b>	2.246.616	-	(386.666)	-	-	-	-	-	1,857,949	-	-	-	1,857,949
<b>DEBITO VERSO IMPRESE CONTROLLANTI</b>	10.869.928	-	-	-	-	-	-	-	10,329,928	-	-	-	10,869,928
<b>DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>242.640.776</b>	<b>(38.539)</b>	<b>(26.315.820)</b>	<b>(210.652)</b>	<b>7.622.309</b>	<b>2,780,037</b>	<b>109,366,439</b>	<b>23,474,363</b>	<b>23,474,363</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>12,961,705</b>	<b>216,129,584</b>

Tipologia Debito	31.12.2016		31.12.2017		31.12.2017		31.12.2017		31.12.2017				DEBITI TOTALI
	DEBITI	DEBITI	DEBITI	DEBITI	DEBITI RISTRUTTURATI (NETTO)		DEBITI RINEGOZIATI (NETTO)		ALTRI DEBITI				
	TOTALI	ESTINTI RETTIFICHE	ESTINTI	ESTINTI	SCADUTI*	A SCADERE	SCADUTI*	A SCADERE	INTERCOMPANY POSTERIORI	NON ADERENTI	ASSISTENZA LEGALE	ESTRANEI	
<b>DEBITI VERSO BANCHE</b>	117.733.152	-	(16.672.607)	-	-	-	4,731,088	89,432,172	-	-	-	-	101,103,255
<b>DEBITI VERSO FORNITORI</b>	76.704.686	(1,994,034)	(7,379,868)	-	209,238	4,829,717	2,015,021	48,330,494	-	-	-	10,162,709	65,332,178
di cui Debiti verso fornitori energetici	51,809,929	-	(4,635,906)	-	-	-	2,015,021	48,330,494	-	-	-	-	60,975,615
di cui Debiti verso fornitori minori (aderenti e non aderenti)	8,072,669	(171,118)	(2,452,396)	(171,171)	209,238	4,829,717	-	-	-	-	-	230,125	8,328,069
di cui Debiti in Contenzioso e Contesisti	12,724,177	(1,822,818)	(941,828)	(171,171)	-	-	-	-	-	-	-	15,130,589	10,130,589
di cui Altri Debiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTO</b>	10,756,786	-	-	-	-	-	-	-	10,756,786	-	-	-	10,756,786
<b>DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE</b>	1,857,949	-	(515,533)	-	-	-	-	-	1,342,416	-	-	-	1,342,416
<b>DEBITO VERSO IMPRESE CONTROLLANTI</b>	10,869,928	(8,476,971)	-	-	-	-	-	-	2,392,958	-	-	-	2,392,958
<b>DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>218,629,534</b>	<b>(19,471,005)</b>	<b>(24,068,339)</b>	<b>-</b>	<b>209,238</b>	<b>4,829,717</b>	<b>3,743,109</b>	<b>141,762,213</b>	<b>14,911,786</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>10,338,709</b>	<b>181,737,233</b>

Tipologia Debito	31.12.2017		31.12.2018		31.12.2018		31.12.2018		31.12.2018				DEBITI TOTALI
	DEBITI	DEBITI	DEBITI	DEBITI	DEBITI RISTRUTTURATI (NETTO)		DEBITI RINEGOZIATI (NETTO)		ALTRI DEBITI				
	TOTALI	ESTINTI RETTIFICHE	ESTINTI	ESTINTI	SCADUTI*	A SCADERE	SCADUTI*	A SCADERE	INTERCOMPANY POSTERIORI	NON ADERENTI	ASSISTENZA LEGALE	ESTRANEI	
<b>DEBITI VERSO BANCHE</b>	101.163.265	-	-	-	-	-	12,634,787	88,528,478	-	-	-	-	101,163,265
<b>DEBITI VERSO FORNITORI</b>	65,332,178	(78,236)	(1,391,164)	-	1,742,536	2,553,845	3,063,088	42,312,438	-	-	-	6,520,854	64,192,780
di cui Debiti verso fornitori energetici	50,375,615	-	-	-	-	-	3,063,088	42,312,438	-	-	-	-	60,375,615
di cui Debiti verso fornitori minori (aderenti e non aderenti)	6,328,069	(78,236)	(76,749)	-	1,742,536	2,553,845	-	-	-	-	-	199,093	4,493,100
di cui Debiti in Contenzioso e Contesisti	10,130,589	0	(601,428)	-	-	-	-	-	-	-	-	9,224,150	9,224,150
di cui Altri Debiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTO</b>	10,756,786	(269,789)	-	-	-	-	-	-	10,500,000	-	-	-	10,500,000
<b>DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE</b>	1,342,416	(1,250,648)	(91,464)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>DEBITO VERSO IMPRESE CONTROLLANTI</b>	2,392,958	-	-	-	-	-	-	-	2,392,958	-	-	-	2,392,958
<b>DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>181,407,238</b>	<b>(1,586,670)</b>	<b>(1,691,530)</b>	<b>0</b>	<b>1,742,536</b>	<b>2,553,845</b>	<b>20,714,633</b>	<b>130,840,917</b>	<b>12,892,958</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>6,520,854</b>	<b>178,249,003</b>



*\* le rate scadute del rimborso della linea base verso Depfa Bank sono relative al periodo da giugno 2017 a dicembre 2018, le rate scadute verso il creditore Enel fanno riferimento dal periodo settembre 2017 a dicembre 2018, le rate scadute verso i creditori minori fanno riferimento a quelle dal mese di marzo 2018 a dicembre 2018.*

In data 25 luglio 2019 è stato depositato presso il Tribunale di Catanzaro sez. fallimentare il Ricorso ai sensi dell'art. 182bis L.Fall. avente ad oggetto la ristrutturazione dei debiti.

Le variazioni apportate dall' Accordo di Modifica all' Accordo di Ristrutturazione Originario, sottoscritto dai Restanti Creditori Aderenti e Sorical, giusto Decreto del 31 ottobre 2019 (depositato in Cancelleria in data 6 novembre 2019), sono di seguito sintetizzate:

## **DEPFA**

Il debito nei confronti di Depfa confluito nel piano di risanamento modificato ammonta a:

**Linea Base**, la quota capitale è pari a € 81,767 milioni;

**Linea Anticipi**, la quota capitale è pari a € 19,396 milioni;

**Interessi Scaduti** così dettagliati:

- Linea base (2017-2018): circa € 2,4 milioni;
- Linea anticipi (2017-2018): circa € 1,3 milioni;
- Swap (2017-2018): circa € 3,6 milioni.

### Linea cd. "Base"

- ❖ rimborso nel 2019 dello scaduto in conto capitale (relativo agli anni 2017-2018), per complessivi euro 10,3m;
- ❖ rimborso nel 2019 dello scaduto in conto interessi (relativo agli anni 2017-2018), per complessivi euro 0,9 m. I residuali euro 1,5 m relativi all'onerosità maturata e non pagata sul differenziale di 1,25 bps negli anni 2017- 2018, saranno rimborsati in quote costanti mensili pari a circa euro 43k a partire da giugno 2020;
- ❖ a partire dal 2019 e sino al 31 dicembre 2025, pagamento delle rate nella misura pari alla differenza tra il 70% dell'attuale piano di ammortamento, comprensivo sia delle rate di cui alla Linea Base che dei differenziali negativi maturati sullo SWAP, e quanto effettivamente pagato relativamente allo SWAP. Tale importo sarà imputato prima agli interessi e poi al capitale. Sull'importo dovuto a saldo delle rate, di volta in volta maturato e che sarà pagato il 30 giugno 2026, matureranno interessi di mora al tasso flat dell'1% che saranno rimborsati bullet entro il 30 giugno 2026;
- ❖ a decorrere dal 1° gennaio 2019, riduzione di 1.25 bps del margine applicato per la determinazione del tasso di interesse per la Linea;
- ❖ eliminazione dell'obbligo di Sorical di ricostituire il saldo obbligatorio minimo del DSRA come previsto dal Contratto di Finanziamento.

### Linea cd. "Anticipi"

- ❖ rimborso nel 2019 dello scaduto in conto capitale (relativo all'anno 2018), per complessivi euro 2,4m;
- ❖ rimborso nel 2019 dello scaduto in conto interessi (relativo agli anni 2017-2018), per complessivi euro 1,1 m. I residuali euro 0,2 m relativi all'onerosità maturata e non pagata sul differenziale di 1,25 bps negli anni 2017- 2018, saranno rimborsati in quote costanti mensili pari a circa euro 7k a partire da giugno 2020;
- ❖ a decorrere dal 1° gennaio 2019, riduzione di 1.25 bps del margine applicato per la determinazione del tasso di interesse per la Linea Anticipi (5,59%);
- ❖ a partire dal 2019, rimborso amortizing come da attuale piano di ammortamento.

## Swap

- ❖ rimborso nel 2019 dello scaduto in conto interessi (relativo agli anni 2017-2018), per complessivi euro 3,6 mln;
- ❖ a partire dal 2019, rimborso nella misura del 100% di eventuali differenziali negativi maturati nell'anno di riferimento.

## ENEL

Il debito nei confronti di Enel confluito nel piano di risanamento modificato ammonta per la quota capitale a € 50,876 milioni:

Si rappresenta che il debito originario verso il fornitore energetico pari ad € 50,3 si è ulteriormente incrementato delle fatture di conguaglio riferite al periodo di fornitura energetica considerato all'interno dell'Accordo originario ed emesse dopo l'omologa dell'Accordo Originario medesimo.

- ❖ a partire dal 2019 e sino al 31 dicembre 2025 pagamento del 70% delle rate previste nel Piano Originario. Il residuo 30% delle rate, infruttifero di interessi di mora, sarà pagato bullet entro il 30 giugno 2026;
- ❖ rimodulazione del tasso di interesse da dilazione applicato sull'esposizione verso il fornitore ENEL nel periodo 2014-2018 ad un'onerosità fissa pari all'1% anziché 2,5% come originariamente previsto. L'importo così rideterminato, pari a complessivi euro 2,2 mln, sarà rimborsato bullet entro il 30.06.2026;
- ❖ rimborso nel 2019 dello scaduto in conto capitale (relativo agli anni 2017-2018), per complessivi euro 8,1 mln;
- ❖ a partire dal 2019, maturazione di interessi sull'esposizione ad un'onerosità fissa pari all'1%. Gli interessi in maturazione nel periodo di Piano saranno capitalizzati e rimborsati bullet entro il 30 giugno 2026;
- ❖ con riguardo alle fatture di conguaglio riferite al periodo di fornitura energetica considerato nell'Accordo Originario ma emesse dopo l'omologa dell'Accordo Originario, pagamento del solo 70% del citato debito, con esborsi pari a euro 50k/anno circa a partire dal 2019 fino al 2025 e pari a euro 150k circa nel 2026.

## Restanti Creditori Minori

- ❖ rimborso nel 2019 dello scaduto (relativo all'anno 2018) per complessivi euro 1,8 mln;
- ❖ rimborso del debito residuo, pari euro 2,4 mln, in rate mensili costanti secondo quanto già previsto nel Piano Originario e nell'Accordo.

Il Piano prevede, tra l'altro, che Sorical – al fine di reperire le risorse finanziarie da destinare al pagamento di quota parte di quanto dovuto ai restanti creditori aderenti – proceda alla cessione, ex art. 1260 c.c., R.D. 18.11.1923 n. 2440 e Legge n. 52/91 s.m.i., di alcuni dei crediti commerciali vantati verso gli utenti.

Ai sensi del nuovo contratto di cessione, verificatesi le condizioni sospensive, il cessionario pagherà a Sorical un importo pari a € 34,8 milioni (su un nominale di € 45,2 milioni) che, come detto, sarà destinato dalla Società al pagamento degli obblighi assunti verso i Restanti Creditori Aderenti nell'Accordo di Ristrutturazione Originario.

## FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

### Diga del Menta

L'evento acquedottistico di gran lunga più rilevante che ha caratterizzato l'esercizio 2018 è stato il completamento e la messa in esercizio del nuovo acquedotto della derivazione dall'invaso sul Torrente Menta.

Il raggiungimento della quota massima di regolazione dell'invaso, il completamento della condotta forzata (pur se ancora solo nella sua articolazione del by-pass finale) e dell'impianto di potabilizzazione, in uno ad ulteriori interventi finalizzati ad una migliore interconnessione tra il nuovo acquedotto e le già esistenti strutture poste a servizio della rete urbana (serbatoi e partitori), hanno reso finalmente disponibile per la città di Reggio Calabria una portata di 500 litri/secondo di acqua potabile di ottima qualità destinata a rivoluzionare completamente il precedente assetto funzionale degli acquedotti posti a servizio della città e delle aree costiere vicinarie.

### Autorità idrica della Calabria

In ordine all'evoluzione del sistema idrico calabrese e al fine di ottemperare alle prescrizioni normative di settore come novellate dal D.L. n.133 del 2014 (c.d. Sblocca Italia), la Regione ha emesso una serie di provvedimenti per l'avvio dell'affidamento del servizio Idrico Integrato (SII) ad un Soggetto Gestore Unico. Infatti con deliberazione di Giunta regionale n.183/15 è stata individuata l'Autorità Idrica della Calabria (di seguito A.I.C.) quale Ente di Governo dell'Ambito (EGA) per il servizio idrico integrato nel territorio comprendente l'intera regione e con successiva deliberazione n.256/15 ne è stato disciplinato il funzionamento.

Con DDG n.552/16, è stata quindi avviata la procedura di affidamento della nuova concessione di gestione del Servizio Idrico Integrato dell'ATO Calabria.

Con Legge Regionale n. 18 del 18 maggio 2017, è stata riconosciuta ed istituita l'AIC rappresentativa dei comuni della Calabria. Con la predetta Legge è disciplinata l'organizzazione della gestione del Servizio Idrico Integrato, da parte dei soggetti competenti, in conformità con quanto disposto dalla legislazione comunitaria e nazionale e dalla Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico "AEEGSI"(oggi ARERA).

All'A.I.C. spetterà, tra tutte le funzioni che dovrà espletare, quella di scegliere una delle tre forme di gestione attualmente consentite dalla normativa di settore (affidamento *in house*, con gara a società mista, con gara a società totalmente privata) e quindi giungere all'affidamento al Gestore Unico.

Ancorché istituita, l'A.I.C., nelle more della sua piena operatività e della completa costituzione di tutti i suoi organi, svolge le sue funzioni in un regime commissariale ai sensi dell'art. 21 comma 4 della Legge 18/2017. Nello scorso marzo 2018 si sono tenute le operazioni di voto per eleggere i 40 rappresentanti di tutti i Comuni Calabresi in seno all'Assemblea dell'Autorità e nel novembre 2018 è stato approvato lo Statuto.

Con l'assemblea dei sindaci dell'Autorità idrica della Calabria tenutasi il 29 luglio 2019 è stato nominato il suo Presidente il sindaco di Rende e il suo vice presidente il sindaco di Cicala.

Inoltre nella stessa seduta è stato eletto il Consiglio direttivo dell'Ega (Ente di governo d'ambito), dal quale fanno parte i sindaci dei Comuni di Reggio Calabria, Crotona, Catanzaro, Castrolibero, Arena, Longobucco e Montebello Jonio e che ha scelto il suo interno il presidente nel sindaco di Castrolibero.



### **Progetto Abatemarco e le ingegnerizzazioni delle reti comunali**

La Regione Calabria, nell'obiettivo di creare le condizioni tecniche affinché possa avviarsi una gestione integrata del servizio idrico, ha concentrato ingenti risorse e massima attenzione alle attività di rilievo, re-ingegnerizzazione delle reti di distribuzione idrica interna ai centri abitati, ricerca perdite e razionalizzazione degli assetti funzionali di tali reti che rappresentano certamente il segmento di maggiore criticità dell'intera filiera del servizio idrico.

Al riguardo la Regione Calabria ha inteso avvalersi di Sorical per l'attuazione, a titolo sperimentale sul territorio regionale, di un progetto integrato concentrato sul più importante di tutti gli schemi acquedottistici regionali: l'Acquedotto Abatemarco.

Pertanto la Giunta Regionale con la deliberazione n. 447/2018 ha disposto l'approvazione, dello schema del Protocollo di Intesa "Cantiere di Lavoro Abatemarco" per il governo e la gestione del Servizio Idrico Integrato nei Comuni serviti dallo schema acquedottistico Abatemarco e conseguentemente con il Decreto Dirigenziale n. 11178/19 sono stati stanziati € 68,3 milioni.

Le predette somme sono destinate sia all'espletamento delle attività correlate all'attuazione degli interventi previsti dal "Cantiere di lavoro Abatemarco", che di quelli di ingegnerizzazione delle reti idriche di distribuzione cittadine inclusi i più rilevanti lavori di manutenzione straordinaria nei comuni con popolazione maggiore di 5.000 abitanti.

### **Procedura di concordato preventivo della Lamezia Multiservizi s.p.a.**

In data 30 novembre 2018, la Lamezia Multiservizi S.p.A. depositava domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo con riserva ex art. 161 co.61.fall., a seguito della quale il tribunale assegnava il termine per il deposito della proposta, del piano e dell'ulteriore documentazione prevista da legge fallimentare, termine, poi, prorogato. In data 1 aprile 2019 venivano depositati proposta, piano e documentazione a corredo.

Con il decreto depositato il 20 maggio 2019, il tribunale evidenziava talune criticità e lacune del piano, della proposta e della documentazione allegata alla proposta. In ottemperanza a quanto disposto dal collegio, la società, in data 4 giugno 2019, provvedeva a depositare le integrazioni richieste.

Ebbene, alla luce delle modifiche, integrazioni e chiarimenti apportati, deve ritenersi che la società abbia eliminato le criticità riscontrate, depositando una proposta di concordato meritevole di accoglimento, in quanto idonea a superare il vaglio di legittimità e di fattibilità giuridica che, in questa sede, compete al tribunale.

In sintesi la Lamezia Multiservizi S.p.A. ha proposto un concordato con continuità diretta, con suddivisione dei creditori in due classi, con previsione di: 1. Pagamento integrale delle spese di procedura, delle obbligazioni "prededucibili" (o, meglio, "fuori concorso") e dei crediti privilegiati diversi dell'Erario per la parte non degradata a chirografo; 2. Transazione fiscale per i crediti erariali (alla luce della quale si propone la falcidia solo di parte degli accessori); 3. Pagamento ai creditori chirografari e dei crediti privilegiati per iva di rivalsa, degradati a chirografo ex art. 160 co. 2 l. Fall in misura non inferiore al 10% dell'ammontare di tali crediti e possibilità di aumento della percentuale offerta in caso di parziale utilizzo dei fondi o in caso di risultati di gestione migliori di quelli pronosticati, secondo quanto precisato nel del piano depositato in data 4 giugno 2019 dalla Lamezia Multiservizi S.p.A.

L'arco temporale di esecuzione del concordato, fissato in cinque anni, prevede l'integrale adempimento degli impegni entro la fine del 2023.

Più nel dettaglio, è previsto: a) la messa a disposizione, sul conto corrente della procedura, entro il corrente anno, dell'intero importo delle spese di procedura (stimato in euro 600.000), con pagamento effettivo secondo le disposizioni che il tribunale impartirà nel decreto di omologazione; b) il pagamento dei creditori privilegiati diversi dall'erario entro un anno dall'omologazione (con riscontro degli interessi sulla porzione di credito non degradata a chirografo); c) il pagamento dei crediti erariali e dei crediti chirografari e privilegiati degradati entro il 31 dicembre 2023.

Al 31 dicembre 2018 la posizione creditoria complessiva della Sorical verso la Lamezia Multiservizi S.p.A. è pari a € 12.240.794.



In relazione a quanto sopra i Liquidatori hanno ritenuto opportuno svalutare prudenzialmente la posizione creditoria complessiva per il 90% pari a complessivi € 11.016.714.

#### Cosenza

Nel mese di ottobre 2019 è stata confermata dalle sezioni riunite della Corte dei Conti, a cui il Comune Cosenza aveva fatto ricorso, la sentenza già espressa nel mese di luglio 2019 dai giudici contabili della corte regionale di Catanzaro, in merito all'inefficacia del piano di riequilibrio finanziario presentato dall'Ente per risanare il proprio bilancio. Sono state dunque evidenziate pesanti discrasie tra quanto contenuto nel piano di riequilibrio e quanto realmente attuato dall'amministrazione comunale, tali da dover attivare la procedura di dissesto finanziario che il Comune dovrà necessariamente deliberare in Consiglio al massimo entro l'anno e che interesserà la gestione straordinaria delle passività al 31/12/2018.

La Società vanta crediti nei confronti del Comune di Cosenza pari a complessivi € 6.329.276 per forniture idropotabili erogate e non pagate al 31 dicembre 2017, che passeranno dunque alla gestione di una Commissione Straordinaria di Liquidazione che si occuperà di acquisire e gestire i mezzi finanziari per il risanamento.

Il peggioramento della posizione creditoria di Sorical, di cui sopra, è conseguenza dell'immotivato e reiterato comportamento del Comune di Cosenza che irresponsabilmente ha inteso non corrispondere alcuna somma da gennaio 2017 ad oggi, nonostante la continuità del servizio erogato, ed ha costretto la Società ad attivare negli anni tutte le possibili procedure giudiziali (Decreto Ingiuntivo 968/2018) ed extragiudiziali (riduzione della fornitura, solleciti e ripetuti incontri) finalizzate al recupero dei corrispettivi dovuti, con un dispendio di costi per l'avvio e la gestione delle stesse che gravano sulla situazione finanziaria già deficitaria della Sorical.

Per quanto sopra detto ed al fine di non aggravare ulteriormente la propria posizione, la Società non intenderà accettare alcuna proposta transattiva da parte dell'Organo Straordinario di Liquidazione (in breve OSL) del Comune.

## Informazioni ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile

Ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile si precisa che:

- ❖ la Società non ha operato rivalutazioni delle immobilizzazioni;
- ❖ la Società non ha imputato oneri finanziari alle immobilizzazioni;
- ❖ la Società non possiede contratti con l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine;
- ❖ la Società svolge la sua attività esclusivamente sul territorio regionale calabrese pertanto la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica non è significativa e non viene inserita in nota integrativa;
- ❖ la Società non possiede azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori simili emessi dalla Società.

### Altre informazioni

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2497 bis Codice Civile, si precisa che Sorical S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di alcuna Società o Ente.

Ai sensi di legge si riportano, di seguito, i compensi complessivi spettanti ai Liquidatori ed ai membri del Collegio Sindacale.

dati in euro

Descrizione	2018
Liquidatori	469.425
Collegio sindacale	120.323
<b>Totale</b>	<b>589.748</b>

Si fa presente che il compenso dei Liquidatori e del Collegio Sindacale indicato è al netto dei rimborsi spese. Il compenso per la società di revisione RIA Grant Thornton, relativo all'esercizio 2018, è pari ad € 43.000.

## PROPOSTA DEL COLLEGIO DEI LIQUIDATORI

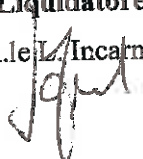
In merito all'utile di esercizio conseguito nell'anno 2018, che ammonta ad 124.673, il Collegio dei Liquidatori propone agli Azionisti della Società di destinare:

- a riserva legale della Società € 6.234;
- a riserva straordinaria della Società € 118.439.

**Collegio dei Liquidatori**

Il Liquidatore

(On.le L. Incarnato)



Il Liquidatore

(Dott. B. Quartararo)

